Prima parte del Conuiuio de secreti sacri contiene in Vniuersale.

E xordio allopera / &
C he tutti li secreti mysterii della sacra scriptura non sono ancora scoperti / ma che finalmente si manifesteranno.
Particulari.
1 P reambulo di amore.
2 C he la sacra scriptura e/ descripta obscura principalmente p accecare la perfidia de giudei.
3 P er insino a quanto starāno occulti li mysterii della sacra scriptura.
4 C he il nostro signore IESV parlo in parabole per occultare li secreti mysterii alli giudei / & per consequente non uolle che li sancti suoi quelli in tutto manifestassino.
5 C he il sommo Dio non uolle solo che li propheti ma ancora li nostri sancti aprissino interamente lescripture / & per quale peccato de giudei cio non uolle.
6 C he aduenga che linr̄i sancti non habbino in tutto dichiarati li occulti mysterii non e/ stato pche non habbino potuto intendere q̄lli / ma e/stato p diuino iudicio sopra delli giudei.

Parte Seconda contiene in Vniuersale.
C he laprophetia intitolata in Esdra non e/ apochripha ne abscondita / ma uerace & da essere acceptata.
Particulari.
1 C ome si puo cognoscere se una prophetia e/ uera.
Prophetie di Esdra lequali dichiarano
2 C he niuno delli dodici primi Imperadori haueua a regnare la meta del tempo di Octauiano.
3 C he lo imperio Romano sarebbe laquarta monarchia.
4 C ome Esdra uide elfigluolo di Dio coronare li suoi martyri.
5 C he Xp̄o e/ uero Dio & uero huomo & uero figluolo di Dio.
6 C he Xp̄o e/ liberator̄ della humana creatura dal reato del nostro primo padre Adam.
7 C he eglie necessario alla salute del huomo essere liberato dal reato del nostro primo padre.
8 C he non solo li giudei che sono fra noi si conuertiranno / ma ancora tutte laltre dieci tribi di Isdrael.

49

9 Segno notabile che pone Esdra a cognoscere eluero messia.
10 Tempo dello aduento del messia dichiarato da Daniel Esdra & Abacuch.
11 Approbatione di Esdra che lasua prophetia sara lultima ad essere acceptata & intesa.

Parte Terza contiene in
Vniuerasle.

Modo come alprefinito tempo si potra hauere intera notitia de secreti mysterii della scriptura sancta.

Particulari.

1 Che li secreti mysterii della sacra scriptura saranno in modo ad ogniuno chiari, che non si dubitera piu per alcuno della fede.
2 Che tale dichiaratione delle sacre lettere sara subita.
3 Che sara uno libro che dichiarera li sacri mysterii.
4 Che sara uno huomo di poca riputatione & scientia che cōporra epso libro.
5 Che ilspeculatore posto in su laspecula da Esaya non e, Abacuch, ma e, questo apritore delle scripture.
6 Che questo speculatoř dichiarera fra glialtri mysterii loeuento delli christiani, giudei, & maumethani.
7 Che epso speculatore aprirra alli giudei essere uenuto elfine loro.
8 Che ildecto speculatore dichiarera ancora li tempi dalli propheti descripti.
9 Che ildecto speculatore sara huomo seculare.
10 Che non e, marauiglia se Dio eleggera uno di si poca riputatione & scientia a tanta cosa.
11 Che ancora molte prophetie parlano di epso speculatore magnificamente.

Parte Quarta contiene in
Vniuersale.

Se ligiudei p lasola apertione delle scripture sicōuertirāno:& Che lasola prophetia di Moyse e, bastante a trarre li giudei della cecita loro.

Particulari.

1 Quel che dice Moyse del messia.
2 Che ilnostro signore IESV fu propheta simile a Moyse p sei infra laltre principali similitudini.
3 Che il nr̃o Xp̃o Iesu supero Moyse in tutte epse sei similitudini.

4 Quel che dice Moyse della ruina in che li giudei si truouano
5 Per quale cagione ligiudei sono nella presente ruina.
6 Quel che dice Moyse della conuersione delli giudei.
7 Come lo andare li giudei errando pel diserto sotto Moyse fu figura della presente loro maledictione.
8 Quanto tempo debbe durare questa ruina de giudei.

Parte Quinta contiene in
Vniuersale.

Come tutto quello che e, decto insino a qui e, aproposito del la conuersione delli hebrei &
Quello che Esaya dice dello euẽto & fine delli maumethani.

Particulari.

1 Epilogo di quanto nelle precedenti quattro parti e, descripto
2 Quando fu el principio delli di prophetati da Daniel del ul, tima uexatione che hanno hauere li giudei.
3 Quel che Esaya dice delli Maumethani sotto figura daltri.
4 Quel che Esaya dice expresso delli maumethani.
5 Quel che lascriptura sacra propriamente intende per Austro & per Aquilone.
6 Che li maumethani nelloro ultimo constituiranno due capi, tani di tutti loro.
7 Che li maumethani saranno destructi.
8 Che li maumethani siconuertiranno alnostro signore Iesu.
9 Che eglie uenuto eltẽpo dellultimo fine delli maumethani.

Parte Sexta contiene in
Vniuersale.

Dichiaratione di alcuni secreti mysterii attenenti alla Chri, stiana chiesa.

Particulari.

1 Quanti antixp̃i siano descripti da propheti douere essere, & quanti in brieue ne habbino a concorrere.
2 Che conciosia che lachristiana chiesa sidolga nel psalmo.CI. di essere uenuta albasso & ridocta in pochi si cognosce, che quiui parla de tempi nostri.
3 Che laprincipale cagione pche lachristiana chiesa e, ridocta a si piccolo numero sie lohauere lasciato adrieto lasacra scri ptura & seguito lahumana sapientia.
4 Che iltemporale & spirituale Hierusalem sara instaurato, & chegli regnera per tutto elmondo.
5 Che nel rinnouarsi lachristiana chiesa sara uno uniuersale fla gello a tutto elmondo.

6 Che epso uniuersale flagello sara brieue sopra li fedeli, & a loro salute, & aglialtri lungo & a loro ruina.
7 In quanti stati sia dalli propheti diuisa lachristiana chiesa, & quanti di epsi ne siano passati.
8 Come elnostro signore Iesu dimostro lasua chiesa essere diuisa in tre stati.
9 Come el nostro signore Iesu dimostro che nel fine della quinta chiesa & principio della sexta si farebbe la renouatione della sua chiesa.
10 Segni dimostratiui per liquali possiano cognoscere noi essere proximi allo uniuersale flagello.

NOTA LECTORE

Che doue tu truoui .t. elsequente parlare e, iltexto della scriptura sancta.
Et doue tu uedi .c. elsequente e, ilcomento di quella.

☙ Exordio del Conuiuio de ſecreti della ſcriptura ſancta / compilato per modo di dialogo da Franceſco Meleto.

SE tu hai orecchie da udire q̃llo che ilſignore dice chara operetta mia / Aſcolta & odi ꝑche eglie uenuto eltẽpo di udirẽ elſignore ꝑ Eſaya dicẽte.t. Aſcendi ſopra elmonte excelſo.c.delle ſacroſãcte ſcripture.t.tu elquale euangelizi ſyon.c. cioe tu elquale annuntii eltriumpho gloria & pace della ſancta chieſa di Dio.t. Exalta fortemente lauoce tua tu elquale euangelizi.c.elceleſte &terreſtre.t.Hieruſalem exalta q̃lla & non temere : Di alle cipta di Iuda.c.cioe alle cipta delli fedeli & alle cipta della terra ſancta.t.Ecco iluoſtro Dio / Ecco ilſignorẽ Dio uerra in fortitudine Et elbraccio ſuo.c.Chriſto Ieſu.t. ſignoreggera.c.in tucto luniuerſo.t.Ecco lamerze ſua.c.(laquale ſalendo in ſullegno della croce per liberare lhumana natura egli ſi guadagnio) interamente ſara hora.t.con quello.c.perche temerãno legenti elnome ſuo / & tucti li Re della terra lagloria ſua.t. Et lopera ſua ſara nel conſpecto ſuo.c.perche in lui ogni carne ſi fara ſalua.t.Et egli ſi come.c. uero & unico.t. paſtore .c. in tucto uniuerſo.t.paſcera ilſuo gregge / & congreghera gliagnelli.c.cõuertenteſi alla ſua ſancta fede.t.nel ſuo braccio / & colloccheralli nel ſuo ſeno / & epſo.c.medeſimo.t.portera leſue pecorelle pregne.c.della ſacroſancta ſua doctrina per tucto elmondo accioche in tucto quello ſimultiplichi elſuo ſancto gregge / &di tutto q̃llo uno ſolo ouile & uno ſolo paſtore ſia facto . Se adunq; hai orecchie da udire elſignore exalta lauoce tua / &non guardare che tu da me di ſubſtantie / reputatione / &ſciẽtia pouero deſcripta ſia: perche / come tu ſai / tu nõ da me ma dal ſpirito ſancto (elquale doue uuole ſpira) per bocca delli ſuoi ſancti Propheti parlante tutta dependi . Ne tiritemere daltamente gridare quantunq; in latino / o altro notabile ydioma non ſia iltuo ſermone : impero che non per farti ingiuria: ma perche io benche inutile ſeruo per nõ aſcondere eltalento chel mio ſignore mha dato / ma per quel lo piu amplamente chio poteuo in luce produrre / te nel noſtro toſchano ydioma fabricai / ꝑche di te parte a piu perſone faceſſi: accioche uenẽdo elſignore / me ſi come in tutto inutile nelle tenebre exteriori non gittaſſi . Non ceſſare adunq; per queſto conciosia chel tuo clamore da piu perſone udito ſia . Ne credere che io a ſi altamente gridare ti conforti / perche io non ſappia che molti & molti trouerrai che cõ inuido occhio & rabbioſo morſo tilacereranno / perche optimamente cognoſco / elmõdo mai ſanza ignorantia & inuidia non eſſere ſtato : & pero quando in q̃ſti tiriſcõtri meco inſieme china leſpalle / perche queſto e / ilpremio

che dal mondo del sudore nostro habbiano a riportare. Ma se tu truoui alcuni che delle sacre lettere amatori siano con quelli ti / posa / con quelli ti ragiona / & con q̃lli ti consiglia / pregandoli che con la medesima charita che io a quelli te ho adiritta (se loro niente in te per la insufficientia mia incommodamente secondo la Romana chiesa decto truouano) a me notitia ne diano / semp̃ pensando tale cosa dalla ineptitudine mia & non da altro procedere. Imperoche optimamẽte io so la confermatione dogni cosa alla fede attenente essere dal nostro signore IESV in quella ri / messa / conciosia che egli a solo sancto Pietro dicessi .t. Tu alcu / na uolta riuolgendoti cõferma li tuoi fratelli .c. Quando adunq; con q̃sti tali ti sarai consigliata fortemente grida conuoca & chiama ogni huomo cosi fedele come giudeo / o altro infedele a conuertirsi al nostro signore IESV CHRISTO / p̃che eglie uenuto lhora del giudicio suo / nel quale ogni suo nimico extirpare uuole / accioche li amici suoi hereditino la terra / & in quella uno solo pastore / & uno solo ouile si faccia.

Parte prima del conuiuio de secreti della scriptu ra sancta.

INTERLOCVTORI.

Benedecto Manetti. Meleto. Francesco Baroncini.

GRANDI Percerto sono lecose che tu mi narri Meleto mio. M. Anzi sono maxime charo mio Benedecto Manetti perche da maximo fondamento ꝓcedono. Quale maggiore & piu ualido fondamento della uerita puo essere che quello della scriptura sacra? conciosia che quello non da uana o friuole opinione dhuomo / ma dalla bocca della uerita sommo Dio / elquale e/ epsa uerita / tutta deriui. B. Io comprendo bene che quanto tu di e/ lauerita: perche io cognosco ogni altra scriptura excepto lasacra essere tutta opinione dhuomini sanza alcuna fondamentale certezza / non ragiono qui delle hystorie / o de larti mathematiche lequali possono hauere certitudine & uerita del fondamento loro: ma parlo di quelle cose lequali possono essere a nostra instructione & a nostra salute. Et di queste dico ogni scriptore / o philosopho hauere parlato secondo loro opinione / & non secondo certitudine di scientia / come manifesto sipuo discernere per lauarieta & ancora cõtrarieta delle sententie di quelli / lequali sono tante & tali che ancora in tanti secoli non sie posto fine alla decisione loro. Ilche non aduiene cosi della scriptura sacra: imperoche quella quantunq; da uarii scriptori sia composta / nientedimanco perche dalla uerita tutta depende quella in una sententia (perche lauerita e/ una) tutta si risolue. Quello adunq; perche io affermauo lecose che tu mi narraui essere grandi / non era ꝓche gran cosa mi paressi lasacra scriptura essere fondata insu lauerita. Ma perche io cõsideraua con quanto mysterio ella e/ fabricata: conciosia che essendo lesententie di q̃lla da tanti & si eximii & sancti huomini in tanta multitudine di libri dichiarata: epsa ancora secõdo che tu midi sia tale & di tanti mysterii copiosa che assai maggiore multitudine fare se nepotrebbe / conciosia cħ di giorno in giorno lospirito sancto in quella nuoui & ancora non intesi mysterii scuopra & apra / cosa certamẽte di grande admiratione degna. M. Io intẽdo bene cosi ꝑche io sapeuo che ladmiratione tua si fondaua sul ragionamento nr̃o / & pero io tidissi che ella era cosa maxima ꝑche elsuo fondamẽto ꝓcedeua da Dio & nõ da huomo. Perche adunq; ella procede da Dio: ꝑo ella e/ comio diceuo fecõdissima sicome si richiede a si magno autore: accioche lopa si assimigli elpiu cħ ella puo alsuo opifice: & acciocħ qualũq; fiso rimira q̃lla cognosca epsa certamente daaltro autore nõ potere dependere. Onde ꝑche ella e/

abondãtissima di sentẽtie &mysterii / pero tutti ancora nõ essere scoperti / o uero non ancora pienamente intesi / si come q̃lli che sono quasi innumerabili / lhuomo per se naturalmẽte discernere puote. Ma accioche questa uerita non tifugga: enon sara fuori di proposito lohauere noi hoggi uolto elnostro cãmino a uisitare elnostro cordialissimo amico Francesco Baroncini / perche io so quello fra lisuoi libri non mancare di una bibia / laquale hauen/do / ti mostrero come ella medesima dichiara questa medesima sententia dellaquale ragioniano: conciosia che ella apertamente dimostri hauere astare lungo tempo sanza essere interamẽte da ogniuno intesa. B. Sollecitiano adunq̃ elpasso / che mipare mil lanni diuedere tale marauiglia da me non mai piu intesa. Ma nõ potresti tu in questo mezo dirmene qualche cosa fra uia? M. Potrei percerto / ma perche nel uedere eltesto con locchio si fa maggiore impressione della cosa / & perche io uoglio che di q̃sta tale materia per hoggi siano linostri ragionamenti col nr̃o Fran cesco: pero quando sareno quiui di quella con piu giocondita & utilita parlereno. Ma ecco io ueggo che egli e/ insu luscio che ci aspecta. F. Quale piu grato &quale a me piu dilecteuole passo e/ stato hoggi da me facto che questo? per ilquale benche ricusan/dolo lamia podagra / io misono condocto qui / acciochio uedessi uenire a me quelli ch̃ piu che altra cosa desideraua quasi come se laforza della nostra uera &perfecta amicitia hauessi uigore di ti/rarmi inuerso di uoi / liquali ancora ueduto non haueuo. B. Certamente laforza della amicitia quando ella e/ perfecta si come e/ lanostra / ella e/ tale chio non dubito che ella non possi fare q̃sta & ancora assai maggiore cosa. M. Se noi ueggiamo nelle cose ch̃ non hanno ne senso ne intellecto / essere uirtu atractiua della co sa alei grata / si come noi ueggiamo della calamita laquale tira a se elferro alei proportionato / &p̃ uno certo modo di natura gra to / quanto maggiormente tale uirtu in noi dalla natura debbe essere inserta: liquali di tale dono meglio di quella per elsenso & per lointellecto cenepossiano seruire. Et certamente chi cõn pu ro occhio riguardera bene / cognoscera lhuomo non essere priua to di tale dono: conciosia che noi ueggiano naturalmẽte che noi quello huomo elquale habiano in odio / non lopossiamo patire di uedere / o sentire / o a quello accostarci: & per opposito quel lo che noi amiano / noi non possiamo satiarci di uederlo / o sen/tirlo / o distare con quello. Laquale cosa certamente non puo de pendere se non da una uirtu innata nel huomo / laquale e/ atra/hente / o uero impellente secondo laqualita della cosa amata / o uero odiata. Questa cosa considerando Lucretio / disse che ilsan

gue del huomo che e/ fedito damore si muoue & gittassi uerso di chi lo ha cosi fedito / secondo che recita Messer Marsilio Ficino nel suo conuiuio damore. Doue ancora dimostra lo amore uulgare essere rincirconimento di sangne / cioe/ malattia che si dice mal docchio. Onde recita che Museo disse locchio essere tucta la cagione & origine di questa malattia damore. Per laquale cosa concludere si puo / Amore hauere uirtu attractiua & impulsiua / proceda dal sangue / o da occhio / o donde si uoglia. Ilperche non e/ marauiglia se attrahendo te la unita forza dello amore di Benedecto & mio / elquale feruente ti portiano / & impellendoti lamore col quale grandemente ci desideraui / tutti ettre non ci accorgendo noi luno inuerso dellaltro / da quello erauano portati. B. Piacemi assai eldiscorso damore insino aqui facto / ma io uorrei Francesco chel Meleto qui (ponendo per hora fine a quello) mi dichiarassi una conclusione / laquale mi promisse di aprire quando noi fussimo qui teco insieme / &che appresso di noi hauessimo latua bibia. F. Io desidero dintendere che pmessa e/ questa / & pero ecco ellibro qui aperto / elquale quando mi mossi per uederui io leggeuo. M. Li ragionamenti nostri per lauia uenendo a uisitarti / erano in sul considerare la grande moltitudine & infinita quantita di mysterii / delli quali e/ ripiena lasacra scriptura. Onde io concludendo dissi che epsi erano tanti & tali / che se si scriuessi ancora maggiore moltitudine di libri che quelli che sono sopra di quella descripti / non sipotrebbe attingere alla profondita ne alla numerosita delli mirabili mysterii da quelle contenuti. F. Mirabile cosa e/ percerto quella che tu di / ma benche io la creda: pur haro charo dintendere donde tu caui tale conclusione / conciosia che appaia elcontrario per la numerosita di tanti libri da si sancti & excellenti huomini con tanta cura & abbondantia di sensi litterali & mystici descripti: in tanto che horamai pare che concludere si possa che piu sopra di quella non si possi dire / & maxime cosa / o uero mysterio che da fare conto sia. Me. Io dico che ancora assai & grandissimo conto & necessarii a leuare li errori delli hebrei &altri heretici & infedeli liquali sono stati occulti insino a questo giorno quiui ancora ascosti sono liquali dallo altissimo sono riseruati ad apalesare ad hora & tempo quando ad epso piacera: & questo non dico da me / ma epsa scriptura scãcio mi dichiara. F. Haro adũq3 charo insieme cõ Benedecto che di tale mysterio ci facci partefici. Me. Eccomi parato. Dico adunq3 / inuocando prima ildiuino aiuto / come maximamente si conuiene a tale impresa che questo mysterio e/ ueramente grande & non sanza diuino consiglio facto / si

come nel processo uedere potrete / & maxime perche li perfidi giudei debite pene della cieca loro obstinatione portassino . La / quale cosa si truoua elmagno Dio di tutto disponitore manifesta mente per Esaya nel sexto capitolo dichiarare a qllo dicendo .t. Va & di a questo popolo.c. cioe hebreo.t. Vdite audienti & non uogliate intendere / & uedete lauisione & non uogliate cogno / scere. Accieca ilcuore di questo popolo:&aggraua lesue orecchie: & chiudi li suoi occhi / accioche per auentura egli non uegga cō gliocchi suoi ne con lesue orecchie oda / ne col suo cuore intenda & conuertasi & io lo sani .c. Dicendo qui elsignore ad Esaya .t. Accieca elcuore di questo popolo .c. e/ da intendere che uoleua che egli facessi tale excecatione con lo ascondere li secreti myste/ rii che ilsignore li apriua nel suo riferire quelli. Onde per tale ca gione Esaya parendogli nel suo .xxiiii. capitolo hauere in quel/ lo preso modo di aprire troppo elsecreto mysterio del quale qui parlaua per non contrafare a quanto glihaueua imposto elsigno re / rauueggiendosi taglio lesue parole dicendo .t. Elsecreto mio a me elsecreto mio a me .c. quasi dica io uoglio riseruare a me il/ mio secreto / perche ilmio signore mi ha comandato che io accie chi elquore di questo popolo . Questa excecatione di cuore qui da Esaya denuntiata si truoua essere dichiarata dal nostro signo re CHRISTO IESV / & ancora da lui confermata & obseruata doue in san Matheo al.xiii. capitolo egli dice.t. Impero io parlo a quegli in parabole / perche li uedenti non uegono & li audiēti nō odono / accioche in loro sadempia lapphetia di Esaya dicēte: con lo audito audirete & cetera .c. Dichiarando adunq; elnostro signore IESV che la excecatione di che tracta Esaya e/ posta nel parlare uelato dice .t. Impero io .c. per dare perfectione a quan to e/ prophetato per Esaya .t. parlo .c . ancora io .t. a quelli .c. obscuro .t. in parabole / accioche tale prophetia sadempia .c. Vdendo adunq; Esaya le pdecte aspre parole del signore inuerso del suo popolo / & dubitando che tale sententia sopra di quello non fussi eterna / soggiunge .t. Et io .c. Esaya udendo tale dura sententia del mio signore .t. Dissi perinsino a quanto signore?c. cioe per insino a quanto tempo uuoi che duri questa eccecatione del tuo popolo / laquale tu uuoi chio faccia cō lo occultare lituoi secreti mysterii nel mio scriuere ? & quanto uuoi tu che loro stia no ad intendere quelli ? Et elsignore mi rispuose dice Esaya .t. Et disse insino a che siano desolate lecipta sanza habitatore & le case sanza huomo & la terra sara lasciata deserta & elsignore fara stare dalla lunga glihuomini.c. Questo parlare perche sipuo in/ tendere che allhora .t. fara dalla lunga gli huomini .c. cioe in

tutto ſpegnera q̃lli / & ancora ſi puo intẽdere che allhora.t. ſara dalla lunga glhuomini.c.cioe cħ quelli reſteranno allhora ſi rari nel mondo che ſara grande diſtantia da luno a laltro:&in queſta piu mite ſententia e/ da concludere che q ragioni : conciosia che nel ſeguente parlare dichiara allhora non hauere ad eſſere tutta ſpenta lahumana generatione come ſara nellultimo termine & fine del mondo : perche ſeguendo dice .t. Et multiplicheraſſi quella laquale era ſtata abandonata nel mezo della terra.c.pche adunq; dice che ſara multiplicata quella / denota queſto non douere eſſere nel ultimo articolo della humana generatione : pche dopo quello non ſara multiplicatione di huomini.Onde perche dice hauere ad eſſere.t.multiplicata quella che era ſtata abandonata nel mezo della terra.c.ſintẽde della cipta di Hieruſalem: laquale (come ueggiamo alpreſente) e/ laſciata & abandonata nel le mani delli infedeli. Imperoche Hieruſalem e/ decta eſſere nel mezo dello habitabile / &coſi lo piglia laſacra ſcriptura ſecondo quel decto del.lxxiii. pſalmo / doue parlando del noſtro ſignore IESV dice.t.Dio Re nr̃o inanzi a ſecoli opero laſalute nel mezo della terra.c.cioe ab eterno ditermino di opare laſalute humana in Hieruſalem come dipoi fece.Dice adũq; queſta iudaica cecita douere durare inſino alla inſtauratione di Hieruſalem : ilche ſintende coſi del ſpirituale come del temporale. Laqual coſa eſſere coſi Eſaya medeſimo dichiara / doue parlando ad epſi hebrei dice.t. Voce.c.cioe alhora ſudira.t.delli tuoi ſpeculatori.c.cioe delli tuoi interpreti cħ uanno ſpeculãdo li ſecreti myſterii delle ſcripture liquali.t.leuorono lauoce.c.cioe p letitia &admiratione.t. inſieme lauderanno .c.cioe elſignore pche.t.ad occhio ad occhio uedrãno.c.pche alhora ſara in tutto leuata laloro prophetata cecita &p dichiarare quando queſto ſara / ſegue.t.Quando elſignore hara cõuertito ſyon.c.Per le parole adũq; di q̃ſta &della diſopra narrata ſcriptura di Eſaya chiaro ſi cõprẽde laexcecatione cħ naſce dalla obſcurita della ſacra ſcriptura douere durar̃ inſino alla inſtauratione di Hieruſalem da farſi p li fedeli cioe di Hieruſalem coſi tpale come ſpũale:pche dice q̃do hara conuertita ſyon / ilche ſara quando elmondo ſara come deſolato&habitato da pochi. Elquale tempo non ueggiano eſſere ancora uenuto per due ragioni infra laltre / laprima pche noi uegiano Hieruſalem abandonata come dice qui laſcriptura &ancora cognoſciano lihebrei eſſere nella loro eccecatione. Queſta uerita dichiarando ſancto Paulo alli Romani al̃ .xi.capit. dice.t. Io non uoglio fratelli che auoi ſia aſcoſto queſto myſterio accioche uoi non ſiate ſapienti a uoi medeſimi / perche la cecita e/ aduenuta in parte in Iſdrael.c.

cioe e/ uenuta in una parte delli hebrei .t. insino atanto che en/
trassi la plenitudine delle genti.c. cioe insino che tutti li infedeli
fussino conuertiti .t. Et cosi fussi facto / saluo tutto isdrael .c.
4 cioe tutti li hebrei.F.Piacemi assai hauere hora inteso questo my
sterio da me nõ mai udito / intanto che hora nõ mi marauigliero
piu della hebraica obstinatione / pche hora io cognosco che ella
e/ preordinata cosi per debita pena della loro dura ceruice/come
dicesti / ma parmi che questa prophetia di Esaya non pero con/
cluda per questo chẽ li nostri doctori non hauessino ad intendere
li mysterii della sacra scriptura insino che uenissi quello determi
nato tẽpo alla excecatione delli hebrei imposto.B. Elmedesimo
pare a me: ma io limito un poco eltuo parlare / perche el Meleto
non ci propose che li nostri doctori non hauessino a intendere li
mysterii della scriptura sacra / ma che ancora cene restaua assai
che non erano scoperti: & pero indusse questa prophetia di Esa/
ya / uolendo inferire che insino aqui fussi stato alli giudei dichia
rato ogni mysterio che certamente quelli non starebbono in tan
ta durezza. Onde perche epsi stanno cosi obstinati / appare
che in tutto glintimi mysterii non sono stati loro ancora dimo/
stri ne da nostri christiani ne da altri. Me. Ben fai Benedecto a
usare lufficio dellamico nel difendermi / ma io credo che France/
sco / benche parlassi cosi uniuersale / non pero intendessi di uo/
lere da me altro che quello che io haueuo promesso: ma perche
egli e/ acuto dingegno / uolle in brieue complectere eltutto:
quasi inferendo se lo intendere eltutto alli nostri doctori non e/
stato leuato / ne ancora debbe essere leuata la parte di che io ra/
giono.F. Certo si / & pero noi aspectiano altro che meglio latua
proposta dichiari.M. Se bene con attentione uoi hauessi notato
le mie parole / assai facilmente per uoi medesimi haresti ueduto
me hauere concluso secondo lamia proposta / imperoche se bene
ui ricorda / io ui dissi chẽ ilnostro signore IESV elquale era sõma
sapientia per non fare uana questa prophetia di Esaya afferma/
ua di hauere parlato in parabole. Se lui adunque elquale era Dio
& signore & maestro non solo de suoi sancti / ma ancora dogni al
tro maestro non uolle nelli suoi euangelii parlare in modo che li
hebrei interamente lo potessino intendere perche tale prophe/
tia non mancassi del suo effecto / come disopra per elsuo parlare
e/ dichiarato / uenne certamente per epse a manifesto dimostra/
re che ancora non uolle che lisuoi sancti & doctori quella dal pre
5 ordinato fine deuiassino. Questa uerita ancora maggiormente si
manifesta per lo uniuersale obscuro modo che hanno tenuto nõ
solo Esaya & tutti glialtri antichi propheti / ma ancora san Gio/

uanni nel suo apocalypse : perche chiaro si cognosce che coman/
dando elsommo Dio ad Esaya c̄h obscurassi lasua prophetia:egli
nõ uenne a dare a quello solo tale precepto / ma ancora ad ogni
altro suo sancto cosi del nuono testamento come del uecchio.
Onde per dichiarare tale cosa essere di sua uolonta / epso sommo
Dio per elmedesimo Esaya parlando alli giudei al.xliii.capitolo
dice.t. Eltuo primo padre pecco / li tuoi interpreti hanno preua
ricato in me. Et io ho contaminato liprincipi sancti / ho dato al
la uccisione Iacob & Isdrael in bestemmia .c.Questo parlare del
signore certo altro non uuole inferire senon .t. Eltuo primo pa/
dre .c. cioe Adam .t. pecco .c. & perche egli pecco / io uenni &
presi carne humana / per redimere lhuomo da tale originale pec
cato:ma p̄che.t.Lituoi interpreti / o giudeo questo mio tanto be
neficio da me alla humana natura concesso / negando .t. hanno
preuaricato in me.c.peruertendo &male dichiarando le prophe
tie che di tale mysterio parlano / pero .t. Et io .c. similmente per
punire uoi che a quelli tanto obstinatamẽte &non a me & amiei
propheti credete.t. Ho contaminato li miei principi sancti .c.
cioe faccendo che epsi ancora non dichiarino quelle tanto inte/
ramente che possino leuare la cecita dalli uostri interpreti intor
no alli uostri cori posta / concio sia che io per tale peccato .t. ho
dato alla uccisione Iacob & Isdrael in bestemmia .c. cioe ho da/
to tutto elpopolo hebreo alla dispersione & alla infidelita si co/
me noi ueggiano quelli essere stati gia mille & cinquecento anni
&ancora sono.Si come adunq; ueggiano questa prophetia essere
adempiuta per essere quelli suti da Dio dati al coltello & alla be
stemmia / cosi e/ da fermamente tenere che sia uero che egli hab/
bi contaminati lisuoi principi sancti:che non tanto integralmen
te dichiarino leprophetie & sacre scripture che epsi giudei si con
uertano / & egli gli sani. Et maxime perche questa prophetia
principalmente intende delli sancti propheti & doctori christia/
ni : conciosia che ella dica questa bestemmia dependere dal non
hauere uoluto quelli intendere elmysterio della incarnatione fa
cta per elpeccato di Adamo da quello. Onde perche questa tale
negatione e/ suta maximamente dalli loro interpreti facta dalla
uenuta del nostro signore in qua / pero manifestamente si con/
clude li nostri doctori ancora loro non essere exclusi da quanto
comando elsignore ad Esaya dicendoli .t. A cieca elcuore di que
sto popolo. Be. Veramente tu ci hai atenuto piu che tu non ci
p̄mettesti dichiarãdoci manifestamẽte che nõ manco elnostro si/
gnore disse quelle parole ad Esaya che ad ognialtro propheta / o
sancto cosi del nuouo testamẽto come del uecchio. Laquale cosa

per experientia ueggiano eſſere aduenuta: che inſino a queſti dì linoſtri doctori pare che ſiano ſtati da Dio contaminati / che con tāti loro libri & ſcripture nō habino potuto rimuouere q̄lli dalla loro matta cecita. M. Non credere pero che queſta contaminatione ſia ſtata tale nelli noſtri ſancti doctori & propheti / che glihabbi impediti che non habbino potuto intendere ogni ſecreto myſterio: ma e/ da ſtimare che ſi come gliantichi propheti (benche epſi intendeſſino limyſterii liquali loro ſcripſono) nientedimanco perche coſi era lauolonta di Dio / quelli occultorono / coſi ancora li noſtri / benche li ſecreti myſterii della ſcriptura ſancta intendeſſino quelli: cognoſciuta la uolonta di Dio / ancora loro li celaſſino / quel tanto ſolo deſcriuendo che fuſſi abaſtanza alli fedeli & alli gentili / & aquel tanto de giudei che a Dio fare degni di tale dono piaceſſi. Et coſi affermo che tale contaminatione de noſtri ſancti ſintende / perche a me non e/ occulto elſignore nr̄o IESV hauere alli ſuoi diſcepoli decto .t. A uoi e/ dato elcognoſcere elmyſterio del regno di Dio / & aglialtri in parabole / accio che li uedenti non ueggano / & li audienti non intendano .c. come e/ ſcripto in ſancto Lucha al .viiii. capit. & in ſan Marco al iiii. & in ſan Matheo al .xiii. Negare adunq̄ non ſipuo che li nr̄i ſancti non habbino potuto intendere li ſecreti myſterii come dichiara queſta ſcriptura: Et ancora ſi come chiaro per euidenti ragioni ſipuo comprendere / imperoche non manco gratia da Dio hanno hauuto linr̄i ſancti che q̄lli del uecchio teſtamēto: & p̄che nō hanno hauuta meno: pero nō hanno meno inteſo liſecreti diuini myſterii che q̄lli / & p̄che non lihāno meno inteſo / pero nel loro ſcriuere nō ſi ſono uoluti piu diſcordare dalla uolōta di Dio ordinatore di q̄lli / che ſi ſiano diſcordati li propheti & ſancti antichi. Ma che coſi ſia lauolonta di Dio diſopra lhabbiano aſſai dimoſtro p̄ laprophetia di Eſaya / & p̄ laconfermatione di q̄lla dal nr̄o ſignore IESV facta / & ancora p̄che nō ſolo dal nr̄o ſignore IESV & da gliantichi p̄pheti tale coſa obſeruata ſi uede / ma ancora da nr̄i propheti & ſancti eſſere mantenuta ſicognoſce / ſi come apare nel apocalypſe / nel quale q̄to ſiano occultati li diuini myſterii che ilſignore ha operato & operare uuole / ogniuno che q̄lla legge comprendere puote ſi come ancora ſipuo ueder̄ nelle epiſtole canoniche di ſan Giouanni & deglialtri / & in quelle di ſan Paulo / lequali ſono tāto chiuſe & graui che nō di piccola interpretatione hāno biſogno. Laquale obſeruantia e/ da certamente confeſſare che ſia ſtata perſeruata da glialtri nr̄i ſancti doctori ſi come da q̄ſti ſappiēdo ancora loro / & cognoſcendo lauolonta diuina p̄ non deuiare da q̄lla. Queſto e/ q̄llo p̄che elpſalmiſta in

psona della scã chiesa nel.c xviii.psalmo gridaua dicẽdo alsigno/
re.t.Io ho ascosto nel cuoř mio lisrmoni tuoi acciochio nõ pecchi
in te.c.Questa cosa ancora lappruoua Esaya nel suo.xxviiii.cap.
oue dice.t.Diuentate pieni di stupore/marauigliateui/ fluctuate
& uacillate/ inebriateui & non dal uino ui mouete & inebriate/
pche elsignore ui ha mesciuto elspirito del sonno. Egli chiudera
liuostri occhi/ lipropheti &principi uostri/ coprira quelli che ue
gono leuisioni. Et sara a uoi lauisione di tutti.c.cioe di tutti li p/
pheti & principi cioe interpreti & di quelli che ueggono le uisio
ni/ di tutti costoro dice Esaya sara a uoi lauisione.t.si come paro
le di libro segnato/ elquale quando lodaranno a chi sa lettera di
ranno leggi questo/ & egli risspondera/ non posso perche egli e/
segnato. Et darassi ellibro a chi non sa lettera/ & dirassi a quello
leggi/ & egli rispondera io non so lettera.c.Dice adũq; che lescri
pture delli propheti sarãno come parole di uno libro segnato &
suggellato elquale quelli che sanno lettere/ cioe li doctori & in/
terpreti diranno in facto ancora che nõ apparisca in parole io nõ
posso hauere lainterpretatione di quella pche eglie segnato cioe
non la uorrãno aprire pche sapranno che ella debbe stare cosi se
gnata & sugellata insino altempo da epso Esaya disopra dichia/
rato. Appare adunq; lacõclusione mia p euidenti autorita ragio/
ni &experientie essere assai ualidamente confermata:laquale di
ceua restař insino a questo di molti mysterii nella scriptura sacra
liquali nõ sono stati ancora apti:ma sono riseruati ad appalesarsi
ad hora & tẽpo quale piacera allaltissimo.F. Bẽche tali pphetie
pruoue & cõfermationi abastãza siano/ nientedimanco pche tu
nõ hai indocto altro de ppheti antichi cħ Esaya/ uorremo ci di/
chiarassi se ue/ altri che cõfermi tale uerita .M. Molti uene sono
che q̃sta medesima sententia cõfermano. Ma pche in uarii modi
&altri ppositi che di quello che qui parliano sono descripte solo
due fra laltre aquesto nr̃o ragionamẽto accõmodate qui indurre
uoglio:luna e/ di Daniello laltra di Esdra. Quella di Daniello si
truoua nel fine del suo.xii.cap.doue langelo dice.t.Va Daniello
che lisermoni sono chiusi & segnati infino alprefinito tempo.c.
Perche adunq; li prophetici parlari sono chiusi & segnati insino
alprefinito tempo:& epso prefinito tempo e/ secondo che dichia
ro disopra Esaya q̃do simultiplichera q̃lla laquale era stata aban
donata nel mezo della terra/ & quãdo elsignore hara couertito
syon/ cioe insino a tãto che uerra la instauratione del tẽporale
& spũale Hierusalem da farsi p li fedeli di CHRISTO IESV.
Et pero p questa prophetia di Daniello siconclude latotale aper
tione delle scripture non douere essere prima che aq̃llo prefinito

tempo. Laltra autorita che indurre uoglio / sie di Esdra come io dissi / laquale quantunque sia molto obscura / & habbi bisogno di uno poco piu lunga expositione che questa di Daniello / niente dimanco perche e/ molto aproposito / non lauoglio preterire. F. Poi che tu di che questa di Esdra ha bisogno di lunga inquisitio ne / pero perche quanto hai insino aqui decto ci ha abastanza sa tisfacti / & perche lhora e/ tarda / io uoglio che laindugiano a do po eldesinare / ilquale io ho facto mettere in punto / perche io non uoglio pretermettiano questo si giocondo gratioso & utile nostro ragionamento. B. Parmi che Francesco sia questa matti / na da ubidire / accioche egli non manchi delli nostri proposti ser moni come promettesti mentre che erauamo fra uia. M. Poi che cosi ui piace / & cosi si faccia / che niente e/ che piu a grado mi sia che compiacere a qualunche sia di uoi.

Parte seconda del conuiuio de secreti della scriptu / ra sancta.

INTERLOCVTORI.

Li medesimi Francesco. Meleto. Benedecto.

TVTI Sarai forse marauigliato Meleto che ad ogni al / tro tuo parlare & ad ogni altra sententia di qualunche propheta da te proposta io sia stato con somma atten / tione / saluo quando peruenisti a quella di Esdra da te promessaci. Me. Eglie/ cosi percerto / ma io subito maccorsi che tu tagliasti le parole sopra di quello / come colui che non presta / ui fede allibro della prophetia in quello intitolato. Fr. Poi che da te medesimo cio hai compreso / appare che tu habbi in / tesa lacagione / perche essendo lhora tarda / & laconclusione tua optimamente digesta / mi parue da pterire leparole di Esdra quasi come superflue & di poca fede degne. M. Io nō uoglio che da questo puncto innanzi tu dica piu tale libro essere degno di poca fede / ancora che insino a questo giorno egli sia stato tenu / to dalli hebrei / &da nri apochripho / cioe abscondito & secreto / seglie da pstargli indubitata fede. Allaquale cosa ancora pare cō sancto Hieronymo nella pfatione delli libri diepso Esdra sacordi dicendo .t. Ne muoua alcuno che di tutti elibri di Esdra da me uno nesia facto: ne si dilecti nelli sogni delle cose apochriphe del terzo & quarto libro.c. Per laquale cosa non sara fuori di propo /

sito q amensa di tale materia ragionare / perche si come mettere certi inframessi tra leuiuāde fa quelle piu grate: cosi fare questo inframesso alnostro proposto ragionamento fara piu lucido & gratioso quello. Dico adunq; che per essere tenuto apochripho questo libro della prophetia di Esdra / elquale da sancto Hiero / nymo e/ intitolato quarto / & da epso scriptore e/ decto essere li/ bro secondo di Esdra propheta: apparisce manifesto per dua ca gioni la aprobatione di tale libro essere ascosa. La prima perche si dubita se tale libro e/ del medesimo Esdra cōponitore del pri / mo / o daltri. Laseconda e/ se alle prophetie in quello incluse si puo prestare indubitata fede. Onde perche dichiarando lasecon da siuiene ad hauere intera notitia della prima a quella incomin ciando: dico che a uolere cognoscere se ad una prophetia si puo prestare intera fede:e/da tenere elmodo insegnato da Moyse nel deuteronomio al.xviii.cap.oue dice.t.Se tu con tacita questione risponderai: come posso io cognoscere laparola laquale non ha parlato elsignore / prenderai questo segno. Quella cosa che quel lo propheta hara predecto nel nome del signore / se ella non ad/ uerra questa tale cosa non ha parlato elsignore / ma elpropheta lha finta per gonfiamento dellanimo suo.c. Seguendo adunq; tale regola sarebbe da uedere se lecose in q̄sta prophetia di Esdra contenute sono intutto adempiute / & ancora se quelle che re / stano ad adempiersi sono conformi & maxime nella somma del li effecti a quelle deglialtri propheti / conciosia cħ quelle per lau torita loro sipossono mettere per certe & uere: ma perche a uo / lerle prouare tutte ad una ad una per tale uia sarebbe tropo lun ga materia / pero ne inducero alcune lequali miparranno piu di importanza / accioche per lemaxime si cognoschino laltre. B. Parmi che tu habbi p̄so modo assai satisfactiuo a noi / ma se que/ sto sintendessi da altri / poterebbono forse rispondere: che facile cosa e/ ad uno che uogli fare una prophetia di sua fantasia a me / scolare fra lesue di molte altre prophetie dimportanza predecte da altri ueri propheti. M. Ben parli / &pero quelle poche che io diro lesciegliero importanti / &non prima da altri che da lui de/ cte / & per laprima pigliero una non detta ne prima ne poi da al tri / &laquale manifestamente potrete uedere essere adempiuta. Truouasi nel suo.xi.°capit. doue racconta uno sogno nel quale uide laquila significante loimperio Romano / &in quello tracta di .xii. imperadori liquali chiama prima alie della aquila / & di/ poi penne fra liquali alsecōdo (che si comprende che fussi Octa/ uiano per lalunga eta che egli regno) referisce che udi una uoce che lidiceua.t. Odi tu che tanto tempo hai tenuto laterra io ti

1

2

annuntio queſto inanzi che tu incominci a non apparire. Niuno doppo te terra eltuo tempo / ma ne ancora lameta di quello. c. Queſta prophetia chiaro ſi cognoſce eſſere adempiuta non ſolo nelli dodici primi imperadori di cui qui parla / ma ancora inſino al .xxxviiii. elquale fu Conſtantino : perche niuno di quegli ar/ riuo al .xxviii. anno : ilche e/ lameta delli .Lvi. che impero Octa uiano. B. Queſta per laprima mi pare da eſſere approuata per

3 uera prophetia. M. Veramente laprophetia di queſto capitolo di Eſdra nõ e/ da negare / pche oltre a q̃ſta gia decta experientia ſi uede laꝓuatione di epſo: doue nel medeſimo capitolo afferma epſo imperio Romano eſſere elquarto che haueua ad ottenere la monarchia del mondo ſi come e/ ſeguito / & ſi come ancora di/ moſtra Daniello. Et ancora nel ſeguente capitolo doue pone la dichiaratione del ſopradecto ſogno ragiona di due principi che ſaranno meſſi uiui nel iudicio / o uero fuoco / ſi come dice lapo/ calipſe. B. Aſſai giuſtificata pruoua tiene epſo ſogno di Eſdra quando per laexperientia delle coſe adempiute / & per la appro uatione di Daniello & dello apocalypſe quello tutto ſi confer/

4 ma. M. Non ſolo queſto dallo apocalypſe ſiuede approuato: ma ancora di molti altri luoghi / fra liquali e/ una uiſione che epſo Eſdra racconta nel ſecondo capitolo / laquale e/ ſimile a quella del ſeptimo dello apochalypſe doue dice. t. Io uidi nel monte ſyon una grande turba laquale non potei numerare / & tutti cõ canti laudauano elſignore: & in mezo di quelli era uno giouane alto piu eminente di tutti loro / elquale poneua corone a capi di ciaſcuno di quelli / & piu era exaltato. Et io mi marauiglia/ uo. Alhora io adimandai langelo & dixi / O ſignore chi ſono queſti? Elquale riſpondendomi dixe. Queſti ſono quelli che hanno diposto lamortale tunica / & hanno preſa la immortale / & hanno confeſſato elnome di Dio / & hora ſono coronati / & pi gliano lepalme. Et io dixi a langelo. Chi e/ quello giouane che mette loro lecorone & dalli lepalme in mano. Et riſpondẽdo mi dixe. Eglie/ elfigluolo di Dio elquale elli hanno nel ſecolo con feſſato. Et io licominciai a magnificare / perche ſtettono forti ꝑ elnome del ſignore. c. Vedere potete quanto chiaramente & chriſtianamente qui parli Eſdra delli ſancti Martyri del noſtro ſignore IESV uero figluolo di Dio: Laquale coſa non e/ da al/ cunaltri ſe non qualche poco / o uero molto copertamente di/ moſtrata. F. Veramente tu mhai con labellezza & clarita di queſta prophetia ſcoperto lacagione perche lihebrei a torto han no riputato queſto libro di Eſdra apochripho / conciosia che troppo aperto parli contro di quegli: & pero uorrei che mi aſſe/

gnassi lacausa perche li nostri questo propheta tanto poco sti/
mano essendo lui tanto puro & uero christiano. M Lacausa par/
ticulare non so determinata / ma in uniuersale stimo che cosi al/
lo altissimo sia piaciuto che si stia insino al prefinito tempo come
disopra concludemo di tutte le prophetie : & come ancora inten
derai epso medesimo Esdra dichiarare. Ma perche io so che tu
uorresti intendere di qualcuna particulare / io ui aprirro lamia
opinione sopra tale adimanda / laquale io fondo in su le parole
di sancto Hieronymo decte disopra / faccendosi quasi beffe delli
sogni di Esdra. Li sogni che si contegono in epso libro sono
due. El primo e/ quello che tracta dello imperio Romano / di
che ragionamo disopra / del quale / perche non e/ in apparentia
molto importante alla fede nostra / non credo che egli dicessi ta/
li parole. Et pero certo mi stimo lo dicessi del secondo / elquale
tracta tutto del nostro signore IESV & della sua chiesa / nel qua
le truouo due conclusioni infra laltre che fanno parere dubia ta/
le uisione & sogno cosi alli hebrei come alli Christiani / perche li
hebrei hanno per uerissima & certissima luna di quelle & laltra
niegano. Et li nostri per opposito appruouano per uerissima
& infallibile la negata da quegli & la da loro approuata beffa/
no. Lequali due conclusioni ancora che non siano in tutto al pro
posito del primo nostro ragionamento / pure mi piace aperta/
mente qui a tauola dichiararui / accioche il nostro conuiuio per
la multiplicita delle uiuande piu magnifico resulti. Comincian/
do adunq; dalla negata dalli hebrei / dico che Esdra descriue al/
suo. xiii. capitolo hauere ueduto di nocte in sogno uno huo/
mo ascendere del cuore del mare. Elquale dichiarandoli dipoi
langelo chi egli era li dice. t. Perche tu uedesti lhuomo ascendere
del cuore del mare egli e/ quello elquale lo altissimo conserua
molti tempi / elquale per se medesimo liberera lasua creatura.
Questo parlare perche manifestamente si uede che ragiona del
nostro signore IESV : & perche e/ pieno di mirabili mysterii /
uoglio che saporosamente loguštiano : onde perche dice. Egli
e/ quello elquale laltissimo conserua molti tempi dichiara elre/
gno di quello douere durare in terra molti secoli / cioe insino al/
fine del mondo / & in eterno si come e/ scripto in Daniello. t. El
regno suo e/ regno sempiterno. c. Et perche Esdra subiunge. t.
Elquale per se medesimo liberera lasua creatura. c. dimostra aper
tamente questo tale huomo essere Dio creatore / conciosia che al
tri non possi creare che solo Dio : & per confermare questo epso
Esdra ancora nel medesimo capitolo introduce elsommo Dio
due uolte dichiarare questo tale huomo essere suo figluolo. Per

queste poche parole adunq; si dichiara questo / di cui qui si ragio
na essere uero huomo & uero Dio creatore / & uero figluolo di
Dio. Laquale cosa li hebrei potere essere ancora nel messia che
loro aspectano in tutto niegano:& linostri in CHRISTO IESV
6 tuttta risultare uera indubitatamēte affermano. Et ancora pche
dice .t. Elquale per se medesimo liberera lasua creatura .c. di/
chiara quello medesimo Dio & huomo douere essere uniuersale
liberatore della humana creatura da lui creata. Ma di quale li/
beratione habi bisogno in uniuersale tutta lhumana creatura lo
dichiara epso medesimo Esdra nel suo terzo capitolo: dolendosi
della infelicita degli huomini / & maxime delli hebrei / di quel
tempo doue elsommo Dio parlando dice .t. Et non leuasti da
quelli elcuore maligno / accioche latua legge potessi fare fructo
in quelli. Imperoche portando elcuore maligno elprimo Adam
transgredi & fu uinto / & tutti quelli che di lui sono nati: & e/
facta infirmita & legge col cuore del popolo con malignita di ra
dice / & partissi quello che e/ buono / & rimase elmaligno.c. Par
tissi cioe per ilpeccato di Adamo elstato della innocentia che era
buono / & rimase lamalignita della radice del peccato originale
7 seminato da quello. Questo tale maligno che rimase nel huomo
essere necessario ad epsa salute del huomo douersi leuare / lo di/
chiara langelo rispondendo ad Esdra nel suo quarto capitolo di
cendo .t. Eglie seminato elmale / & non e/ ancora uenuta lasua
destrutione. Se adunq; non sara riuoltato sottosopra quello che
e/ seminato / & sara partito elluogo doue e/ seminato elmale / nō
uerra doue e/ seminato elbene / perche lagramigna del mal seme
e/ seminata da principio nel cuore di Adam.c. Perche adunq; lan
gelo dice .t. Se non sara riuoltato sottosopra quello che e/ semi/
nato & sarassi partito elluogo doue e/ seminato elmale nō uerra
doue e/ seminato elbene .c. dichiara lanecessita di extirpare el/
mal seme chͤ fu da principio seminato nel cuore di Adam nostro
primo padre. Laquale necessita considerando epso Esdra nel suo
septimo capitolo non pote contenersi che non exclamassi dicen/
do .t. O Adam che hai tu facto? imperoche se tu peccasti non fu
facto eltuo cadere duno solo / ma ancora nostro liquali siamo di
te uenuti.c. Dimostra adunq; Esdra in queste tre sententie da lui
descripte lasomma necessita che ha tutta lhumana creatura di es
sere liberata dal mal seme da principio nel cuore di Adam semi/
nato. Ilperche dicendo Esdra disopra .t. Elquale per se medesi/
mo liberera lasua creatura .c. dichiaro epso Dio & huomo do/
uere liberare epsa humana creatura da tale mal seme / elquale
noi diciano peccato originale / conciosia che dalcuna altra infe/

ctione non si truoui in tutta lascriptura hauere necessita dessere liberata in uniuersale lahumana creatura senon diquesta. Perche adunq; questo mysterio li nostri appruouano / & li giudei lo nie / gano: Esdra elquale solo tra tutti li propheti & scriptori del te / stamento uecchio cio apertamente (si come habiano uisto) ban disce & afferma da epsi giudei come apochripho e/ posto da can/ to .F. Gran torto percerto riceue questo propheta come ci hai di mostro / ma per questo tu non hai pero chiarito tale uillania pro cedere senon dalli hebrei recusanti lauerita della scriptura sacra. Ilperche uorremo ci mostrassi laltra parte cioe la affermata dalli hebrei & dalli nostri beffata .Me. Li hebrei perche non possono negare Dio hauere a liberare lhumana creatura si come afferma qui Esdra / lasciando adietro questa prophetia perch ella e/ trop po chiara / saccostano a tutti quelli propheti che dimostrano la / redemptione di syon & Hierusalem douersi fare / dicendo quella solo intendersi secondo lalettera per loro hebrei & non per alcu naltro o uero altro mystico senso / & maxime che dia loro distur batione / prouando cio con alcune prophetie / lequali manifesto dichiarano laloro particulare redemptione / & infra laltre pro / ducono quella che si contiene in questo medesimo sogno & me / desimo capit. per laquale affermano douersi non solo epsi giudei ch sono fra noi saluari / ma ancora li dieci tribi di Isdrael / lequali dicono essere di la da non so che fiumi sabatini profundissimi li quali alla uenuta del messia che loro aspectano si abbasseranno / accioche quelli possino passare / & simili altre cose dicono / delle quali li nostri si gabbano. Alla pruoua adunq; di tale loro fanta sia / pche Esdra piu aperto che glialtri pare che ladichiari: fanno grande conto delle sue parole poste in questo sogno / lequali di / cono.t. Et perche tu uedesti quello raccogliente a se unaltra mul titudine pacifica. Queste sono ledieci tribi lequali furono capti uate della terra sua nelli di del Re Osea / elquale Salmanasar Re delli assyrii meno prigione / & transferi quelli di la dal fiume / & furono transportati in altra terra. Ma loro si presono questo cõ/ siglio di abandonare lamoltitudine delle genti / & di andare in terra lontana doue mai non habito generatione humana / & qui obseruare leloro leggi / lequali non obseruoron nella loro terra. Et entrorono per strette entrate del fiume Eufrate. Imperoche alhora lo altissimo fece loro segni / & fermo leuene del fiume in sino ch passassino: perche per quella regione era una grande uia di cãmino di uno anno & mezo / & quella regione si chiama Ar/ sareth. Alhora habitorono quiui insino alnouissimo tempo: & hora dinuouo quando comincieranno a uenire unaltra uolta lo

altiſſimo fermera leuene del fiume / accioche poſſino paſſare .c. Vedere adunq; horamai potete doue fondano li hebrei la cecita loro che ueramente ſono ciechi : imperoche ſe epſi apriſſino locchio certamente per elfondamento diqueſte parole cognoſcerebbono lo errore in che ſi truouano / ma epſi non tractano meglio queſta ſcriptura chegli ſi faccino quelle deglialtri ꝓpheti : impoche in quelle non pigliano altro che una ſuperficie che paia che ſerui alloro propoſito / & elreſto come nociua coſa fuggono . Et pero qui non ſi adueggono che queſto parlare non e/ fondato in ſu altro ſenon in ſu quelle parole che dice lagnolo ad Eſdra: leq̄li dicono .t. Et perche tu uedeſti quello raccogliente a ſe unaltra multitudine pacifica .c. Sopra di q̄ſte parole certamente negare non ſi puo che quelle non ſiano fondate. Et ꝑche ſu queſte ſono fondate guſtino molto bene quello che epſe dicono / & intenderanno elloro biſogno . Queſte certamente altro non inferiſcono ſenon che quello huomo elquale diſopra nel medeſimo capitolo e/ da lagnolo chiarito chegli e/ Dio & huomo & figluolo di Dio ſie quello elquale raccogliera & tirera a ſe queſte dieci tribi leq̄li chiama multitudine pacifica . Et perche queſto parlare non ſignifica altro che queſto: intēdano adunq; che epſo li raccogliera a ſe per la legge / laquale in ſimilitudine di fiamma uide Eſdra uſcire della bocca di quello con laquale uccideua & ſpegneua tutti quelli che ueniuano a combattere cōtro di lui come in epſo capitolo ſi deſcriue . Onde perche egli chiama epſi dieci tribi multitudine pacifica denota quelli pacificamente alhora douerſi cōuertire & uenire alla ſua legge con laquale egli uccide qualunq; ſe licontrappone & raccoglie a ſe tutti quelli che pacificamente a quella uengono . Ma ſe uogliono ſapere chi e/ queſto che coſi li tirera a ſe / riſguardino quello elquale di gia quaſi per ogni parte del mōdo e/ ſtato cognoſciuto & affermato hauere in ſe tutte epſe parti leq̄li dichiara lagnolo in epſo capitolo / cioe chegli ſia Dio & huomo & figluolo di Dio / & chegli ha uinto con laſua legge tutti quelli che lo hanno uoluto expugnare : & cognoſceranno epſo eſſere elnoſtro ſignore CHRISTO IESV uero Dio & uero huomo & uero figluolo di Dio / ilquale inſieme col padre & ſpirito ſancto uno ſolo Dio noi Chriſtiani meritamente ueneriano & adoriano: impero chegli e/ quello che con laſua legge ha expugnati lydoli & lagiudaica gente ſubuerſa ſi come per experiētia noi ueggiano / & epſi giudei in facto experimentalmente pruouano . Se adunq; al predecto parlare di Eſdra epſi credono come in parole dimoſtrano / ueggendo inſino a qui li ydoli & laloro ſinagoga dal noſtro ſignore IESV ſubuerſi / perche non ſi prepa

rano elli a diuentare moltitudine pacifica ad epso CHRISTO IESV uero messia qui da Esdra & da glialtri loro propheti promesso? accioche egli raccolga a se quelli insieme con laltra moltitudine / laquale pacificamente a lui si uolge / conciosia che possono essere certi / che si come insino aqui ueggono questa prophetia in gran parte per epso CHRISTO IESV uero Dio expugnatore delli ydoli & della loro sinagoga subuersore essere adempiuta / cosi elresto douere conseguire elprophetato suo effecto. Credano adunq; & dicano de sabatini fiumi quanto euogliono: ma considerino & assaporino quello che qui da Esdra si parla & cognosceranno di gia elloro messia essere uenuto / & gran parte di quello che qui di lui e/ prophetato di gia essere adempiuto. Se bene adūq; noi notereno leparole di sancto Hieronymo disopra allegate doue dice .t. Ne si dilecti nelli sogni delle cose apochriphe del terzo & quarto libro.c. uedreno lui non in tutto hauere in horrore epsi sogni / ma dice solo che non sia da dilettarsi in q̄lli / quasi dica enon e/ da fare come fanno ligiudei liquali pigliando solo lasuperficie di quelli compōgono uarie fauole & in quelle si dilectano. Dichiarata adunq; mi pare horamai hauere lamia opinione della cagione perche in particulare li hebrei & li christiani habino quasi come uilipeso ellibro delle ꝓphetie di Esdra come mi adimandasti. F. Assai a sufficientia ci hai satisffacti in tanto che tu ci hai facti partigiani di epsa prophetia di Esdra. Et perche tale sapore ci ha molto bene condito le nostre uiuande / uorremo che ancora qualcuna di quelle narrassi / accioche ilnr̄o conuiuio di tale soaue uiuanda fornito fussi. M. Dapoi che la uiuanda da Esdra ministrataci ui piace / & nelle passate habbiano uisto come molto bene apre per li segni da lui dati elnr̄o signore IESV essere eluero messia da propheti promesso / ancora di due infra glialtri mipare di adornare questo conuiuio. Elprimo de quali sie uno segno elquale non e/ da altri propheti posto senon in spirito / ma egli lo dichiara apertamente nel secondo suo cap. dicendo .t. Io testifico palesemente mio saluatore. Pigliate el commendato dono / & rallegrateui rendendo gratie a quello el quale ui ha chiamati alli celesti regni.c. Questo parlare di Esdra chi rectamente considerera trouerra cħ qui altro inferire nō uuole senon dichiarare & testificare quello solo essere eluero saluatore messia / elquale fra tutti li datori di legge ꝓmettera & chiamera li huomini alli celesti regni: Imperoche egli dice.t. Piglate elcommendato dono.c. cioe eldono del celeste regno da essere commendato sopra ogni altro dono.t. Et rallegrateui .c. di tale & tanto dono.t. rendendo gratie a quello / elquale

ui ha chiamati .c. ad epsi .t. celesti regni .c. con la sua doctrina & con lo aprire quelli con la sua propria morte offerendosi uictima per lahumana sua creatura per redimere quella dal mal seme del peccato del nostro primo padre in noi seminato : imperoche .t. Io .c. dice Esdra .t. palesemente testifico .c. questo tale che .t. ui ha chiamati alli celesti regni .c. essere el .t. mio saluatore .c. & uero messia promesso. Chi potra negare questa non essere una delle belle & forti demostrationi che trouare sipossa a dichiarare che ilnostro signore IESV e stato eluero promesso messia : conciosia che epso magno Dio ancora cħ habbi sopportato molte & infinite stolte & peruerse religioni di ydolatri & altri essere state almondo / nientedimanco nō soporto mai che alcunaltro legislatore per sua perspicacia dingegno / o per diabolico sapere / o suggestione hauessi tanta forza / o ingegno che egli promettessi alli obseruatori della sua legge li celesti regni / senon alnostro signore IESV come a uero datore &apritore diqlli / &nō solo nō patí cħ epsi seductori di popoli liquali feciono le inuentioni delli idoli / o daltra uana secta promettessino tanto dono / ma ne ancora permisse a Moyse datore della sua uera &sancta legge tanto dono al li obseruatori di quella promettere. Legganʃi tutti li suoi libri & tutte lesue scripture / & in quelle certo altro nō si trouerra quello promettere senon terra fluente lacte & mele / & abbondanza di frumento / uino & olio / & altre simili terrestri promesse. Ma che diro io del peruerso Maumetho / elquale hauendo dinanzi a gliocchi lo exemplo del nostro signore IESV promettente li regni celesti sopra liquali piu oltre promettere non sipuo / che egli humane & brutali uolupta promettessi / senon che epso sommo Dio dogni bene difensore non uolle chaltri chel suo figluolo cio promettessi / perche ad altri quello aprire non era concesso. Veramente adunq; Esdra per euidente segno dimostro elnostro signore IESV essere eluero saluatore prophetato messia quando testifico quello solo essere epso elquale promettessi & chiamassi la humana generatione alli celesti regni. Chi adunq; potra negare epso Esdra non essere stato uero propheta &uero christiano quando egli cōfessa elnostro signore IESV: elquale ci ha inuiati alli celesti regni essere elsuo saluatore .B. Certamente egli non solo e da essere chiamato christiano / ma ancora christianissimo rispecto a quanto di quello narra:& pero con somma attentione aspectiano ci dichiari laltro segno come hai promesso.M. Laltro segno cħ da quello infra glialtri si caua sie chegli dichiara eltēpo quando epso CHRISTO messia doueua nascere / & di quello si accorda con Daniello & con Abacuch suoi contemporanei .B.

Questa e/ ueramēte cosa p laquale tu mi fai in q̄sto punto sopra
ognialtro caso marauigliare/che tu dica c̄h ci sia altri che Daniel
lo che dichiari eltempo dello aduēto del messia/cōciosia che mai
nō ho inteso c̄h altri lhabbi scopto:ma bene ho inteso loppositо:
cioe c̄h per essere Daniello solo a dichiarare q̄llo/&per nō hauer
testimonii cio ap̄puanti / lesептanta sue septimane sono state da
uarii uariamēte intese / & da alcuni negato q̄lle dello aduēto del
messia ragionare. Se adūq; due testimonii q̄lla ap̄puanti induce
rai si come prometti/ueramente darai uno efficace & indubitato
segno elmessia esser uenuto. M. Poi che tu uuoi che Esdra & Aba
cuch siano testimonii a Daniello / cominceremo da quella di Da/
niello in prima / laquale egli mette nel suo nono capitolo / doue
descriue langelo hauerli decto infra laltre queste parole .t. Sappi
adunq; & aduertisci che dallo uscire della parola che dinuouo si
edifichi Hierusalem insino a CHRISTO duce saranno septima
ne septe & septimane sexantadua .c. Chi rectamente considerera
luso del parlare di Daniello affermera quello in tutti liluoghi de
notanti tempo uenturo pigliare li di per anni secondo lasenten/
tia del .xiiii. capitolo del libro de numeri / laquale dice .t. Vno
anno per uno di sara imputato .c. Et in Ezecchiello al .iiii. cap.
questo medesimo afferma elsignore dicendo .t. Io ho dato a te el
di per lanno / io dico eldi per lanno .c. Secondo adunq; luso del
spirito sancto & di epso propheta Daniello qui si piglia eldi per
lanno : dicendo adunq; septimane / intende septimane danni.
Onde perche dice .t. septimane septe & sexantadue .c. che sono
septimane sexātanoue danni sintēde essere da quello di che usci
tale parola insino a CHRITO duce anni quattrocento octan/
tatre. Elquale tempo chi bene considera epse parole si puo pi/
gliare da lanno primo c̄h Cirro regno in babilonia nelquale egli
concesse alli giudei di tornare in Hierusalem & edificare eltem/
pio / o uero da lanno secondo di Dario Re de Persi / elquale det/
te di nuouo intera licentia che quello si reedificassi. Questo me/
desimo numero danni si cognosce confermare Esdra / elquale in
quel tempo prophetaua / doue nel septimo suo capitolo elsigno
re dice .t. Imperoche sara reuelato elfigluolo mio IESV con que
sti che sono con lui : & gioconderansi quelli che sono lasciati ne
gli anni quattrocenti: & sara dopo questi anni & morira elmio fi
gluolo CHRISTO: & tutti glhuomini che hanno spiramēto .c.
Questo parlare di Esdra benche apparisca un poco duretto & ma
xime p leparole del texto p̄cedenti & subsequenti a questa: nien
te dimanco pche egli nō sa essere uillano nello ascondere li secre
ti mysterii nō celo tanto q̄sto chegli nō lomettessi chiaro & netto

come manifestamēte sipuo uederē pche egli dice.t. Impoche sara
riuelato.c.& scoperto almondo.t. elmio figluolo Iesu con questi
che sono con lui .c. cioe con lisuoi apostoli & discepoli. Et uolen
do aprire elquando esara riuelato dice . t . Et gioconderansi . c .
cioe rallegreransi di tale manifestatione.t. quelli che sono lascia/
ti.c.cioe che saranno uiui.t.negli anni quattrocenti.c.cioe quan
do si numereranno lianni quattrocenti / cioe lianni che saranno
dal quattrocento alcinquecento / cominciando dal di diqsta pro
phetia. Et perche liparue hauere posto troppo largo termine del
loaduento & uita del nostro signore IESV / soggiunge.t. Et sara
dopo qsti anni.c. cioe passatalla numeratione del quattrocento /
che sara quando si numerera elcinquecento.t. Et.c. alhora.t.mo
rira elmio figluolo CHRISTO . c . Et perche epso sommo Dio
ha decto questo CHRISTO IESV essere suo figluolo per chia /
rire che non solo esara uero Dio / ma ancora uero huomo dice.t.
che egli morira .c. Et pche morira? perche per legge naturale.t.
& tutti glhuomini channo spiramēto.c.cioe uita muoiono. Dice
adunq;:&alhora qdo si computera elnumero cinquecētenario.t.
morira elmio figluolo Xpo:&.c.cioe si come ancora.t. morirāno
tutti glhuomini che hanno spiramento .c. Conciosia adunq; che
Daniello affermi loaduento del nro signore Xpo Iesu douere es
sere distante dalla liberatione delli giudei dalla captiuita babilo
nica anni quattrocento octantatre / elquale numero e/ nella cō /
putatione de quattrocenti / come dice Esdra / & che epso nro si/
gnore Iesu uixe anni trentatre / elquale numero posto sopra li p
decti anni quattrocento octantatre fa anni cinquecento sedici :
chiaro appare che passato elnumero de quattrocenti mori epso
nro signore / come aptamente dimostra qui Esdra. Optimamēte
adunq; testifica Esdra elparlare diDaniello essere uero: ilpche p
obseruare lapromessa hora e/ da intendere che testimonanza ne
dia Abacuch. Dico adunq; che Abacuch testifica questo medesi /
mo:conciosia che essendo egli cōtemporaneo diepsi Esdra & Da
niello nel suo terzo capitolo dice.t. Signore io ho audito laudi/
tione tua / & ho temuto signore lopera tua / in mezo degli anni
uiuifica quella in mezo degli anni tu lafarai nota. Quando tu ti
sarai adirato tu ti ricorderai della misericordia.c. Perche adunq;
Abacuch dice .t. In mezo degli anni tu farai nota lopera tua .c.
manifesto appare chegli q ragiona della redemptione del huma
na creatura per elnro signore facta. Ilpche dicēdo qlla hauersi a
fare/nota nel mezo de glianni certo e/ che q parla di uno nume
ro danni diterminato / nel cui mezo tale mysterio ha aparire nel
mondo. Et pche dice di numero diterminato / certo e/ che parla
di luno numero che per excellentia & p copiosita numerale tutti

glialtri trapassi. Et pche ditale numero ragiona certo e/chegli di
ce del numero millenario elquale p copiosita tutti glialtri exce/
de: cōciosia che ogni cōputatione in qllo si referisce/pche nel nu
merare qdo siano arriuati al mille nō piu oltre si procede/senon
cominciādo dinuouo a numerare elmille almille dinuouo aggiu
gnendo insino in infinito pcediano/& tale regola nella latina &
ognialtra lingua cōmunemente siobſua quantunq; noi nel nr̄o
ydioma elmille milia uno milione p piu breuita nominiano. Af/
fermare adunq; ueramēte possiano che ragionādo qui Abacuch
del mezo di uno numero sopra glialtri excellēte chegli intendes
si della meta dimille anni liquali pche sono anni cinquecēto: cer
to e/ che nō sidiscorda ne da Daniello ne da Esdra suoi cōtempo
ranei/anzi testifica laloro sententia essere uerissima. Circa anni
cinquecento adunq; di comune cōcordia Daniello Esdra & Aba
cuch affermano essere distāte loaduēto del messia dalla liberatio
ne degiudei dalla captiuita babilonica. Ilche qsi da ogni scriptor
senon cosi apunto assai dipsso essere stato si afferma: & infra glial
tri elnr̄o Messer Bartholomeo Fontio scriptor accuratissimo nel
suo libro chegli descriue de tempi aptamente dimostra p expssa
& appbabile cōcordantia degli autētici scriptori Hebrei/Assyrii/
Italici/& Egyptii dal secōdo anno diDario nel quale tempo egli
dinuouo dette licentia alla reedificatione del tempio diHierusa
lem insino alla natiuita del nr̄o signore Iesu essere apunto corsi
anni quattrocento septantatre: Ilpche quello niente esser discor
dante da Daniello sicognosce: cōciosia ch̄ in tanta quantita una
differentia danni dieci/o uenti p niente sia da riputare. Et po in
epsa quātita danni quattrocēto octātatre ancora concorrere qllo
anno elquale lasacra scriptura chiama elprimo di Cyrro secondo
li decti di epsa scriptura scā facilmēte sipotrebbe dimostrare. Ma
p hora ci basti hauere oltre lacōcordantia delli piu appbati scrip
tori lasentētia di qsti tre ppheti: laquale (pche e/ dal spirito scō
che nō puo fallire.) cosi apunto esser stato e/ da certamēte confes
sare. A questo segno adūq; (se aglialtri da noi dichiarati nō acon
sentano ligiudei) certamente dourebbono cedere/se gia labeste
mia della cecita nella quale esono in tutto nō li absorbe. Ilpche
horamai uedere potete quanto elnr̄o Esdra sia da stimare/ch̄ cer
tamente p quanto mi e/ pstato di poterne intēdere: io nō cogno
sco in qllo che dilui habiano referito ne in altra sua uisione/o p
phetia elsuo parlare essere altro che ueramente christiano ne an
cora cognosco lui nelle uniuersali conclusioni da glialtri pro/
pheti discordare. Onde certamente e/ da concludere la sua pro
phetia essere uerace/& da farne conto alpari di ciascuna altra.

Et perche epsa e/ uerace / pero dimostrando quella medesima in piu luoghi essere fabricata dal medesimo Esdra componitor del primo libro: elquale non e/ riputato apochripho/chiarisce se nõ essere apochripha / ne in se ne ancora nel titolo del suo autore. Ilperche segli da nostri e/ stato lasciato adrieto / non credo sia da altro proceduto senon accioch lasua prophetia posta nel.xiiii.ca pitolo sadempiessi doue elsignore parlandoli dice .t. Et hora io dico a te li segni chio tho mostrati / & li sogni che tu hai ueduti / & le interpretationi lequali tu hai uedute nel cuore tuo riponi quelle. Imperoche tu sarai riceuuto da tutti / conuertirati restan te col mio consiglio & con li tuoi simili insino a tanto che si fini/schino li tempi .c. Ad hauere intera & expressa notitia di questo obscuro & inuiluppato parlare e/ da considerare che quando edi ce .t. Tu sarai riceuuto da tutti / & conuertirati restante .c. cioe ultimo con lituoi simili non sintẽde della conuersione della per sona di Esdra ne de glialtri propheti suoi simili pche erano chri/stianissimi / ne ancora le persone loro erano p durare in uita tan to che potessino essere riceuuti quando si finiranno glianni & tempi di che parla in questo luogho/ma e/ da intendere che dica della prophetia loro / &po dice.t. Et hora io dico a te.c. Esdra.t. riponi .c. & nascondi.t. li segni che io tho mostrati & li sogni ch tu hai ueduti nel tuo cuore & le loro interpretationi.c.nascondi tutto.t. insino a tanto che finiscano li tempi .c. cioe insino alpre finito & predeterminato tempo / che quelle si haranno ad aprir & manifestare: Et p dichiararli per quale cagione uogli che cosi quello asconda li dice .t. Imperoche tu sarai riceuuto da tutti cõ uertirati ultimo .c. cioe perche la tua prophetia sara riceuuta da tutti ultima per uera & approuata / & .t. conuertirati ultimo cõ li tuoi simili.c.cioe latua prophetia sara ultima ad essere conuer tibile / cioe facile a dichiarare insieme con laltre delli tuoi simili perche ancora quelle deglialtri propheti si renderanno conuer/tibili & facili in epso prefinito tempo / ma latua sara ultima. Et assegnando epso sommo Dio perche cosi habbi uoluto che sia/di ce: Io ho determinato questa cosa.t. col consiglio mio.c.elquale consiglio appaleso quando disse ad Esaya .t. Accieca elcuore di / questo popolo.c.come insino da principio de nostri ragionamen ti dimostramo. Per insino adunq; alprefinito tempo douere stare ascoste laintera interpretatione della sacra scriptura elnr̃o Esdra insieme con glialtri appruoua & conferma. Per laquale cosa mi pare che horamai di questa materia ne sia decto a bastanza quan do tante & si efficaci pruoue & di propheti & di euangelii & del li apostoli & delli altri nostri sancti tal cosa e/ pienamente dichia

rata;B.Certamente io nō so quale cōuiuio fussi mai di piu splen dide uiuande copioso / ne piu adorno che questo: conciosia che oltre alli costumati cibi quali fra li ueri amici si cōuengono / egli e/ stato primamente adorno della giocōda presenza di tre fedeli & cordialissimi amici come siamo noi / sopra laquale cosa non si puo hauere piu grata ne piu soaue uiuanda. Ne in quello sono mancati li dolci & amicheuoli ragionamenti liquali per se mede simi sogliono ogni parte del conuiuio sopra ognialtra cosa sapo rita rendere. Onde essendo stati quelli di qualita che ne miglio ri ne piu utili ne piu dilecteuoli si sarebbono potuti pensare / ad epso colmo diperfectione lenostre suaui uiuande essere salite cer tamente affermare possiano .M. Veramente questo nostro con/ uiuio sarebbe in tutto stato splendidissimo se non ci fussi manca to elzucchero alla giocondita delle nostre uiuande.B. Accadegli forse tra noi usare elzucchero insu leuiuande? M. Accade quel zucchero della presentia del nostro Messer Bartholomeo Fon/ tio / elquale col suo erudito &facondo eloquio suole ogni nostra uiuanda rendere saporita suaue & adorna.F. Ben miduole assai chegli non cisia / ma e/ da incolparne lasorte / laquale ha dato chē egli sia alsuo beneficio / ma ristorerenui quando egli ci sia. M. Auenga che tra gliamici non accaggia ristoro / pur per suo rispe cto habbiano a grado tale proferta.

ℂ Parte Tertia del conuiuio de secreti della scriptura sancta.

INTERLOCVTORI.

Li medesimi Benedecto. Meleto. & Francesco.

NON Bisogna che tu pensi Meleto /che per lo esserci noi leuati da mensa chel nostro conuiuio sia in tutto finito / conciosia che per essere noi cibati in quello de nostri giocondi ragionamenti ci e/ restata una gran/ dissima sete di uolere intendere che non essendosi potuto insino aqui hauere intera notitia di tutti li mysterii della sacra scriptu/ ra in che modo alpfinito tempo (di che cihai ragionato) di quel la si potra hauere elconstructo. Ilperche da te aspectiano ci di/ chiari quello che ne senti/conciosia che tale ragionamento oltre al satisfare alla nostra mente / ancora gittera non poca utilita al corpo perche fuggendo lotio non cadreno nel sonno elquale cer tamente e/ una imagine della corporale morte. M. Conciosia

chel fuggire lotio mi sia sopra ognialtra cosa a grado/perche egli e/ non solo inductiuo del sonno/ ma ancora egli e/ ueramēte fon te dogni uitio / uolentieri seguiro gli incominciati ragionamenti del hodierno nostro conuiuio / & maxime se dal datore delle gra tie tale dono che satisffacci alle uolonta uostre mi sia concesso. A trarui adunq; interamente la sete laquale affermate hauere / biso gna che io prima ui scuopra come euerra ancora tpo che a ogniu no saranno chiari & lucidi li mysterii della sacra scriptura in mo/ do che niuno ne giudeo ne altro hara piu alcuno dubbio in quel la: Et ancora chio uimostri come tale dono sara subito nel deter minato tempo sanza alcuno interuallo. Et oltre di cio chio ui di chiari elmodo come dal signore si fara tale cosa si subita & mira/ colosa. Cominciandoci adunq; dal chiarire come ad ogni huomo siano manifesti limysterii della scriptura sacra sanza alcuno dub bio di fede come e/ stata insino a questo giorno: mi si fa incontro Esaya di tutti lichristiani mysterii sopra ogni altro copiosissimo: elquale dichiarando tal cosa nel suo .xxxii. capitolo dice .t. Non si obscureranno gliocchi de uedenti / & le orecchie delli audien/ ti diligentemente ascolteranno / & elcuore delli stolti intendera lascientia / & lalingua de balbutienti uelocemente parlera & ap tamente .c. Questa medesima sententia si truoua Hyeremia affer mare nel suo .xxxi. capitolo oue dice .t. Doppo quelli giorni di ce elsignore io daro lamia legge nelle uiscere loro / & scriuerro ql la nel cuore loro / & saro a quelli in Dio / & epsi saranno a me in popolo / & non insegnera da quindi inanzi lhuomo elsuo proxi mo/& lhuomo elsuo fratello dicendo. Cognosci elsignore: impo che tutti mi cognosceranno dal minimo diquelli insino almaxi/ mo dice elsignore .c. Et Michea nel septimo capitolo parlando alsignore dice .t. Darai lauerita a Iacob / lamisericordia ad Ha/ braham / lequali cose tu giurasti alli nostri padri insino nelli di antichi .c. ne ancora manca laprophetia di Esdra a dichiarare que sta uerita elquale similmente questa come laltre sue cose manife stamente scuopre nel sexto capitolo dicendo .t. Et muterassi el/ quore delli habitanti .c. cioe delli infedeli .t. & conuertirassi in altro senso / imperoche elmale sara tolto uia / & extinguerassi lo inganno / & fiorira lafede / & sara uinta lacorruptela / & dimo/ strerassi lauerita / laquale e/stata tanti di sanza fructo .c. Lauerita adunq; della fede laquale alli giudei & aglialtri infedeli e/ stata tanti di ascosta p non hauere inteso quelli la sacra scriptura: alho ra in tutto sara manifesta/si come per le disopra narrate autorita uedere potete / & ancora meglio nelli seguenti ragionamenti in

tẽderete. Ma cħ tale manifestatione delle sacre lettere ad ogniu no habbi ad essere subita / come disopra dissi / lo dichiara infra glialtri Ezecchiello / elquale nel suo primo capitolo narrando la uisione laquale egli uide de quattro animali significanti lo euangelio del nostro signore IESV da quattro euangelisti descripto: & lauisione delle due ruote cherano luna nellaltra significante lasacra scriptura del uecchio & nuouo testamento / lequali sono luna nellaltra / & riuolgonsi & dichiaransi luna per laltra: & che ancora uide che leruote cioe tutta lascriptura sacra seguiua & andaua, douunche andauano li quattro animali / cioe douunche andaua lo euangelio: dice prima che quelli animali. t. douunche era lo impeto del spirito quiui andauano & non tornauano. c. & dipoi dice. t. Et glianimali andauano & tornauano in similitudine di folgore corruscante. c. Per laquale cosa si cognosce Ezecchiello, quiui prophetare / che lo euangelio del nostro signore IESV haueua a uscire due uolte per elmondo / luna andare & non tornare / & laltra andare & tornare. Propheta adũq; loeuangelio laprima uolta chegli usciua pel mondo / doueua andare douunche lo impeto del spirito sancto portaua quello / ma dipoi donde egli era dalli heretici & infedeli tracto quiui non haueua a ritornare come uegiano insino a questo di adempiuto in modo che in piccola parte del mondo a rispecto della molta doue esser̃ soleua ꝑ nõ hauerui potuto ritornare aldi doggi quello regnare si uede. Et impero ꝓphetando dimostra che la seconda uolta che egli uscira pel mondo lisara dato dal sommo Dio autorita & piena liberta di potere andare & tornare douũche di quello sia bisogno: Et cio dice che si fara in similitudine di folgore corruscante, & lampeggiante / cioe si fara si subitamente che sara quasi in similitudine dnna corruscante folgore / o lampeggiante baleno / laquale cosa non dice della prima uolta / perche uedeua quella con maxima difficulta & persecutioni & martyrii de fedeli non subita / ma con interuallo di tempo douersi fare. B. Veramente mi pare che questa autorita di Ezecchiello dichiari tanto bene questo subito modo di douere andare lo euangelio per lo uniuerso che non mi pare da dimandare sopra di cio altra sententia / & maxime perche optimamente dimostra la differentia del primo al secondo come ci hai discoperto / cosa ueramente da me ne forse da altri mai piu cognosciuta / conciosia che tale differentia aperto dichiari lo euangelio non una uolta sola / ma due douere per tutto elmondo andare / perche cio manifesto sicognosce dicẽdo egli prima che loeuangelio andaua & nõ tornaua / & poi chegli andaua & tornaua / laqual cosa di uno

medesimo uscire loeuangelio nel mondo non sipuo dire perla cõ trarieta che nol consente / cõciosia che quella insieme in uno me desimo tempo stare non puote .M. Concludesi adunq; come ue/ dete per la prophetia di Ezecchiello non solo lo euangelio / ma ancora tutta lasacra scriptura del nuouo & uecchio testamento / laquale egli per laruota nella ruota figura douere oltre laprima gia passata ancora unaltra uolta & con prestezza per lo uniuerso andare / conciosia che dichiari quelle ruote sempre andare do/ uunq; andauano glianimali. Per questo subito andare adunq; la sacra scriptura nel mondo appare Ezecchiello ancora con glial/ tri propheti tacitamente affermare che alhora subito sapriranno lescripture / conciosia chegli dichiari in epse ruote essere elspiri/ to della uita / perche dallo appalesarsi epso spirito di uita che e/ in quelle / ha a procedere la uita dello uniuerso. Ma come tale cosa shabbi a fare uoglio che nadimandiano elnostro Esaya / el/ quale nel suo capitolo .xxviiii. parlando di tale materia dice .t. Et udiranno in quello di li sordi le parole del libro & delle tene/ bre & della caligine gliocchi de ciechi uedranno .c. Dice adunq; cħ in quello di cioe in quel tempo prefinito quando sapriranno in tutto li secreti mysterii delle scripture .t. Li sordi .c. cioe li he/ brei & glialtri infedeli liquali non hanno mai uoluto udire ne in tendere lauerita di quelle / alhora .t. udiranno .c. & intenderan no.t. leparole dellibro.c. & di quale libro qui intenda / lodichia ra per quello che segue / cioe che gli sara uno libro per elquale.t. & delle tenebre & della caligine .c. & obscurita della sacra scrip tura .t. gliocchi de ciechi.c. cioe epsi giudei & infedeli.t.uedran no.c.& ogni suo occulto mysterio intenderanno. Dichiara adũq; alhora in quelli di hauere a essere uno libro elquale aprira & di/ chiarera ogni obscuro passo della sacra scriptura tãto manifesto che non solo lifedeli / ma ancora ogni infedele lapotra compren dere. Laqual cosa epso medesimo Esaya affermando nel suo se/ quente .xxx. capit. doue tracta della ruina delli maumethani & della loro cõuersione dice.t. Et dara a te elsignore elpane stretto & lacqua brieue .c. Per parabola dimostra Esaya alli maumetha ni cħ il signore dara a quelli nella loro conuersione accioche pre sto si possino conuertire.t. Elpane .c. delle sacre scripture / elqua le e / eluero cibo della uita .t. stretto .c. cioe ridocto in uno brie/ ue libro & uolume / & ancora dice che li dara.t.lacqua brieue .c. lacqua delle lachryme della compunctione brieue / laquale cosa dichiara disopra / doue nel medesimo luogo ad epsi maumetha/ ni dice .t. Tu piangendo nõ piangerai.c.& lacagione sogiũge di sotto doue dice chel.t.signor hauẽdo misericordia hara misericor

dia di te .c. Cosi adunq; come dicendo qui .t. Tu piangendo nõ piangerai.c. dichiara laparabola del.t.lacqua brieue.c.similmen te dicendo disopra che .t. li sordi udiranno leparole del libro .c. dichiara laparabola del.t. pane stretto.c. conciosia ch̃ dica ambe due queste cose hauere a concorrere alla conuersione de Maume thani. Cõferma adunq; Esaya alhora hauere ad essere uno libro nel quale siuedra la dichiaratione delle sacre scripture in brieue ridotta accioche li Maumethani & glialtri infedeli si possino su/ bito quasi in uno baleno cõuertire. F. Questa ueramente e/ gran cosa & non mai piu udita:ilperche uorremo intendere donde & da chi procedera questo tale libro. M. Dal sommo Dio certamen te & non da humana sapientia procedera tale dono. Ma elmodo come si fara tale cosa dichiara elmedesimo Esaya nel.xi.suo cap. doue parlãdo sotto modo di parabola dellopera che fara in quel li tempi elnostro signore CHRISTO IESV uero Dio & figluo lo di Dio dice.t. Et pcotera laterra cõ la uerga della bocca sua .c. cioe con lauerga della iustitia procedente dalla bocca & coman/ damento suo percotera la terra / cioe tutto luniuerso.t. Et col spi rito delle sue labia uccidera lo impio .c. cioe spegnera la infide/ lita col spirito della sapientia dal suo euangelio & dalla sacra scri ptura procedẽte dal spirito delle sue labia / elquale col padre & epso spirito sancto e/ uno Dio: Et per dichiarare queste due con clusioni lequali egli ha proposto / sottogiunge che per questa ta/ le cagione .t. Habitera ellupo con lagnello.c.cioe lo infedele ha bitera col christiano per humilita nello agnello figurato.t. Elpar do dormira col cauretto .c. cioe lo heretico pieno di macchie di falsita dormira col minimo disciplinato nella fede .t. Eluitello/ ellione / & lapecora si staranno insieme. Eluitello .c. cioe lhu/ mile sapiente.t. ellione.c.cioe elsuperbo di sapientia humana.t. & lapecora .c. elsemplice ydiota si staranno insieme: & dichia/ rando come tale concordia di tante diuersita di huomini si fara dice.t. Et uno piccolo fanciullo menera quelli.c. cioe a tale unio ne .t. Elpiccolo fanciullo.c. cioe uno ydiota & quasi niuna scien tia possedente excepto che qualche poco di grammatica con la/ quale possi leggere lasacra scriptura / & quello che lo spirera lo/ spirito delle labia del signore descriuere. t. menera quelli .c. ad epsa concordia della uera fede col libro del quale disopra si dice da lui spirando elspirito sancto descripto. Et per dichiarare Esa ya meglio che effecto questo tale condurre quelli che fara questo paruulo ydiota col spirito del signore dice .t. Eluitello & lorso si pasceranno insieme .c. cioe lhumile christiano & ilsuperbo & iracundo infedele si pascerãno insieme & ciberansi di una mede

ſima uerita & doctrina .t. Riposeranſi li loro figluoli .c. non ſolo quelli / ma ancora li loro figluoli in epſa uerita ſi paſceranno & poſeranſi .t. Et ellione ſi come eſuſſi bue mangiera la paglia .c. cioe ilſuperbo di ſapientia humana ſi come humile Chriſtiano ſi paſcera del cibo di epſo Chriſtiano. Et non ſolo da queſta mani/ feſtatione delli ſecreti myſterii della ſacra ſcriptura ch̄ deſcriuera queſto paruulo ydiota li infedeli & lifedeli ſi paſceranno / ma an cora .t. Elfanciullo da poppa ſidilectera ſopra lebuche dello aſpi do .c. cioe ogni ben ſemplicetto chriſtiano come quaſi hara apſa tale doctrina / ſi dilectera ſopra le falſe & uelenoſe interpretatio ni delli heretici & delli giudei quelle facilmente a terra gittando & come coſa uana & ſtolta ſchernendo .t. Et quello che ſara ſpop pato / mettera laſua mano nella cauerna del baſiliſco .c. cioe quel lo che di gia ſara ripieno di q̄ſta doctrina / mettera lemani a pre/ dicare quella nella pericoloſa maumethana ſecta / & nelli loro re gni ſanza alcuna paura: Et per dimoſtrare la cagione pche ſanza paura p̄dichera tra glinfedeli / induce elſignore dichiarare quel/ la / dicendo che quelli uelenoſi ſerpenti .t. non noceranno & nō uccideranno nel monte ſancto mio .c. cioe nella celſitudine delle ſacroſancte mie ſcripture nō noceranno & non uccideranno piu quelle peruertendo. Et per quale cagione queſto coſi fia dichia/ rato dicendo .t. Perche laterra e / ripiena della ſcientia del ſignor̄ ſi come dacqua del mare coprente .c. quella. Riempieraſſi adūq; alhora tutto elmondo della ſcientia del ſignore emanāte dal ſpi/ rito della ſua bocca / & deſcripta da quello paruulo in brieue li/ bro. Ne in queſto ſolo luogo fa mentione Eſaya di queſto paruu lo / ma in molti & molti altri infra liquali nel ſuo .xxi. di quello ragionando dice .t. Queſto mha decto elſignore / Va & poni uno ſpeculatore / & annūtii tutto quello chegli uedra .c. & ſottogiun ge pur del medeſimo ſpeculatore / o uero ſcorgitore che da luo/ go alto ſcorge & uede dicendo .t. Et contemplo diligētemente cō molto guardare / & grido come lione : Io ſto continuamente el di ſopra la ſpecula del ſignore / & ſopra la cuſtodia mia / Io ſto tutte lenotti .c. Queſto ſpeculatore adūq; elquale da Eſaya / cioe dalla prophetia ſua ſara poſto ſu la ſpecula / cioe in ſu elluogho eminente della ſacra ſcriptura dalla altezza delle ſententie / del/ la quale poſſi diſcernere liſuoi ſecreti myſterii / quando hara con templato diligentemente con molto guardare & maximamente leparole di queſto capitolo di Eſaya griderra con ardita & ſono/ ra uoce come di lione .t. Io .c. ſono uno che .t. ſto ſopra laſpecu la del ſignore .c. cioe ſopra la celſitudine & altezza della ſacra ſcri ptura .t. continuamente eldi .c. cioe continuamente io ſto con/

templando & guardando quella col lume da Dio in me per sua gratia infuso .t. Et sopra la custodia mia io sto tutte le nocti .c. Io mi sto col mio piccolo ingegno in su la mia custodia quasi niuna / o poca cura hauendo di me. Griderra adunq; questo speculatore & scorgitore delli mysterii della sacra scriptura / la mia doctrina non e / mia / ma dalla luce dello altissimo superinfusami. Imperoche io da me sono ydiota / & quasi niuna scientia possedente / conciosia che quando io sto su la specula mia quiui e / sempre nocte & tenebra / ma quando io sto in su la specula del signore da quello per sua gratia concessami / quiui sempre mi riluce elgiorno. Laquale cosa per meglio aprire riuolgendo le parole al suo libro sottogiũge.t. Tritura mia & figluola della aia mia.c. cioe o libro mio elquale sei la mia tritura / cioe battitura / nella quale io traggo elgrano / & li secreti mysterii delle paglie & spighe delle sacre scripture doue quelli stauano rinchiusi .t. quelle cose che io ho udito dal signore degli exerciti Dio di Isdrael / io lho annuntiato a uoi .c. quasi dica io da me non ho decto niente ma quello che io ho scripto e / tutto da Dio / cio per la bocca delli suoi propheti dicente. Et perche prima dice al suo libro.t. Tritura mia .c. in singulari & poi nel ultimo dice.t. Io ho annuntiato a uoi .c. in plurali significa che questa sua scriptura sara uno libro diuiso in piu libri .F. Tutto quello che hai decto assai mi piace / ma nel rimirare qui insul libro io ueggo alrincontro doue il testo dice insu la custodia mia essere posto Abacuch: ilche mi fa dubitare che per aduentura questo testo potrebbe ragionare daltra cosa che quella che tu ci hai dimostra / & di questo mi fa pigliare suspitione / che essendo qui eltesto tanto chiaro come dimostri / che da altri tale expositione non sia stata ueduta / o intesa.M. Non ti dissi io fra uia Benedecto che egliera necessario hauere una bibia auolere trarre interamente fructo delli ragionamenti nostri: Vedi che per hauere noi quella Francesco nõ uuole passare cosi di leggieri questo passo / alquale rispondendo dico che queste denominationi di ꝓpheti & altri posti qui in margine nõ denotano diloro ꝓpria intentione altro senon quelle parole che sono nel testo alrincõtro essere descripte da quellatro autore nõ riguardãdo che siano almedesimo ꝓposito / o daltro: ma solo ꝑche lemedesime parole / o molto simili sono nelluno luogo come nellaltro / ma ꝑche questa cosa credo che ꝑauentura uoi la sapiate al pari di me / ꝑo mipare essere certo chel dubio uostro cõsista nella marauiglia c̃h uoi uifate / che essendo tanta chiara q̃sta scriptura come io ladimostro / che ella da altri nõ sia cosi exposta. Ad Abacuch adunche cominciando / poi che Abacuch ha decto

questo dubio / dico che glie opinione delli giudei che questo spe
culatore fussi Abacuch : perche egli nel suo secondo capitolo di/
ce .t. Io staro su lacustodia mia .c. & perche ancora dicono quel/
lo capitolo parlare di babilonia si come questo di Esaya: ma epsi
non considerano bene che ancora che Abacuch quiui tractassi di
babilonia & della sua custodia / che egli non puo per alcuno mo
do essere questo speculatore / di cui parla qui Esaya / cõciosia chẽ
dicendo quello chegli stara in su lacustodia sua / &di quindi con
templera / uiene adire loppòsito chel speculatore di Esaya pche
quello dimostra che dalla specula del signore uiene la sua con/
templatione &speculatione / &dalla custodia sua uiene lasua no
cte & tenebra / &non lasua luce come dimostra per le sue parole
Abacuch. Et oltre diquesto pogniamo che Abacuch tractassi del
la medesima babilonia che nomina in q̃sto capitolo Esaya:nien/
tedimanco egli di quella non tracta in modo che si possi afferma
re che gli sia stato posto da Esaya su laspecula / conciosia che Esa
ya dimostra chel suo speculatore dichiara & apre le parole che
Esaya in epso capitolo parla inanzi chegli ponga quello su laspe
cula / impoche hauendo decto Esaya.t. O Elam ascendi o Medo
assedia .c. per dichiarare queste parole dice che ilspeculatore. t.
uide uno carro di dua caualieri .c. cioe.t. Lo ascensore dellasino
& lo ascensore del camello.c.&dipoi epso speculatore per dichia
rare meglio quello chegli uide di questi dua caualieri dice.t.Ec/
co questo uiene ascensore huomo della biga de caualieri .c. cioe
Ecco che uiene lhuomo del carro di due ruote decaualieri . Et si
milmente perche Esaya disse disopra .t. Babilonia dilecta mia e/
posta a me in miracolo.c.Elspeculatore dichiarando perche ella
e/ posta cosi in marauiglia ad Esaya dice.t. Eglie caduto eglie ca
duto Babilonia .c. Onde appare manifesto che questo specula/
tore non e/ Abacuch/perche in epso capitolo doue edice io staro
in su la custodia mia / nõ dichiara alcuna di queste coseanzi par/
la molto piu obscuro che Esaya & epso suo speculatore. Per q̃ste
due ragioni adunq; optimamẽte si conclude Abacuch nõ essere
stato elspeculatore posto nella specula del signore da Esaya / ne
ancora altro prophetatore della euersione dellantica babilonia:
conciosia che chiaro si comprenda che questo speculatore habbi
ad essere uno dichiaratore & non prophetatore delli sacri myste
rii & maxime di quelli contenuti in questo .xxi. capit. di Esaya /
che sono maximi & non ancora adempiuti . Et oltre di cio pche
questa babilonia di che tracta qui Esaya / non e/ quella antica /
di cui egli ragiona nel suo .xiii. capitolo / ma e/ una babilonia la
quale egli in nome del signore a diferentia di quella gia da lui
descripta

descripta chiama .t. dilecta mia .c. si come ancora san Giouanni alli.xvii. capitoli dello apocalypse parlando di questa medesima babilonia p dichiarare che ella non e/ quella antica/dice che ella haueua scripto in fronte mysterio babilonia magna: & doue Esa ya dice che .t. ella li fu posta in marauiglia &.c. & san Giouanni ancora lui dice.t. Et io mi marauigliai ueggendo quella con gran marauiglia.c. Et si come qui Esaya della sua dice .t. Eglie cadu/ to eglie caduto babilonia similmente sancto Giouanni nel.xviii. capitolo usa lemedesime parole dicendo.t. Eglie caduto eglie ca duto babilonia .c. Apare adunq̃ lababilonia chiamata da Esaya dilecta mia essere la babilonia / laquale lapochalypse chiama per mysterio babilonia: laquale cosa essere cosi certamente cogno/ scera chi considerera eltitolo di questo capitolo / elquale perche dice .t. Peso del diserto del mare.c.cioe che Esaya uuole tractare in questo suo .xxi. capitolo elpeso / lagrauezza / & infortunio.t. del diserto del mare .c. cioe uuole dichiarare in che modo uerra latribulatione per laquale luniuerso sara posto in deserto &in la gho di amaritudine. Et quale diserto sia questo lodichiaro epso Esaya nel sexto capitolo quando mostro che alhora sintendereb/ bono lescripture quando saranno desolate lecipta sanza habita/ tore & lacasa sanza huomo & laterra sara lasciata diserta. Il pche hauendo quiui accennato douere essere uno uniuersale flagello nel mondo / & che alhora sintenderanno lescripture / qui in que sto capitolo dichiara elmodo come tale uniuersale tribulatione comincera nel mondo / & come alhora epse scripture si apriran/ no / dimostrando che sara uno che stara uigilante sopra diquelle & ogni loro mysterio aprira / & cio aprendo dichiarera elmodo come tale uniuersale flagello comincera / trahendolo principal/ mente da epso .xxi. capitolo di Esaya. Et accioche questo specu latore apertamente &con facilita cio potessi fare Esaya diuise ep so capitolo in tre pesi / accioche dichiarassi elsuo a ciascuna leg/ ge / o uero culto che preuedeua douersi alhora trouare princ pal mente nel mondo / cioe alli christiani &alli giudei &alli maume thani. Onde cominciandosi dal primo oue dice.t. Peso del diser to del mare.c.quiui dimostra elprincipio dello uniuersale flagel lo parlando principalmente alli christiani elsecondo chiama .t. Peso di duma .c. cioe che quiui uuole tractare del peso de giudei figurandoli sotto elnome di duma cioe idumea / perche cogno/ scendo egli questa uniuersale afflictione hauere a essere nel tēpo del nuouo testamento / & perche quelli di epso testamento nuo uo in quel tempo saranno figurati sotto elnome di Iacob: pero uolendo qui parlare delli giudei liquali alhora uiuerāno nel uec

chio testamento figurato in Esau: quelli chiama idumei perche li discendenti da Esau idumei si nominano. Et per simile modo di poi uenendo alli terzi cioe alli maumethani dice .t. Peso in arabia .c. sappiendo che epsa Arabia in quel tempo sarebbe sotto la legge maumethana: & che qui ancora sarebbe elsepolcro di Maumetho elquale fu Re & principe di epsi arabi. Dimostra adunq; che questo speculatore per quanto si dice da Esaya in questo capitolo & neglialtri / & cosi per quãto trouerra descripto da glialtri propheti / tractera oltre lisacri mysterii da quelli descripti / le tribulationi & euenti di ciascuna di epse leggi & culti. Laquale cosa perche per nõ essere ancora stato eltempo della totale apertione delle sacre lettere per ancora non essere stata e/ manifesto: & pero in epso determinato tempo & non prima questo speculatore douere uenire chiaro affermare si puote. F. Veramente molto piu chio non harei saputo chiedere ci hai satisfacti: ma perche tu ci hai manifestato questo capitolo tractare di si grandi & stupende cose di tutto lo uniuerso / haremo a grado che postposto ognialtro ragionamento tu quello tutto ci dichiarassi. M. E non pare che uoi habbiate compreso quanto insino a qui da me e/ stato decto / conciosia che hauẽdo io manifestato hauere a essere nel predeterminato tempo uno dichiaratore & uno libro c̄h cio habbi aprire / uoi uogliate chio ui discuopra quello che e/ riserbato in quel tempo a quello che a cio fare dal sommo Dio e/ preordinato. Non piaccia a Dio chio sia tanto stolto chio presumma di oppormi alla uolonta diuina. Et pero e/ meglio per hora che noi seguiano li incominciati ragionamenti. B. Per alcuno modo la uolonta nostra non e/ che tu ti opponga aluolere dellaltissimo: ma ben uorremo che qualche cosa p modo di transito sanza uscire del proposito nostro (se cosa alcuna in epso capitolo intendi) ci dichiarassi. M. Troppo gran forza e/ quella della nostra buona & perfecta amicitia / & pero pche a quella cosa alcuna che honesta sia negare non posso / qui sono contento solo dichiarare q̃l lo che alproposto nostro ragionamento e/ necessario: accioche quando quello apritore delle scripture uerra egli sia ad ogniuno noto / accioche lo altissimo di si ricco dono da ogni lingua sia in eterno laudato & ringratiato. Per laquale cosa adunche perche aprendo noi quella piccola particella doue dichiara elpeso delli hebrei/ uedreno la probatione che questo speculatore debbe scoprire lisecreti mysterii della sacra scriptura / dalla cui manifestatione li hebrei per tanti secoli per diuino giudicio sono stati priuati / pero accioche linostri ragionamenti non manchino di tale appbatione a laude dello altissimo dico c̄h uolẽdo Esaya manife

ſtare che queſto ſpeculatore non ſolo aprirebbe liſecreti myſterii cħ da fare ſono circa launiuerſale a noi ſopraſtante tribulatione: ma ancora ognialtro occulto myſterio attenēte alla fede / dichiarando el.t.peſo di duma.c.cioe delli giudei introduce elſpeculatore elquale di epſo giudaico popolo dice .t. A me grida di Seyr o cuſtode che coſa della nocte? o cuſtode che coſa della nocte?c. Hauendo Eſaya nominati li giudei per idumei ſtando nella medeſima tranſlatione dice epſo popolo hebreo gridare & chiamarē ad epſo ſpeculatore & cuſtode di Seyr / laquale e/ laterra & habitatione di epſi idumei. Adunq̧ dice lihebrei gridare dalla habitatione loro detta.t.Seyr .c. ilche e/ interpretato piloſo aſpro & ruuido. Afferma adunq̧ che quelli alhora grideranno ad epſo ſpeculatore dalla aſprezza & ruuidezza della calamita in che dimorano & ancora dalla ruuidezza della loro obſtinatione in cħ perſeuerano & diranno.t.O cuſtode.c.&ſpeculatore elquale apri le ſcripture riſpondici .t. che coſa.c.tu uedi .t. della nocte .c. & obſcurita delle tribulationi in che noi ſiano ſtati tanto tempo / & ancora .t. O cuſtode .c. riſpondici.t. che coſa.c. tu uedi .t. della nocte .c. tenebra & confuſione in che noi dimoriano / aprici la uerita / alli quali coſi gridanti dice Eſaya che.t.elcuſtode diſſe.c. cioe riſpoſe col ſuo libro.t.Eglie uenuto lamattina &lanocte: Se uoi cercate / cercate conuertiteui & uenite.c.dice adunq̧.t.Eglie uenuto lamattina & lanocte .c. cioe eglie gia traſcorſo tutto el tempo della uoſtra tribulatione & e/ uenuto elſuo fine. Et po.t. Se uoi cercate .c. di ſapere lauerita di queſta coſa : t. cercate . c. in queſto mio libro & trouerrete chio ui dimoſtro aperto che tutti li uoſtri propheti gridano ad una uoce.t.Conuertiteui.c.dalla uoſtra ruuidezza & obſtinatione .t. & uenite .c. alla luce del ſancto lauacro del chriſtiano bapteſimo / & uſcirete dogni uoſtra tenebra & obſcura nocte. Appruoua adunq̧ queſta ſcriptura chel ſpeculatore / di cui qui ſi ragiona / ſcoprirra & aprirra ad epſi hebrei ogni particulare myſterio delle ſacre lettere: per laquale coſa epſi chiaramente uedranno ogni loro errore / come diſopra dicemo. Di queſto ſpeculatore & apritore delle ſcripture: & denuntiatore del peſo di ciaſcuna legge / o uero fede / & del loro uniuerſale flagello ancora parla ſan Giouanni nel.xiii. capitolo dello apocalypſe dicendo. t. Et uidi laltro angelo uolante pel mezo del cielo hauente lo euangelio eterno / perche egli euangelizaſſe alli ſedenti ſopra la terra & ſopra ogni gente / tribu / & lingua/&popolo/dicēdo cō gran uoce:Temete elſignore & date aq̄llo lhonore pche glie uenuto lhora del ſuo iudicio: & adorate q̄llo che ha facto elcielo & laterra elmare & lefonti dellacque.c.

Dice adunque sancto Giouanni che .t. uide laltro angelo .c. cioe uide uno nuntio che cosi e/ interpretato questo nome angelo .t. uolante .c. & ascendente .t. pel mezo del cielo .c. pel mezo della altezza della sacra scriptura .t. hauente lo euangelio .c. eterno cioe intelligente la eternita & li tempi dallo euangelio & da glialtri propheti descripti .t. perchegli euangelizassi .c. prenuntiassi & dichiarassi quelli .t. alli sedenti sopra della terra & sopra ogni gente tribu & lingua & popolo dicendo con grande uoce temete el signore & date a quello lhonore perche glie uenuto lhora del suo iudicio .c. cioe lhora dello uniuersale flagello elquale laltissimo uuole dare almondo per rinnouare quello & inducerlo ad una uera fede del nostro signore CHRISTO IESV uero Dio & uero huomo. Et pero segue .t. Et adorate quello che ha facto elcielo & la terra elmare & lefonti dellacque .c. In questo parlare perche sancto Giouanni dice chegli .t. uide laltro angelo .c. cioe laltro nuntio e/ da notare che questo angelo chegli chiama qui laltro e/ el primo di sei angeli chegli ragiona in quello capitolo : & pero e/ da affermare che non sanza mysterio cio sia decto. Ilperche e/ da considerare che côciosia che molte uolte dalla scriptura sacra sintende per lo angelo elsacerdote secôdo quello decto di Malachia dicente .t. Perche elsacerdote e/ langelo del signore delli exerciti .c. che qui chiamando elprimo angelo laltro uogli inferire quello essere altro & alieno dal sacerdotio & daltra qualita che sacerdote cioe quello douere essere uno nuntio secolare. Ilche pare ancora Esaya affermare nelle dua sue precedenti sentêtie da noi allegate. Imperoche nella prima chiamando quello uno .t. piccolo fanciullo certamente segli intendessi quello essere sacerdote parerebbe chegli hauessi abbassata & auilita ladignita del sacerdotio elquale errore non e/ per alcuno modo da dire che uno tanto propheta hauessi commesso. Et per simile modo nella seconda sua autorita da noi indocta dicendo epso speculatore di se medesimo che .t. sta su la sua custodia tutte le nocti .c. cioe chegli niuna / o poca cura ha di se / o uero che per se medesimo e/ huomo ydiota / nô paiono parole degne da sacerdote elquale sapartiene che sia specchio di grauita & di doctrina / & non essere come uno secolare ydiota di poche lettere ripieno. Comprendesi ancora in epse parole oue dice .t. Acciochegli euangelizasse a ogni gente tribu & lingua & popolo dicente con gran uoce : temete elsignore .c. che san Giouanni uuole denotare che questo suo euangelizatore non solo a parole / ma per scriptura fara noto li mysterii delle sacre lettere / perche lauoce di uno huomo non e/ per se tale che potessi essere udita da ogni gente tribu & lingua se per scrip

tura epse sue propie parole dinũtiato non fussino. Onde aperto concludere sipuo ancora lapocalypse si come Esaya manifestare douere essere uno libro & uno huomo secolare / elquale in epso aprira lisecreti mysterii della sacra scriptura. Questo medesimo si uede ancora epso apocalypse nel.viii.capitolo affermare: doue hauẽdo dichiarati lieffecti della quarta tromba inãzi chegli uen/ghi alla quinta dice.t. Et uidi & udi lauoce duna aquila uolante per mezo del cielo dicente cõ gran uoce Guai Guai Guai alli ha/bitanti in terra / dellaltre uoci delli tre angeli che hanno a so/nare latromba.c. Cognoscesi chiaramente questa aquila uolãte per elmezo dellaltezza delle sacre scriptute esser elmedesimo chẽ quello disopra dicemo lapocalypse chiamare laltro angelo: con ciosia che solo uno habbi a essere lapritore delle scripture & quel lo essere in tempo chegli dimostri letribulationi uniuersali inãzi che quelle in facto siano. Onde perche li uniuersali futuri flagel li hanno ad essere tre: chel primo sara nel ultimo fine della qnta chiesa: nel quale termine noi alpresente siano. Elsecondo sara cõ ticuo & come congiunto alprimo / & sara nel principio della sex ta chiesa. Elterzo sara nel ultimo termine dello uniuerso alli tẽpi del ultimo antixp̃o nel fine della septima chiesa & cõsumptione del mondo. Et pero pose questo dichiaratore inanzi che sonassi laquinta tromba: accio chegli euãgelizassi a ogni tribu & lingua che gliera uenuto lhora dello uniuersale flagello / elquale prima nel suono della quinta tromba & poi della sexta in proximo sido ueua fare / & finalmente elterzo nella septima tromba & uniuer sale fine del mondo / attribuẽdo a ciascuna di epse tre trombe el suo guai. Cognoscesi adunche lo apocalypse qui nominare.t. aquila uolante pel mezo del cielo.c. quel che quiui chiama.t. laltro angelo uolante pel mezo del cielo.c. cioe che quello non e / angelo ma altro / elquale egli chiama aquila. Et introducendo ancora luno & laltro parlare con gran uoce & dimostrare luno & laltro eldiuino giudicio & uniuersali guai. Di questo paruulo ab iecto elquale non solo aprira lisecreti mysterii della sacra scriptu ra / ma ancora litempi denuntiati da quella si cognosce manife/sto Daniello parlarne nel octauo suo capitolo doue dice.t. Et udi uno de sancti che parlaua / & disse luno sancto a unaltro: nõ so chi che parlaua insino a quanto la uisione & el iuge sacrifi/cio & elpeccato della desolatione laquale e / facta & elsanctuario & lafortitudine sara conculcata. Et disse a quello insino alla sera & lamattina dumila trecento / & monderassi el sanctuario.c. Perche questo termine di tempo qui dichiarato sanza li decti del apocalypse e / quasi impossibile chẽ alcuno lomanifesti sipuo affer

mare che qui prophetando Daniello uide in spirito san Giouāni
parlante/cioe descriuente lapocalypse elquale chiama .t. uno de
sancti.c.cioe de sancti apostoli:& dice che q̄sto uno sancto diman
do ad unaltro non so chi elquale ancora lui parlaua / cioe a quel
lo paruulo ydiota a cui sara dato da Dio loaprire lescripture &li
tempi contenuti da quelle che sara ancora egli parlante / cioe de
scriuente elsuo libro / di'che e/ decto disopra / & dimādolli che li
soluessi q̄to in epso testo sicontiene / & dice che quello nō so chi
glielo manifesto p elnumero quiui contenuto . Dichiara adunq;
Daniello hauere ad essere uno ch̄ sapra interpretare le scripture
&aprire litēpi in epse contenuti / & chiamalo.t.uno nō so chi.c.
p dichiarare lapoca riputatione che colui hara da principio si co
me habbiano ueduto Esaya & lapocalypse ancora accēnare. Ma
io nō uoglio po che uoi crediate che questo a cui elsōmo Dio do/
nera tanta gr̄a sia da ogni ppheta cosi abiecto dipinto pche gran
de e/ elnumero delle pphetie ch̄ di costui parlano & lamaggiore
10 parte lo exaltano & magnificano.Et po e/ da notare che laltissi/
mo dio uolendo fare si magnifico dono alla humana natura q̄to
e/ elconferire &manifestare aquella lisuoi secreti mysterii / ha ab
eterno preelecto uno che apra quelli che sia di poche lettere &di
meno riputatione (si come le scripture dimostrano) accioche in
quello maggiormente riluca lasua magnificentia:& lagloria sua
non sia ad ingegno / o uero sapientia humana attributa/si come
in tutte lesue magnifiche ope e/ usato di fare. Impoche di molti
huomini di riputatione erano almōdo/q̄do elsignore elesse Noe
da quelli schernito/pche egli fabricaua larca:accioch̄ in lui tutta
lhumana generatione sirinnouassi.Et dimolti hebrei ancora era
no in Egypto liquali tra lisuoi secondo laloro sorte erano riputa
ti / quando elsignore elesse Moyse gittato alla riua del fiume:ne
prima ancora elesse q̄llo in capitano & liberator̄ del popolo suo
chegli dopo lesua felicita fussi condocto a guardare lepecore del
suocero suo. Molti principi ancora & signori & figluoli di Re &
potēti & robusti erano ap̄sso ad epsi hebrei q̄do egli elesse in Re
guida & exaltatore del popolo suo Dauid ancora fanciullo / &
guardiano dipecore.Molti sacerdoti & principi diq̄lli &scribi &
pharisei &periti nella mosayca legge erano almōdo q̄do elnr̄o si
gnore Iesu elesse di huomini ydioti & dibassa cōditione & pesca
tori gliapostoli suoi:pche fussino annuntiatori del diuino uerbo
p lo uniuerso:& expugnatori delli ydoli & dogni puerso culto :
accioche quanto piu marauiglia siuedessi nella opera sua / tanto
maggiore apparissi la sua magnificentia / & tanto maggiore ri/
sultassi la glr̄ia sua. Non sara adunq; marauiglia se uno di abiecta
conditione ad si alta opera del sommo Dio hora electo sia / q̄do

quello lesue magne ope altrimenti fare non soglia . Et se questa che hora uuole fare e/ grãde lodichiarano lipropheti / che di niu naltro mysterio excepto che del primo aduento del nr̃o signore Xp̃o Iesu piu a lungo & cõ piu instantia parlano che di questo . Cognoscendo adunq; tale cosa epsi propheti:alcuniconsiderãdo elprincipio diquesto speculatoȓ quello come huomo paruulo & abiecto descripsono/altri ponẽdo cura alla magnificentra del si/ gnoȓ in epso rilucẽte:quello insino alle stelle exaltorono:& altri secõdo uarii suoi effecti q̃llo uariamente dimostrorono.Ma pche uoi meglio cognosciate questa uerita:io ancora diquesto specula tore unaltra sentẽtia di Esaya nel suo.lii.cap. indurre uoglio / ac cioch̃ uoi ueggiate q̃to colui chegli nello.xi.cap.chiamo piccolo fanciullo da lui sia altroue exaltato.Quiui adunq; dice.t.Quãto sono belli sopra limonti lipiedi dello annuntiante & predicante lapace & annũtiante elbene predicãte lasalute dicente.Regnera eltuo Dio o syon.c. Questa sententia benche ueramente & certa mente sipossi dire delli apostoli & di ciascuno altro: elquale con aprire lescripture ha predicato & annũtiato almondo lapace del signore facta con lhumana natura per la oblatione del sacrificio facta per elnr̃o signore Xp̃o Iesu:si come ancora apruoua sancto Paulo alli Romani al.x. cap. niente dimanco piu propriamente si cognosce di questo speculatore essere decto / & maxime per le parole di Esaya subsequenti / lequali dicono .t. Voce delli specu latori tuoi leuorono lauoce insieme lauderãno perche ad occhio ad occhio uedranno quando elsignore hara conuertito syon . c . Perche adunq; li speculatori delli hebrei / cioe li loro interpreti nõ hanno ancora insieme laudato / ne ad occhio ad occhio uedu to elmysterio & pace facta per elnostro signore Xp̃o Iesu / certo affermare sipuo questa scriptura piu propriamẽte parlare dello apritore delle scripture uenturo / elquale quelle aprendo parto rira tale effecto quale insino a qui non e/ stato : & pero magnifi/ cando Esaya quello dice.t. Quanto sono belli sopra limonti . c . cioe sopra le altezze delle sacre scripture .t. Li piedi .c. li andari & elmodo di dichiarare quelle.t. annuntiando lapace .c. & la sa lute almondo : accioche il uero Dio in tutto quello regni : & da ogniuno cognosciuto sia . Questa medesima sententia replica Naum nel suo primo capitolo quasi con le medesime parole di/ cendo.t.Ecco sopra limonti lipiedi dello euãgelizante & annun tiante lapace. Celebra o Iuda le tua festiuita & rendi li tuoi uoti perche enon sara piu che passi in te Belial . c . cioe la infidelita / perche.t.ella e/ tutta morta.c. Sarebbeci ancora da indurre mol te & molte altre scripture che di questo speculatore narrano :

ma per hora lo hauere queste poche di quello prenuntiate a suf-
ficientia sia. Habbiano adunq; che lapritore delle scripture sara
uno che per se sara huomo di poche lettere & di manco riputa-
tione, & chegli scriuerra uno libro nel quale ogni mysterio del-
la sacra scriptura & ogni euento delli christiani & hebrei & mau
methani &tutti altri infedeli sara descripto: elquale loaltissimo
eleggiera di cosi bassa conditione per maggiormente dimostrar
lamagnificentia sua: accioche aperto si cognosca da lui & non da
quello paruulo ne da alcunaltro humano ingegno, o sapientia
la conuersione di tutto elmondo alla sua sancta fede essere facta.

ℂ Parte Quarta del Conuiuio de secreti della scriptura sancta.

INTERLOCVTORI.
Li medesimi Francesco. Meleto. & Benedecto.

VEramente Meleto con questo hauerci tu dichiarato el-
modo & chi sia quello cħ nel presinito tempo hara ad
aprire lisecreti mysterii delle sacre lettere ci hai nō solo
facto fuggire lotio, ma ancora imodo desti li animi nr̄i
che noi niente altro possiano pensare che piu ci possi essere a gra
do che consumare tutto elresto di questo giorno nel cominciato
conuiuio da te con tante & si suaui & inusitate uiuande adorno.
Ilpche se a te nō e, graue sommamente desideriano che seguēdo
li incominciati ragionamēti tu ci scuopra se alla sola dichiaratio
ne del libro del speculatore di Esaya ligiudei si cōuertiranno: cō
ciosia cħ p elsolo dire q̄llo.t.Se uoi cercate, Cercate: cōuertiteui
& uenite.c. nō appare che loro p epse parole habbino a diporre
laloro dura & inueterata obstinatione.M.Grandissima & nō pic
cola e, questa cosa di che tu madimandi: impoche loaffermare ta
le cosa nō e, sanza grande difficulta: cōciosia cħ quantunche p la
dichiaratione del libro dello speculatore le sententie di Esaya di
sopra narrate & cosi di molti altri pphetí: palesemente alhora li
hebrei ad occhio ad occhio hauere a uedere & palpar lauerita: &
q̄lla cognosciuta douersi conuertire aptamente si dichiari, niēte
dimanco epare cħ a q̄sta sententia cōtradica dua infra laltre eui
denti ragioni: laprima e, laloro uolontaria & affetata cecita: lal-
tra e, una sentētia di Esaya nel suo.xxviii.capit.ad epsi hebrei di
cente.t.Quando epassera lo inundante flagello uoi sarete a q̄llo
in cōculcatione.Qualūche uolta egli passera egli ui portera uia.
Perche egli passera lamattina p tempo nel di & nella nocte: & so

lamente lasola uexatione dara lo intellecto allo audito.c.Chiaro adunq; appare p questo parlare di Esaya non p ellibro del specu latore ne p sue interpretate sentẽtie lihebrei hauersi a cõuertire: ma lasola uexatione flagello &tribulatione hauer ad aprire loro lo intellecto:&p consequente p quella sola hauersi a conuertire. Laprima ragione ancora si come questa e/ manifesta:imperoche auenga che lauerita sia come e/ dichiarato chel sõmo Dio habbi dato li hebrei alcoltello & alla bestẽmia della cecita del cuore lo ro & habbi cõtaminati lisuoi sancti che nõ interamẽte aprino le scripture a qlli/accioche epsi nõ siconuertano & elsignore lisani: niẽte dimanco epso signore pchegli e/ clemẽte & pio & uuole la sua creatura essere salua/nõ ha tãto chiuse epse sacre scripture ch nõ habbi lasciato a sufficientia apta lauia a qlli che a lui cõ puro cuore siuolessino uolgere:come p experiẽtia si e/ueduto duno in finito numero di loro liqli alla uera luce della xpiana religione qlla cognosciuta sisono cõuertiti.Ma se uoi mi dicessi qlli che so no cosi cõuertiti nõ p loro sapere:ma p spetiale dono di Dio alla cognitione della uera fede esser uenuti: pche ad epso datore del le gre e/ piaciuto trarre qlli in particulare dalla loro uniuersale bestẽmia:dico ch quantũq; io creda cio essere p particulare dono del clemente & misericordioso Dio/ niente dimanco ancora che ognialtra uia fussi loro leuata dintẽdere lasacra scriptura dal di che epso sõmo Dio cõmisse ad Esaya chegli accecassi elcuore di qlli & p consequẽte a tutti glialtri che hãno pphetato & scripto da qllo tpo in qua:pur niẽtedimãco nõ possono negare ch infra laltre non resti loro lapphetia di Moyse tutta intera & in modo aperta che chiaro sicognosce che qlla nõ fu loro data da Dio nel tẽpo della sua giusta indignatione cõtro di qlli / p laquale dipoi lidette in epsa cecita & bestẽmia in che esono . Et certamente se qlli uolessino cõuertire elcuore loro nõ dico alli euãgelii del nro signore ne alle interpretationi delli nri sancti xpiani / pche epsi lhãno sõmamente in odio/ma a solo leparole del loro duca Moy se alquale in parole dimostrano sopta ad ogni altro pstare indu bitata fede/& qlle saporare & gustare uolessino / qlle sole sanza dubio li trarrebono dalla loro obstinata cecita & alla uia della sa lute lindirizzerebbono:ma credetemi che qlli in epsa cecita non tiene altro senon la loro uolõtaria & affetata ignorãtia: & p tale cagione in epsa bestẽmia sono meritamẽte dati/come dimostra / mo epso sõmo Dio p Esaya dichiarar dicẽdo.t.Li interpreti tuoi hãnno preuaricato in me.c.cioe uoi hebrei & li uostri interpreti nõ dichiarãdo lasacra scriptura secõdo lasua uerita/ma secõdo la uostra uolõta hauete puaricato in me:& po.t.Et io ho contami/

nato liprincipi sancti ho dato ad internitione Iacob & Isdrael in
1 bestẽmia.c. Ma che lasola ꝓphetia di Moyse sia bastante a trarre
quelli della loro affetata cecita quantunche a me sia materia dif
ficile & lunga: pur niente dimãco labreuita di epsa ꝓphetia & el
uedere io elsole essere alla nr̃a giornata ancora nel mezo del cie
lo illustrãte: nõ mi parra fatica dichiararui quella se ilconceditor
del uero lume sõmo Dio anoi tanta luce cõcedere si degnera che
asua laude quella (benche di tãto dono indegni) debitamẽte di
chiariano: elcui diuino aiuto inuocãdo dico. Se ligiudei pur sola
mẽte a Moyse loro duca creduto hauessino / o credere uolessino /
epsi certamẽte sarebbono fuori di tanta cecita & tribulatione in
quanta esono. Conciosia che Moyse parlando dello aduento del
messia (in che consiste tutta lasomma della loro uolontaria igno
rantia) non infrasca loro elceruello dicendo che epso loro messia
sara uno potẽtissimo Re elquale liuendichera delli Romani loro
capitali inimici / & subiughera quelli a loro / si come epsi furono
subiugati da quelli: ne ancora ua deducẽdo epsa scriptura sancta
in q̃ste & molte altre simili fantasie secondo eldesiderio del cuor
loro fabricate / si come fanno liloro interpreti / ma parlãdo aper
tamente di epso messia nel deuteronomio alli .xviii. capit. dice. t.
Elsignore tuo ti suscitera uno ꝓpheta come me della gẽte tua &
delli tuoi fratelli / udirai quello. c. Laquale sententia epso Moyse
meglio dichiarãdo introduce nel medesimo luogo le parole del
signore dicenti .t. Io suscitero a quelli uno propheta simile a te
del mezo de suoi fratelli / & mettero lemie parole nella bocca di
quello / & parlera a loro tutto quello che io licomãdero / ma chi
non uorra udire lesue parole lequali egli parlera nel nome mio
io ne saro uendicatore.c. Sopra diquesta diuina autorita e da no
tare cħ epso sõmo Dio non dice chel messia q̃do uerra nel mõdo
habbi a dimostrarsi come Re dello uniuerso si come sipensono li
hebrei interpreti / ma solo come ꝓpheta simile a Moyse / elquale
nõ fu re del uniuerso ne ancora in uita sua aparse in facto posses
sore della terra di promissione a lui & alsuo popolo promessa: ne
uincitore de possessori di quella / ma dopo lasua morte tale pos
2 sessione alli suoi fu concessa. Ilpche dicẽdo quello essere ꝓpheta
simile a Moyse / dichiara quello nel suo aduento douere apparir
nõ come Re del uniuerso / ma come ꝓpheta / & come in uirtu di
Dio faciente miracoli / & come latore & datore di legge: & come
duca del popolo di Dio: & come liberator di quello dalla seruitu
delli primi inimici suoi / conducendo quello da principio tra el
mare & elmonte fuggendo li suoi capitali inimici / & poi passan
do per elmare & in mezo diquello lasciando li inimici suoi: & co

me ancora conducitore del suo popolo lungo tempo per eldiser
to in molti affanni:&poi alla fine alla promessa terra quello per
ducendo. Se lihebrei adunq; qste parole del signore per labocca
del loro Moyse prenuntiate (alquale dicon prestare intera fede)
hauessino uoluto saporare gustare & intendere, non sarebbono
andati drieto alle fauole delli loro interpreti:ma harebbono ma
nifestamente cognosciuto p questi segni & altri ch si notano nel
le predecte parole chel uero messia e di gia uenuto, & e quello
elquale noi christiani meritamente ueneriano & adoriano. La
quale cosa e per se medesima manifesta, incominciando prima
da epsi segni inchiusi sotto questa sententia chel messia sara uno
propheta simile a Moyse, come habbiano dimostro. Alprimo
adunq; uenendo, manifesto eche epso Xpo Iesu nostro signore
& Re e stato ppheta, si come chiaro per li suoi euangelii uedere
sipuo: & e stato propheta simile a Moyse. Imperoche se Moyse
prophetando del passato, narro lacreatione del mondo. Elnro
signore Iesu prophetando del passato dette notitia della diuina
generatione & productione eterna.Se Moyse propheto delle co
se presenti dimostrãdoli Dio quello chel suo popolo faceua qdo
egli parlaua cõ quello.Elnro signore Iesu ancora del presẽte ha
uere pphetato e manifesto:si come qdo egli disse a Nathanahel
Io ti uidi qdo tu eri sotto elfico, &similmente quando mandan
do dua de suoi discepoli disse andate & trouerrete uno con uno
uaso dacqua:seguite quello.Et quando ancora disse alla Samari
tana chella haueua hauuti cinq; mariti, & quello chella haueua
non era suo. Se ancora Moyse propheto del futuro, & elnostro
Xpo Iesu ancora del futuro hauer prophetato in aperto & in pa
rabole per lisuoi euangelii e manifesto:pche diquelle sono ripie
ni. Onde perche ligiudei che sono mal uaghi di leggere quelli,
non credono forse esserui prophetia: io uoglio iudurne qui alcu
ne che tractano de facti loro, accioche se mai udissino questi nri
ragionamenti, epsi sappino & cognoschino chegli fu uero pro
pheta. Truouasi in san Matheo alli.xv.cap.che dicendoli edisce
poli che li pharisei serano scandalizati per leparole chegli haue
ua decto, rispuose.t.Ogni piantatione laquale non ha piantato
elmio padre celeste sara eradicata, lasciateli dire esono ciechi &
guida de ciechi.c.Gustino ligiudei qsta prophetia &rispondano
doue sono li loro pharisei. Et alli .xxiii. capitoli di san Matheo
& alli .xi.& .xiii. di sancto Luca dice.t. Ecco io mando a uoi
li propheti & sapienti & scribi, & di loro ucciderete & crucifig
gerete, & di quelli flagellerete nelle uostre sinagoghe, & perse
guitereteli di cipta in cipta acciochẽ uenghi sopra diuoi ogni san
gue giusto, elquale e stato sparso sopra la terra da ilsangue di

Abel giusto insino alsangue di Zaccharia figluolo di Barachia:
elquale uoi uccidesti tra eltempio & laltare. In uerita ui dico ch
uerranno tutte queste cose sopra questa generatione.c.& poi so
giunge.t. Ecco che uisara lasciata lauostra casa deserta.c. Se li
giudei doppo queste parole del nostro signore IESV flagelloro
no & amazzorono li propheti sapienti & scribi liquali egli man
do a couertirli / epsi losanno perche sopra di loro e/ uenuto ogni
sangue giusto / & la loro casa e/ rimasta a loro deserta. Non pro
pheto egli ancora larouina del tempio quando mostrandogli li
suoi discepoli loedificio di quello / rispuose come testifica sancto
Matheo alli.xxiiii.capitoli: & sancto Marco alli.xiii.t. Voi
uedete tutte queste cose io ui dico certamente che non rimarra q
prieta sopra prieta che non sia destructa.c. Ma che questa pro
phetia sia adempiuta e/ cosa a tuto elmondo nota. Propheto an
cora ladiuisione laquale sarebbe per lui cosi fra li giudei come in
ogni altra generatione dicendo in sancto Luca a.xyiiii.capitoli:
& in sancto Matheo alli.x.t. Pensate uoi chio sia uenuto a met
tere pace in terra? Io ui dico che non / ma separatione: impero
che per questo esaranno cinque in una casa diuisi tre contra due
& due contra tre si diuideranno / Elpadre contra elfigluolo & el
figluolo contra elpadre suo / & lamadre contro alla figluola / &
la figluola contra lamadre / & lasuocera contro alla nuora sua /
& la nuora contro alla sua suocera.c. Questa diuisione se ella e/
stata :li giudei se in altra generatione nõ la sanno in loro lhanno
experimentata & ancora experimentano. Non appareglì ancora
al.iiii.capitolo di san Giouanni elnostro signore IESV hauer de
cto alla Samaritana.t. Donna credi a me che eglie uenuta lhora
quando ne in qsto monte ne in Hierusalem adorerete elpadre.c.
Nõ cesso egli ladoratione del padre in Hierusalem poco tempo
dopo questo parlare? certo si: Imperoche se non prima almeno
altempo di Adriano imperadore nõ possono negare li giudei ch
quello nõ mancassi in tutto in Hierusalem: conciosia chegli pro
hibi lihebrei di potere entrar in quello. Dinũtio ancora nõ solo
laruina di Hierusalem: ma ancora elmodo si come e/ descripto in
scõ Luca alli.xyiiii.cap. dicendo del nr̃o signore Iesu ch uenẽdo
lui in Hierusalem.t. Et appinquãdosi uedẽdo lacitta pianse so
pra di qlla dicẽdo. Impoche se tu hauessi cognosciuto ancora tu
& certo in qsto tuo di qlle cose che sono a tua pace / lequali sono
hora ascoste a gliocchi tuoi: pche euerrãno di in te & circũderan
noti li tuoi inimici con stecchati / & circunderannoti & stringe
rannoti da ogni banda / & gitteranno a terra te & li tuoi figluo
li che sono in te / & non lascieranno in te prieta sopra prieta:
perche tu non hai cognosciuto eltempo della uisitatione tua.c.

Se Hierusalem fu circundata con stecchati & stretta nella sua rui
na / come qui si dice / leggano ligiudei elloro Giosapho. Ne solo
prenũtio laruina di Hierusalem & elmodo di quella / ma ancora
dimostro eltempo / dando euidenti segni / si come egli dichiaro
per sancto Luca alli .xxi. capit. dicendo .t. Quando uoi uedrete
circundarsi dallo exercito Hierusalem / allhora sappiate che glie
appropinquata lasua desolatione. Allhora quelli che sono nella
giudea fuggono alli monti: & quelli che sono in mezo diquella
si partano / & quelli che sono nelle regioni nõ entrino in quella:
perche questi sono li di della uendetta / accioche sadempia tut/
to quello che e/ scripto.c.cioe che questa sara lultima & maxima
ruina delli giudei dalli loro propheti cõ tanta instantia prenun/
tiata. Se questa prophetia sadempie lo seppono li christiani li/
quali gustando queste parole del loro maestro uedendo uenire li
romani exerciti si partirono / & ligiudei li quali a tale prophetia
non credettono / di fame & coltello perirono. Sarebbeci an/
cora da indurre di molte altre simili prophetie / ma queste ꝑ ho/
ra bastino: perche per se sole sono sufficienti testimonii ad apro
uare elnostro signore IESV essere stato propheta simile a Moyse
hauẽdo egli prophetato del preterito presente & futuro si come
quello. Se ancora egli fu facitore di miracoli come Moyse: e/ ma
nifesto per lisuoi euangelii che non solo a quello fu simile: ma di
gran lunga superiore. Laquale cosa nõ possono negare ligiudei
perche ella fu laprincipale cagione per laquale lipopoli lo segui
uano. Onde temendo li loro principi che per tale cagione egli si
facessi maggiore di loro / & togliessi loro elstato lo crucifixono.
Appare ancora per li suoi euãgelii elnostro signore IESV essere
stato latore & datore di legge si come Moyse: & questo ancora li
giudei lo sanno / perche sottomettersi a quella recusano. Ma cħ
egli fussi duca del popolo di Dio si come ancora Moyse epso me
desimo Moyse lodichiara con la sua disopra allegata sententia.
Imperoche certa cosa e/ solo quello popolo potersi chiamare po
polo di Dio / elquale solo ode laparola sua & non quello che nõ
uuole udire quella. Onde dicendo quiui elsignore chegli susci/
tera uno propheta simile a Moyse / del quale chi non uorra udir
leparole chegli parlera nel nome suo egli ne sara uendicatore &
confermando ancora questo medesimo Moyse dicẽdo al popolo
hebreo: Vdite quello certamente epso sommo Dio / & Moyse di
chiarano quelli soli che lhanno udito / & non quelli che nõ lhan
no uoluto udire essere el popolo di Dio: conciosia che non si pos
si negare chel nostro signore IESV non sia stato quello uero pro
pheta simile a Moyse ꝑ laprophetia miracoli & legge data come

habbiano dichiarato.Perche adunq; egli e/ ſtato duca del ſuo po
polo come Moyſe / appare chegli e/ quello propheta di cui epſo
Moyſe parla. Oltre a queſte quattro demoſtratiue ſimilitudini
la quinta ancora a quello non manca / cioe chegli fuſſi liberatore
del ſuo popolo dalla ſeruitu delli ſuoi inimici / prima conducen
do quello in mezo tra elmonte & elmare & epſi inimici ſuoi / &
poi faccendo paſſare elſuo popolo elmare/& laſciando liſuoi ini
mici in mezo di quello ſi come fece Moyſe. Queſta ſimilitudine
benche myſticamente p lo hauere liberato elnoſtro ſignore Ieſu
elſuo popolo dalla nota del peccato del primo noſtro padre / el
quale reato teneua quello nella ſeruitu del ſuo aduerſario / opti
mamente & ueramēte dichiarare ſipoteſſi/nientedimanco pche
ligiudei poca fede ad altro ſenſo che al litterale preſtano / quella
ancora litteralmente nō eſſere mancata alnoſtro ſignore IESV
facilmente dimoſtrereno / conciosia che ſi come Moyſe libero el
ſuo popolo dalli ſuoi capitali inimici ch quello prima opprime
uano faccendoli perire : coſi elnoſtro CHRISTO IESV libero
elpopolo ſuo dalle mane delli giudei ſuoi capitali inimici:liqua
li furono li primi a opprimere quello / faccendo perire tutti epſi
giudei nel mare tribulatione & ruina di Hieruſalem:nella quale
epſi ancora ſono : & liberando liſuoi da epſa tempeſtoſa fortuna
con laſua prophetia (come diſopra dicemo) ma prima conduſſe
elſuo popolo tra elmonte elmare/cioe in grandiſſima tribulatio
ne & perſecutione factali da epſi giudei / ſi come ancora Moyſe
conduſſe elſuo. Perche adunq; elſignore ſubmergendo li giudei
nella anxieta nella quale eſono / libero elpopolo ſuo dalle mani
di quelli ſuoi primi capitali inimici/ optima ſimilitudine di Mo
yſe tenne. Ne limanco ancora la ſexta & ultima ſimilitudine di/
ſopra propoſta / conciosia che ſi come Moyſe meno lūgo tempo
per eldiſerto elſuo popolo con molti diſagi & affanni / coſi elno
ſtro ſignore IESV meno elſuo lungo tempo cō molti affanni p
eldiſerto delle genti innanzi che metteſſi quello nella terreſtre
poſſeſſione del mondo a qllo da Dio p lipropheti promeſſa.Ve
deſi adunq; manifeſto elnro ſignore Xpo Ieſu pli ſopra enarrati
ſegni eſſere ſtato uno ppheta ſimile a Moyſe:& non ſolo ſimile/
ma qllo in tutte epſe ſimilitudini hauere di gran lunga trapaſſa
to.Impoche nō ſolamēte egli fu ppheta del paſſato preſente &
futuro in ſe ſolo come Moyſe/ ma ſupero qllo:cōcioſia chegli dif
fuſe epſo ſuo ſpirito pphetico nelli ſuoi diſcepoli ſi come per lo
apocalypſe di ſan Giouanni & leſue epiſtole & quelle di ſan Pau
lo & de glialtri/& negli acti delli apoſtoli chiaramente uedere ſi
puote; Laquale gr̃a non ſi truoua eſſere ſtata a Moyſe conceſſa.

Superollo ancora di gran lunga in fare miracoli:conciosia che di Moyse non si legge chegli suscitassi morti / o luminassi li da nati uita ciechi si come fece elnostro Xpo Iesu. Nel dare ancora lalegge almondo adempiẽdo lalegge da Dio data a Moyse / pche ella era da Dio epso come datore di gratia / recando quella da legge aspra a legge piu mite / & di gr̃a lafece piu pfecta. Fu ancora piu uero duca del popolo suo che Moyse: conciosia che non temette di sottomettersi alla morte per quello. Libero ancora piu potentemente elpopolo suo dalli suoi primi inimici ch̃ quello: conciosia che non tutto elpopolo di Egypto rimase sommerso nel liberare da quello elsuo popolo Moyse / come rimase nella ruina tutto elpopolo hebreo nel liberar̃ elnr̃o capitano noi dalle mani di quello. Non meno Moyse ne in uita ne poi col suo uexillo elsuo popolo dopo ellungo errare p eldiserto nella terra da Dio aqllo promessa come elnr̃o duca col suo uexillo meno elsuo doppo li lunghi affanni nella monarchia del mondo a quello da Dio promessa. Aparue adunq; almondo elnr̃o duca Xpo Iesu come propheta simile a Moyse / & tanto simile che non solo nõ manco da qlla / ma in tutto lasupero si come e / manifestamente dichiarato. Chi puo dubitare adunq; chegli non sia stato eldenũtiato ppheta da Dio p labocca di Moyse / conciosia chegli sia stato suscitato ad epsi hebrei del mezo de suoi fratelli & ppheta & simile a Moyse si come douere esser̃ dichiara epsa scriptura. Ma se ligiudei dicessino questo ppheta di cui parla q Moyse nõ essere elloro promesso messia:comincino a pentersi dhauer̃ uccisio qsto propheta elquale nõ possono negare chegli non sia stato ppheta & ancora simile a Moyse: & diposto lodio che liportano : piangano elloro peccato & uedranno che Dio lipdonera si come ancora piangendo epsi dhauer̃ morti glialtri propheti sempre ha loro pdonato: & alhora saranno illuminati come di tale crudele opa delle loro mani elloro Moyse ppheto al.xxxi.capit. del deuteronomio dicendo.t. Occorreranui mali nel extremo tẽpo .c. cioe nello extremo & ultimo tẽpo della felicita uostra.t.qdo harete fatto elmale nel conspecto del signore puocando qllo ad ira p leope delle uostre mani.c. & ancora cognoscerãno alhora come epso Xpo Iesu e / stato & e / eluero pphetato messia & da loro aspectato:pche come elli lo conoscerãno p ppheta uedrãno imediate ch̃ eglie / qllo del qle non hauẽdo epsi udite leparole elsõmo Dio ne e / uẽdicatore & sara mentre che quelle udire non uorrano: lequali se epsi udissino / cognoscerebbono che egli medesimo limanifesterebbe se essere elloro promesso messia. Ma pche non louogliono udire sistanno nella loro in eterno duratura calamita / della quale propheto epso Moyse nel deoteronomio alli .xxyiii. cap. dicendo .t.

Adducera elſignore ſopra di te gente di lontano paeſe &delli ex tremi fini della terra in ſimilitudine di aquila uolante con impe to / la cui lingua non potrai intendere gente baldanzoſiſſima la quale nõ habbi riuerentia aluecchio ne miſericordia del piccolo fanciullo / & diuori elfructo delli tuoi giumenti & lebiade della tua terra inſino a tanto che tu periſca & non ti laſci frumento ui no & olio armenti di buoi & gregge di pecore inſino chegli ti di ſperda / & conteriſca in tutte letua cipta / & che ſi abbattino le / tue mura ferme & alte/nelle quali tu haueui fidanza in ogni tua terra. Sarai aſſediato dentro alle porte tue in ogni tua terra / la quale ti dara eltuo ſignore Dio / & mangerai elfructo del uentre tuo / & lecarne delli tuoi figluoli & delle tue figluole lequali ti dara eltuo ſignore Dio nella anguſtia &guaſto col quale ti oppri mera eltuo inimico. Lhuomo dilicato in te & luxurioſo grande mente hara inuidia alſuo fratello & alla moglie / laquale dorme nel ſuo ſeno di non dare a quelli delle carne delli ſuoi figluoli : lequali egli mangiera/perche egli nõ hara altro nella obſedione & careſtia con laquale tharanno deſtructo li inimici tuoi dentro a tutte letue porte. Ladonna tenera & dilicata laquale per trop pa dilicatezza & tenerezza non poteua andare ſopra laterra/ ne fermare elpaſſo hara inuidia alſuo marito elquale dorme nelſuo ſeno ſopra lecarni del figluolo & della figluola &della abondan tia delle ſecondine che eſcono dal mezo del ſeme ſuo & ſopra li figluoli liquali nella medeſima hora ſono nati : impoche li man geranno di naſcoſto per lacareſtia di tutte le coſe nella obſedio / ne & deſtructione cõ laquale ti opprimera eltuo inimico dentro alle tue porti. Se tu non cuſtodirai & farai tutte leparole di que ſta legge che ſono ſcripte in queſto uolume / & temerai elnome ſuo glorioſo & terribile / cioe eltuo ſignore Dio / accreſcera elſi/ gnore le tue piaghe & lepiaghe del ſeme tuo / piaghe graui & p ſeueranti infirmita pexime &perpetue / & conuertira in te tutte le afflictioni dello Egypto lequali tu temeſti &accoſteranſi a te. Et oltre di queſto tutte leinfirmita & piaghe lequali non ſono ſcripte nel uilume di queſta legge : inducera elſignore ſopra di te inſino che ti diſtrugga:& rimarrete pochi per numero: liquali prima erauate per moltitudine ſi come le ſtelle del cielo : perche non hauete udito lauoce del ſignore Dio uoſtro. Et ſi come pri ma elſignore ſi rallegro ſopra di uoi facciendoui bene & multi / plicandoui / coſi ſi rallegrera diſperdendoui & ſubuertendoui : acciocħ uoi ſiate leuati dalla terra allaquale poſſedere entrerai. Elſignore ti diſpergera in tutti li popoli dalla ſommita della ter ra inſino alli termini di quella / & quiui ſeruirai alli dei alieni li

quali

quali tu nõ cognoſci nelli padri tuoi / alli legni & alle pietre. Et in quelle genti ancora non ti riposerai / ne ſara riposo al ueſtigio del piede tuo. Imperoche quiui Dio ti dara cuore pauroſo & gli occhi mancanti / & lanima conſumpta di meſtitia / & ſara lauita tua inanzi a te quaſi dubbioſa. Temerai di nocte & di di / &non crederrai alla uita tua. Lamattina dirai chi mi dara la ſera / & la ſera chi midara lamattina? per lapaura del cuore tuo della quale ſarai ſpauentato per quelle coſe che tu uedrai con gliocchi tuoi. Riconduceratti elſignore con le armate in Egyto per la uia della quale egli ti diſſe che tu non lauedreſti piu. Quiui ſarai uendu/to alli inimici tuoi in ſerui & ſchiaue & non ſara chi comperi.c. Se queſta prophetia e/ adempiuta epſi giudei loſanno:conciosia che almal loro grado la experimentano. Et ſe diceſſino che q̃ſta prophetia / benche appariſca eſſere a propoſito della tribulatio/ne in che eſono / niente dimanco che ella nõ fuſſi prophetata da Moyſe ſenon per la loro ſubuerſione della captiuita babilonica. Leggano bene leparole ſue & uedranno che ella principalmente & fondamentalmente ragiona di queſta & non di quella:concio ſia che queſta ſia ſtata a loro extrema cõſumptione & deſtructio/ne / come dichiarano leparole di queſta prophetia & non quella della quale furono in non molto tempo liberati / conciosia che dica che .t. Dio adducera ſopra di quelli genti che li diuorino in ſino a tanto che periſchano .c. & ancora replichi chel .t. ſignore ſpargera ſopra di loro ogni male inſino che li diſtrugga .c. Et ol tre di cio deſcriuẽdo Moyſe tanto obſcura & terribile prophetia quanto e/ queſta laquale non puo eſſere piu tremenda / &ſapien do & cognoſcendo egli q̃ſta loro ultima &tanto ſpauentoſa rui/na douere uenire e/ da certamente affermare che di queſta princi palmente intendeſſi / perche quella non fu tale ne di tante male ditioni ripiena quante narra epſa prophetia / lequali tutte ſono adempiute in queſta. Ma che Moyſe preuedeſſi queſta loro cala mita e/ coſa manifeſta: ꝑche egli haueua di gia deſcripto nel ſuo libro de numeri al.xxiiii. capit. & introdocto Balaam queſta co ſa prophetare dicendo.t. Verranno ne nauili di Italia & ſupere/ranno gli Aſſyrii / & diſtruggeranno li hebrei & alla fine ancora epſi periranno .c. Perche adunq; Moyſe queſta finale deſtructio ne delli hebrei ſapeua / deſcriuendo laſua prophetia come di lo/ro finale deſtrutione di queſta ultima & nõ della babilonica fon damentalmente hauere inteſo e/ manifeſto. Intendendo adunq; qui Moyſe di queſta loro ultima ſubuerſione ſe epſi uogliono ſa pere perche tale flagello e/ tanto potentemente diſteſo ſopra di loro; legganno leparole di epſa prophetia & trouerrano quella

affermare tale cagione essere stata & essere: perche non hanno uo
luto udire leparole del propheta simile a Moyse: delle quali non
udite elsommo Dio promette esserne uendicatore: Imperoche
quiui aperto & chiaro dice .t. Se tu non custodirai & farai tutte
le parole di questa legge che sono scripte in questo uolume / & te
merai elnome suo glorioso & terribile / cioe eltuo signore Dio;
accrescera elsignore le tue piaghe & lepiaghe del seme tuo & cet.
Non sanno forse li giudei in epso uolume del deuteronomio es/
sere descripto questo precepto di Dio infra glialtri chi gli coman
da che epsi odano le parole del propheta simile a Moyse: & che
egli sara uendicatore di chi non le uorra udire: Et che Moyse an
cora comanda questo medesimo dicendo.t. udite quello.c.certo
si che losanno / ma se losanno perche non lobseruono? conciosia
che non possono negare chel nostro signore IESV non sia stato
propheta & ancora propheta simile a Moyse. Questo certamen
te da altro non puo procedere senon dalle frasche & orpellamen
ti di gran cose che lipromettono li loro interpreti andando drie/
to a quelli primi che per paura dello stato loro uccisono el pro/
phetato propheta simile a Moyse uolendo piu tosto credere ad
Anna & Cayphas usurpatori & diuisori del pontificato / che alno
stro signore CHRISTO IESV & asancto Giouāni Baptista san
ctissimi & ueracissimi propheti & piu che propheti / non pensan
do chel loro Moyse haueua loro decto che udissino epso prophe
ta simile a lui tanto affermatiuamente / che lesue parole siueggo
no che excludono ognialtro. Imperoche epse dicono.t. Vdite
quello.c.& non dice Moyse quando quello uerra udite me / o al
cunaltro / ma dice quello / preferendo leparole di quello alle sue
& di ciaschunaltro. Et questo ancora si cognosce affermare epso
sommo Dio minacciando di uendicarsi sopra di chi non louorra
udire. Et che questo precepto sia elproprio dal quale non obser
uato dipende tutta laloro ruina / nella quale sono tanto tempo
dimorati: Lodichiara ancora oltre le predecte prophetie laexpe
rientia delle cose / conciosiache tutti quelli che si sono messi alla
obseruantia di epso precepto si truouano fuori delle angustie lo
ro si come si uede in una grandissima parte di quelli ueri christia
ni che dal loro sangue sono discesi: liquali se per aduentura lalo
ro genelogia si sapessi in optimo stato essere fra noi / si cognosce/
rebbono. Et ancora laexperientia dello opposito laquale loro ex
perimentano & hanno experimētato: q̃sta uerita manifestamen
te cōferma: cōciosia che epsi che leparole del prophetato ꝓpheta
udire nō uogliono nella loro tribulatione sempre andādo di ma
le in peggio sidimorano. Dichiaralo ancora laꝓphetia di Moyse
doue tracta della nouissima & ultima loro cōuersione / elquale co

gnoscendo q̃sta loro dura obstinatione p laquale epsi incorrereb
bono nella afflictione nella quale esono / nõ lascio alcuna uia / o
modo di psuaderli hor cõ lusinghe & hor cõ minacce cħ dalla in
obseruãtia di q̃sto diuino precepto si guardassino: & po nel deu
teronomio medesimo alli.iiii.cap.cõ lusinghe pphetãdo disse .t.
Nel nouissimo tẽpo tu ritornerai alsignore Dio tuo/& udirai la
uoce sua:pche eltuo signore Dio e/ Dio misericordioso. Egli non
ti lascera ne in tutto tileuera uia / ne sidimẽtichera del pacto nel
quale egli giuro alli tuoi padri.c.Leparole diq̃sta prophetia se li
giudei diligẽtemente cõsiderassino certamẽte nõ starebono tan/
to duri:impoche dicẽdo.t.Nel nouissimo tẽpo.c.manifesto e/cħ
tracta della loro nouissima & ultima ruina:& del nouissimo tp̃o
diq̃lla:cõciosia che dica.t.Tu ritornerai altuo signore pche eltuo
signore Dio e/ misericordioso.c. perche nõ la felicita ma la ruina
& calamita ha bisogno della misericordia. Dice adunq̧.t.nel no
nouissimo tẽpo.c.cioe q̃do tu sarai nella tua nouissima &ultima
ruina &nel nouissimo tẽpo di q̃lla.t.Tu ritornerai altuo signore
Dio.c.Onde si cognosce chegli q dichiara che in epsa ultima tua
ruina tu ti sarai partito dal tuo signore:cõciosia che di chi non e/
partito non sidice tu ritornerai.Perche adunq̧ tu affermi in epsa
tua ruina nõ esserti mai partito dalla mosaica legge &precepto:
& p consequẽte dal tuo Dio/ puoi cognoscere cħ Moyse ti dice q
che tu sei in grãde errore : pche egli dichiara manifestamẽte che
stando tu in cotesta legge nella quale tu se stato &stai in q̃sta tua
nouissima ruina tu ti sei partito dal tuo Dio . Et laragione pche
egli affermi cħ tu tisia partito lodichiara p elmedesimo modo se
guendo.t.Et udirai lauoce sua.c.pche adunq̧ dice che nel nouis
simo tẽpo tu udirai lauoce del tuo dio/dichiara chel tuo partirti
e/cħ tu nõ odi ne hai udita/o uoluta udire lauoce sua:cõciosia cħ
dica cħ tu ludirai nel nouissimo tempo q̃do tu tornerai ad epso
tuo Dio.Laq̃le cosa ancora dichiara nella sua disopra scripta au/
torita doue dice .t. Et rimarrete pochi p numero liquali erauate
in moltitudine si come lestelle del cielo:pche nõ hauete udita la
uoce del signore Dio uostro.c.Laragione &cagione adunq̧ pche
stãdo uoi nella legge di Moyse/epso Moyse afferma che uoi siate
partiti dal uostro Dio si e/ pche uoi nõ hauete udita lauoce di ep
so Dio uostro.Perche adũq̧ dandoui uoi ad intẽdere che stando
nella legge di Moyse uoi udiate lauoce di Dio/& uoi nõ la udite
& cosi dal uostro Dio uipartite/uoi siate dati nella p̃sente tribu /
latione & affanno. Ma che uoce sia questa di Dio laquale uoi nõ
udite / facilmente intendere potrete se uoi considererete come
epso sommo Dio usaua diparlarui:laquale cosa pche certo e/ che

altrimenti non faceua che per la bocca delli suoi propheti mani
festo e/ che questa uoce nō udita e/ uoce di propheta: & di quale
propheta ella sia chiaro si cognosce : chella e/ quella della quale
Moyse insieme con epso sommo Dio dice.t.Io suscitero uno pro
pheta simile a Moyse udite quello . c . conciosia che epso eterno
Dio daltro propheta per Moyse non dica / chi non udira le paro
le sue io ne saro uēdicatore senon di questo. Con lusinghe adūq;
& con minacce dichiara Moyse che lultima ruina de giudei/cioe
questa nellaquale esono si e/ per uendecta / perche e non hanno
udito leparole diDio pronuntiate dal propheta simile a Moyse.
Onde perche e non sipuo dire chel nostro signore Xp̄o Iesu non
sia stato propheta / & ancora propheta simile a Moyse:& perche
la ruina de giudei uenne immediate dapoi che lo hebbono cruci
fixo : & mentre che erano intenti alla persecutione de suoi disce
poli certissimi possono essere quello & non altri essere colui per
la cui uoce non udita esono flagellati / & per consequente e pos/
sono essere certi che mai non usciranno ditale loro combustione
senon udiranno la uoce sua / si come chiaro dimostra la presente
scriptura di Moyse dicēdo.t.Nel nouissimo tempo tu ritornerai
alsignore Dio tuo &udirai lauoce sua.c.come e/dichiarato:cōcio
sia chegli leghi &unisca insieme nella loro felicita elritornar̄ a lo
ro Dio / &loudire lauoce sua per dichiarare ch̄ loro nō a pectino
che luno sia sanza laltro . Odano adunq; lauoce del loro Dio di
cente chegli sara uendicatore di chi non udira leparole del pro/
pheta simile a Moyse . Odano lauoce del loro Moyse che li co/
mando che epsi odano quello . Odano la uoce di epso propheta
simile a Moyse: accioche non si p̄uochino piu contro elloro Dio
&elprecepto delloro duca Moyse da loro nō sia piu defraudato.
Eschano adunq; horamai delle frasche del diserto in che e sono
stati tanto tempo per non hauere udita la uoce del loro signore
Dio pronūtiata per labocca di Moyse elquale dicono essere loro
duca. Eschano dico de frascati liquali e si hanno fabricati nel di/
serto cō leuane fātasie & frasche delli loro interp̄ti sotto lombra
de quali esiuanno ascondendo per non uedere laluce . Eschano
horamai & uenghino nella terra di promessione celeste & terre/
stre : perche eglie uenuto eltempo che Dio hara misericordia di
loro / perche eglie uenuto eltempo / & non aspectino che la pro
phetia di Esaya sopra di loro fulmini dicente / che.t. lasola uexa
tione dara lointellecto alloro audito.c.Credano &gustino ch̄ ep
si sono nel diserto / conciosia ch̄ quella maledictione per laquale
epsi errorono tāto tempo nel diserto fu propria & uera figura di
questo loro tanto errare ch̄ glihanno insino a qui facto & ancora

fanno. Notino & cõsiderino con aperto occhio qlla / & uedrãno epsa in tutto hauere dipinta questa ; Quella certamente uenne come appare alli.xiii. & .xiiii.cap.de numeri & alprimo del deu teronomio: perche essendo uenuto Moyse col popolo hebreo in Cades di Barna almonte dello amoreo Moyse disse a quello .t. Vedi la terra laquale elsignore Dio ti dara. Ascendi & possiedila si come elnostro signore dio disse alli tuoi padri.c. Et epsi rispuo sono.t. Mandiano huomini che considerino laterra / & dicanci p quale uia noi debbiano entrarui / & a quali citta noi habiano an dare .c. Mandorono adũq; dodici huomini uno p ciascuno tribu liquali stettono a considerare quella quaranta di / & tornati Ca/ leb solo delli dodici cõforto elpopolo chegli ascẽdessi a pigliare la terra loro da Dio promessa / & tutti glialtri dissono loppósito mettendo loro terrore dicendo cħ haueuano trouato elpaese cõ lecitta murate & quelle populose & habitate da stirpe gigantea. Per questo adunq; elpopolo hebreo prestando fede alli undici & non credendo a Caleb ne a Iosue: che ancora egli era stato a con siderare elpaese /ne aMoyse loro duca / liquali gridauano che cõ franco animo ascendessino a possedere laterra loro da Dio pro/ messa / & diffidandosi della promessa del loro Dio mormorono contro a qllo & a Moyse dicendo .t. Volessi Dio che noi fussimo morti in Egypto & non in questo deserto. Voglia Dio che piu tosto noi moiano chegli ci conduca a perire di ferro in questa ter ra / & lemogli & gli figluoli nostri siano menati in captiuita. Nõ e/ egli meglio tornare in Egypto? Faccianci uno capitano & tor niano in Egypto .c. Per qsta diffidentia adunq; laquale hebbe el popolo hebreo del loro Dio non credendo alle promesse sua ne a Moyse loro duca / & ancora perche uollono lapidare epso Mo yse/ & Iosue/ & Caleb / che li confortauono a pigliare eldono di Dio / limaladisse elsignore dicendo .t. Tutti uoi liquali siete da uenti anni in su / & mormorasti contro di me non entrerete nel la terra sopra laquale io leuai lamia mano acciochio uifacessi ha bitare excepto Caleb & Iosue / & quaranta anni riceuerete le uo stre iniquita &cognoscerete lamia uendetta.c. Cosi adunq; come allhora mostrando alli hebrei Moyse la terra di promissione / li conforto che andassino a possedere quella. Similmente hora mo strando elpropheta simile a Moyse CHRISTO IESV la terra di promissione / cioe lo uniuersale celeste & terrestre regno alli audienti le sue parole da Dio promesso / li conforto & exhorto che con franco animo uenissino a possedere quello. Ma li giu/ dei / si come allhora non si fidando di Moyse sotto buona & ho/ nesta scusa / mandorono exploratori che considerassino se epsa

promessa terra era da assaltare cosi con franco animo come li con
fortaua Moyse. Similemente hora mandorono li giudei li loro
sacerdoti & scribi & pharisei & altri loro interpreti a considerare
se gliera da assaltare elceleste regno a quelli promesso / si come li
exhortaua elprophetato simile a Moyse. Ma si come di tutti quel
li solo Caleb & Iosue li conforto a seguire elprecepto di Moyse:
cosi di quanti hebrei uennono a tentare la doctrina del nostro si/
gnore CHRISTO IESV solo li suoi discepoli & sancto Giouan
ni Baptista gridorono quella essere da pigliare. Quaranta di
stettono li exploratori a considerare la terra di promissione.
Quaranta anni doppo la predicatione & morte del nostro signo
re IESV furono concessi ad epsi exploratori & interpreti delli
hebrei a potere considerare la uerita della christiana promessio/
ne dando loro per ciascuno di uno anno / si come haueua decto
epso sommo Dio nel libro de numeri alli. xiiii. capitoli dicen/
do. t. Lanno per el di sara imputato. c. Laquale diuina senten
tia benche quiui apparisca chel signore la dica per la maladictio/
ne chegli dette loro del dimorare nel diserto quaranta anni se/
condo elnumero di quelli di / niente dimanco non sipuo negare
che ancora non intendessi che si come a quelli fu concesso qua/
ranta di a spiare cosi a q̃sti fussi dato quaranta anni: & maxime
perche quelli anni nelli quali andorono errando per el diserto
per cagione della maledictione non furono senon trentocto / an
cora che stessino quaranta anni nel diserto / si come testifica Mo
yse nel deuteronomio al secondo capitolo dicendo. t. Ma eltẽpo
che noi andamo da Cades di Barna. c. che fu doue hebbono la/
maledictione / come dicemo disopra. t. insino al passare di Za/
reth. c. doue cominciorono a entrare nella terra habitata. t. fu
anni trentocto insino che fu consumata ogni congregatione di
huomini da combatttere degli alloggiamenti / si come haueua
giuraro elsignore. c. Fu adunche lo errare loro per eldiserto tan
to che fussi consumata la generatione da Dio bestemmiata anni
trentocto / come dimostra questa scriptura. Per laquale cosa ꝑche
piu pienamente fu adempiuto questo parlare del signore nella
concessione dello spiare de quaranta anni che nella maledictio
ne / manifesto e / che di questa / si come di quella intese. Ne e / ma
rauiglia che cosi segua / conciosia che luso di tutte le prophetie
che tengono figura daltra cosa che di quella che pare che ragio/
nino piu pienamente & piu apunto si adempiono nel figurato
che nel figurante / si come si puo uedere in tutti epropheti.
Perche adunche lo errare per eldiserto che feciono li giudei sot/
to Moyse prefiguraua questo: non e / marauiglia se questa explo

ratione & consideratione meglio & piu apunto & piu a propo/
sito in questa ultima che nella prima sadempiessi. Cosi adunche
come el popolo hebreo alhora piu tosto uolle credere alli explo/
ratori liquali andauano secondo loro fantasia / che credere a Dio
promettitore & a Moyse loro duca & confortatore & a Iosue mi
nistro di Moyse & a Caleb exploratori non secondo loro fanta/
sia / ma secondo el diuino uolere caddono nella ira di Dio: per
la quale li fece andare uagando per el diserto insino alla consu/
matione de glihuomini da lui maladecti / similemente in questa
li giudei uollono piu tosto credere ad Anna & Cayphas & glial/
tri loro interpreti delle scripture: liquali quelle secondo loro fan
tasia & secondo el proposito loro apriuano / che credere al loro
Dio promettitore del celeste & terrestre regno / & che ancora gli
haueua decto che sarebbe uendicatore di chi non udirebbe lepa/
role del propheta simile a Moyse. Et che ancora credere a Moy
se dicente che lo udissino. Et alle parole di epso propheta simile
a Moyse CHRISTO IESV confortante quelli a uolere abscen
dere nella terra di promissione celeste & terrestre. Et alli disce/
poli & ministri di quello & a sancto Giouanni Baptista ueri ex/
ploratori nō secondo el loro senso / ma secondo la uolōta di Dio:
perche erano propheti & piu che propheti ripieni di spirito scō:
& pero pche aquesti nō uollono credere / ma aquelli cadono nel
ira di dio / p laquale furono dati nella bestēmia uccisione & disper
sione nella quale starāno insino a tāto che sarāno cōsumati tutti
li loro bestēmiati liquali si come alhora furono tutti qlli da uēti
anni in su cioe tutti qlli che erano da cōbattere / si come dichiara
epso Moyse / cosi hora starāno in questa loro maledictione insino
che sarāno consumati in loro tutti qlli che obstinatamēte impu/
gnano la uerita. Et similmente come alhora epso popolo hebreo
dopo la maledictione factali da Dio psono larmi & andorono ad
assaltar linimici cōtro alla uolōta di dio & di Moyse loro uero du
ca: & da qlli furono uinti scacciati & pseguitati. Cosi epsi giudei
dapoi ch furono dati nella bestēmia in ch esono (laqle comincio
come e / decto nella ruina di Hierusalem) psono larmi & assaltoro
no li Romani loro inimici cōtro alla uolōta di Dio & del uero du
ca Xpo Iesu: pche seguitorno uno loro Barcosibas elqle si fece lo
ro duca dicēdo essere el loro messia: acciochē sadēpiessi la pphetia
del nr̄o signore Iesu p san Giouāni al.v.capit.dicente.t. Io sono
uenuto nel nome del padre mio & me non hauete riceuuto. Se
unaltro uerra nel nome suo uoi loriceuerete.c. Perche adunq se
guendo acceptando & riceuēdo el falso messia contro la uolonta
di Dio / & del uero messia Xpo Iesu andorono ad assaltare li loro

inimici / da quelli sotto Adriano imperadore militanti furono scacciati / & di potere entrare in Hierusalem in tutto priuati / & nel diserto & exterminio (nel quale esono) ributtati. Ne pen/ sino ancora epsi giudei ch mentre che staranno nella iudaica leg ge di potere uscire della tribulatione loro / conciosia che si come alhora mentre che uisse infra loro Moyse non potettono entrare nella terra di promissione / cosi hora mentre che uiuera in loro Moyse / cioe elloro iudaico rito non potranno mai entrare nella terra di promissione della quiete loro da propheti promessa. Paruegli adunq; che laltissimo Dio lasciassi adrieto alcuna uia a dichiarare alli hebrei che si guardassino da non cadere nella ira sua da lui proposta a chi non udissi le parole del propheta simile a Moyse? conciosia che quella per prophetia & per lusinghe & per minacce & per figura habbi facta loro a sapere / & ancora fa cta descriuere dal loro Moyse / accioche quella per alcuno modo non mancassi di fede apresso di loro. B. Certo non / & in tan/ to che chiaramente cognosco che epsi non patiscono quanto me riterebbono / perche non hanno scusa alcuna / & maxime dichia rando loro Moyse tanto apertamente & per tante uie lo errore loro. Ma dimmi poi che tu affermi & dichiari che questo loro an dare dispersi per elmondo fu figurato nello errare che feciono sotto Moyse per eldiserto / se tu comprendi che sia alcuna simi/ litudine ditempo da glianni trentocto nelli quali uagando quel li per eldiserto furono cõsumati li bestemmiati da Dio altempo di questa loro ruina. M. Troppo gran cosa madimandi / concio sia che non e / alcuno mysterio piu difficile a giudicare nelli pro pheti / o nelle figure che li tempi / & maxime in questo nel qua/ le non appare alcuna similitudine per la grande distantia del tempo gia corso in questa al piccolo di quella. Ma perche non ti posso negare cosa che honesta sia: Io inuocando eldiuino aiu/ to ti diro quanto me ne pare sentire / quello corroborando con quanto epso sommo Dio ci spirera: accioche questa non appaia essere di mia fantasia piu che laltre / perche niente affermo che da me sia / ma dal spirito sancto quello per la bocca de suoi pro/ pheti spirante. Dico adunq; lo aiuto di quello chiamando che quelli anni trentotto della consumptione delli bestemmiati di qlli furono figura della consumatione delli bestemmiati di qsta / accioche lafigura non si discordassi dal figurato in alcuna princi pale parte: imperoche delle non principali non importa / pche la similitudine dice similitudine nelle principali parti attenenti alla cosa simigliata / & non in ogni minima sua parte / perche se fussi in ogni minima non sarebbe simile / ma sarebbe la medesi/

ma. Essendo adunche questa delle principali & quasi piu neces/saria che laltre ad epsa similitudine. Impoche se questa si potessi hauer̃ certamẽte piu che alcunaltra sarebbe euidente epsa similitudine & figura. Necessario e/ adunche a perfectione di epsa si/militudine confessare che quel tempo fussi figura di questo. Onde perche lapena debbe essere equale & proportionata al delicto/ pero hauendo ad essere la prima pena figura della secon/da/ bisogna che sia in modo in proportione el secondo alprimo che apparisca la similitudine infra loro conguagliata & bilan/ciata secondo luno & laltro delicto. Volendo adunche questa proportione intendere bisogna prima uedere se quelli hanno infra loro similitudine:& dipoi considerare quale di loro dua pesa piu & quanto. Onde perche disopra e/ dichiarato infra quelli essere similitudine/ resta a uedere quale peso piu & quanto. La quale cosa facilmente sipuo intendere/ conciosia che nel primo si diffidorono di Dio/ & ancora di Moyse:elquale per tale cagione uollono lapidare in sieme con Iosue & Caleb: ma non li la/pidorono/ & del peccato della inconfidentia si pentirono & con fessorono elloro delicto/ in tanto che prese larmi andorono ad assaltare li inimici. Ma nel secondo diffidandosi di Dio & di Moyse & del propheta simile a Moyse/ & non solo pigliando le pietre per lapidare epso propheta/ ma ancora crudelmente cru/cifigendo quello/ & uccidendo/ & perseguitando ancora li suoi discepoli non cessorono mai mentre che in loro fu potentia dal loro peccato/ ne di quello mai si sono pentiti/ ne a Dio chie/stone merzede/ pero manifesto appare quel primo essere stato nel grado positiuo/ & questo nel superlatiuo/ quello nel primo modo di peccare/ & questo nel colmo quanto piu puo ascender̃ di perfectione:se perfectione nel peccare per alcuno modo sipuo dire. Manifesto e/ adunche elsecondo alprimo essere in proportione del positiuo al superlatiuo/ o uero dal primo modo di peccare al colmo & perfectione di quello. Se adunche la pena ha ad essere conforme alpeccato nel tempo/ di che qui si ragiona/ bisogna/ se uogliano che il secondo sia in proportione al primo che quello che e/ nel primo positiuo/ o uero primo modo/ sia nel secondo superlatiuo/ o uero sommo & perfecto modo. Perche adunche la multiplicatione che si fa del numero in se medesimo e/ lapiu somma & piu perfecta che in epso numero si possi fare/ & e/ in proportione quanta e/ dal positiuo al superlati/uo: pero se noi multiplichereno in se medesimo epso trentotto hareno per la sua quadratura lo intento nostro. Ma che la mul/tiplicatione di uno numero facta in se medesimo sia la piu perfe

cta che si possi fare in decto numero lo dichiara eldiffinirsi deter minatamente in arismetrica per elnumero che ha radice ogni ra gione che alla solutione sua habbi bisogno diquella: ilche non in teruiene daltro numero: & tale numero ancora e/ in proportio / ne si come dal positiuo al superlatiuo: perche epso numero in se non puo essere minore) ne ancora per alcunaltra multiplicatio / ne delle sue parti puo ascendere a maggiore numero. Et simile mente nella geometria doue si ricerchi di misura suggetta a nu / mero non si truoua lapiu perfecta che quella della linea deducta in se medesima: perche ella rende laquadratura perfecta equila tera & di anguli recti / laquale e/ lamisura dogni superficie trian gulare / o circulare / o di qualunche altra sorte a chi per numero uuole hauere ladiffinitione di quelle. Perche adunq; lamultipli catione del numero in se medesimo e/ in proportione quanta e / dal positiuo al superlatiuo essendo elpeccato della prima male/ dictione in simile proportione alla seconda giusto e/ chel secon/ do peccato soprauanzi elprimo in simile proportione ditempo. Perche adunche multiplicando elprimo tempo che furono anni trentocto / in se medesimo fa anni mille quattrocento quaranta quattro / tanti appare douere durare elpresente diuino giudicio sopra di loro / elquale perche comincio anni quaranta doppo la croce del nostro signore (come dimostramo essere figurato) ap/ pare essere stato nelli anni settantatre dalla natiuita diquello. Li quali settantatre anni congiunti con glianni mille quattrocento quaranta quattro della duratura loro ruina fanno anni mille cin quecēto dieci & sette. Et nelli tanti anni dalla salutifera natiuita del nostro signore hauere ad esser elprincipio della loro salute si puo affermare se gia non uolessino dire cħ lafigura dal primo al secondo in solo questa parte debba mancare. Ma perche ella in ogni altra parte adempiuta si uede & questa ancora insino a qui dal suo effecto non essere mancata si cognosce: ancora epsa non douere mancare si puo comprendere. Ma pche enon paia che io da me uada cosi sottilizando questa cosa / ma che tutto dal spiri/ to sancto cio dichiarante proceda: dico che tale cosa si pruoua cō ciosia cħ noi trouamo disopra elsignore dire p Moyse alli giudei posti nel diserto. t. Se tu non custodirai & farai tutte le parole di qsta legge cħ sono scripte in questo uolume elsignor acrescera le tue piaghe & le piaghe del seme tuo. c. Dice adunq; che ilsignore per la inobseruantia delli suoi precepti accrescera & multipliche ra alli giudei le piaghe lequali alhora nel diserto soportauano: non solo in quelli che non custodiranno li suoi precepti / ma an/ cora nel seme loro / come ueggiano essere adempiuto in quelli

che non hanno udito le parole del propheta simile a Moyse / co
me Dio haueua in epso uolume comandato / imperoche non so
lo in quelli / ma ancora nel seme loro quella fu multiplicata. Ma
che multiplicatione questa hauessi ad essere elsignore dichiaro
quella douere essere per quadratura quando aquesto medesimo
proposito di inobseruantia delli suoi precepti disse a Moyse / co
me e/ descripto nello deuteronomio a . xxii. capitoli & a numeri
a . xv :t. Parla a figluoli di Isdrael & dirai a quelli che si faccino
fimbrie per li quattro anguli delli loro mantelli / mettendo in
quelli nastri iacinthini: liquali ueggendo siricordino di tutti lico
mandamenti del signore / & non uadano drieto alle cogitationi
loro fornicando con gliocchi per uarie cose: ma faranno quelli p
ricordarsi de precepti del signore maggiormēte / & perche esiano
sancti alsuo Dio.c. Vedere potete p queste parole quanto bene p
questo modo di uesta epso sommo Dio significaua aquel popolo
posto nel diserto che se eglino non obseruassino tutti li precepti
suoi intra liquali era questo cħ epsi udissino el propheta simile a
Moyse : ma andassino drieto alle cogitationi loro / che egli mul
tiplicherebbe laloro dispersione per quadratura quadrangulare
& dispergerebbe quelli nō solo in una poca parte del diserto ma
in ogni uento da quattro anguli della terra procedente / si come
tutto insino aqui essere adempiuto uegiano / p hauere quelli uo
luto credeř alle loro cogitationi andando con gliocchi fornican/
do p uarii orpellamenti dalli loro interpreti mostrati / piu tosto
che ad epso eterno Dio & alloro Moyse & alloro promesso pphe
ta simile a Moyse & a glialtri sancti & propheti che inanzi & do
po quello furono . Considerino adunq; elpeccato loro & di q̄llo
pentēdosi alloro Dio elq̄le nō hanno udito chieggano merzede.
Impoche glie scripto per Moyse nel leuitico alli.xxvi.capit.chel
signore dice aquelli.t. Epsi saranno afflicti per li loro peccati / &
delli padri loro insino a tanto che confessino le loro iniquita / &
delli loro maggiori / nelle quali epsi hanno preuaricato contro
di me / & sono andati contro di me . Andero adunche ancora io
contra di loro / & inducero quelli nella terra delli inimici loro in
sino a tanto che laloro incircuncisa mente si uergogni : Alhora
epsi oreranno per le impieta loro / & io mi ricordero del pacto
elquale io pactoui con Habraam Isaac & Iacob.c. Bisogna adūq;
se uogliono uscire del affanno loro che prima confessino el loro
peccato & delli padri loro & di quello sipentano & uergogninsi
& a Dio ne chiedano perdono : elquale per tale uia / & non per
altra promette condurgli a porto di salute . Ne si pen ino che
Iosue / o altro loro duca / o propheta che ilnostro signore IESV

sia stato el prenuntiato propheta simile a Moyse / perche niunal
tro e/ stato dator di legge / ne liberatore del suo popolo dalla ser
uitu del suo inimico / & che habbi hauuta in tutto ognialtra si/
militudine di Moyse se non el nro saluatore CHRISTO IESV:
elquale ciha liberati dal peccato del nostro primo padre: offeren
dosi per noi in oblatione / & liberocci ancora dipoi dalle mani de
giudei dando quelli in preda alli Romani / & dipoi col suo uexil
lo & sancto nome abbattendo gli ydoli & el Romano imperio /
quello a noi sottomettendo / dalle mani degli ydoli & de Roma
ni Imperadori nostri inimici & persecutori ci ha saluati. Quale
altro ppheta simile a Moyse uogliono li giudei che sia stato qdo
questo in ogni similitudine a quello e/ stato tanto simile che lar
gamente si puo cognoscere in tutte hauerlo superato: & quando
alcunaltro non trouiano ch in assai di epse similitudini nõ man
chi. Quale messia aspectano li giudei uenturo che li liberi delle
mani de Romani & quelli a loro sottometta? Non ueggono elli
che li Romani che furono loro persecutori sono in tutto mancati
& che quelli ancora in fiore dal uero messia CHRISTO IESV
furono subiugati / & che egli ha posto in Roma per principi san
Piero & san Paulo hebrei / & che alli hebrei suoi discepoli col suo
sancto nome ha sottomessa la monarchia del mondo: ma se epsi
dicessino che quelli non lhanno obtenuto sotto el nome hebreo:
ma sotto el nome christiano / sapino che glie scripto in Esaya alli
Lxy. cap. chel signore chiamera li sua serui p altro nome. Se ligiu
dei aduq̃ cercano dintendere el fatto loro eschino fuora delli fra
scati liquali e si hãno fabricati nel diserto & odano el loro signore
Dio & el loro Moyse gridãti chegli odano el ppheta simile a Moy
se / & a quello chiedendo merze si conuertano / & lasciando le he
braice obseruantie uenghino allacque del scõ baptesimo / perche
mentre che uiuera fra loro Moyse / cioe le loro iudaice constitu/
tioni / non entreranno mai nella salutifera terra di pmissione / co
me habbiano dichiarato. Ma qllo chio creda della loro cõuersio/
ne se sara secõdo qlla sentẽtia di Esaya ch dice che. t. la uexatione
dara lintellecto allo audito &c. cioe se epsi starãno tanto obstinati
che aspectino quella / o uero se seguira secondo quellaltra senten
tia del medesimo Esaya ch dice. t. Vdiranno in quel di li sordi le
parole del libro & delle tenebre & della caligine / gliocchi de cie
chi uedranno. c. Dico che cõsiderato ch ligiudei hauẽdo hauuto
inanzi agliocchi la prophetia del loro duca Moyse. laquale tanto
chiaramẽte dimostra el loro errore: & che epsi nõ habbino uoluto
credere a qlla / ne ad epso Moyse / che p tale ragione appare che
declinerãno a qlla che dice: ch la uexatione dara loro lintellecto.

Ma considerato da altra parte che shaueua ad adempiere elcorso della consumatione delli loro bestemmiati / appare che quando sara uenuto eltempo Dio hara misericordia di loro / & alhora benignamente torneranno alloro Dio / & udiranno lauoce di quello denuntiata per labocca del propheta simile a Moyse Xp̄o Iesu nostro saluatore. Risguardando adunq; tutte queste cose / & uegendo elmedesimo Esaya produrre ambe dua queste sententie: e / da concludere che li piu saui & spirati da Dio non aspectando el flagello piglierāno la piu sicura uia / & li stolti & di dura testa aspectando lultimo colpo saranno dalla uexatione facti intendere elloro errore. Per laquale cosa hanno da aduertire li giudei & preoccupare elloro prefinito tempo / & nō aspectare che il flagello dia loro lintellecto / perche ad ogni modo in epso loro ultimo tempo ha auenire elprophetato ultimo sforzo di epsa uexatione laquale ha a purgare & spegnere ogni resto delli da Dio bestemmiati. Vsino adunq; laprudentia & si come saui comincino a udir elloro Moyse & nō si diffidino piu di Dio ne del duca loro perche epsi non sanno chi di loro sia delli bestemmiati & chi delli riseruati / ma bene possono sapere che tutti q̄lli che stanno nel laloro obstinatione / hanno uero segno dessere del numero de bestemmiati / liquali inanzi alla uniuersale loro salute in epso fulminante flagello meschinamente periranno.

ℭ Parte Quinta del Conuiuio de secreti della scriptura sancta.

INTERLOCVTORI.

Li medesimi Benedecto. Meleto. & Francesco.

QVANto piu risguardo Meleto la multiplicita de nostri hodierni ragionamenti tanto maggiormēte cognosco laperfidia della uolontaria & affetata obstinatione delli giudei / conciosia che ogni prophetica sententia / & ogni secreto mysterio di quella da te scopertoci niuna altra cosa in facto grida: & niunaltra cosa dimostra / senon lacecita del cuore loro & lamatta asprezza della loro dura ceruice: ancora che di qualunche altro mysterio quella narrare dimostri. Imperoche lasciando andare ogni minima parte del tuo ragionamento / & pigliando solo lasomma delle sententie: & cominciandoci da principio nel primo nostro parlare tre cōclusioni principalmente decidesti. Laprima che li secreti mysterii delle scripture non erano

ancora totalmente aperti: cõciosia chel sommo Dio cosi haueua uoluto che fussi per accecare elcuore delli giudei accioche quelli non si conuertissino insino alprefinito tempo. Lasecõda che qsta loro bestẽmia procedeua dalli interpreti loro liquali haueuano peruertito lisensi delle scripture solo per negare elnostro signor IESV essere eluero prophetato messia. Laterza chel prefinito tempo dello aprire lescripture sarebbe quãdo Hierusalem si mul tiplichera / & li giudei si conuertiranno: lequali tre cose appruo uano & confermano labestemmia di Dio contra delli giudei / & la durabilita di quella nel precedente ragionamento descripta. Nella seconda parte dichiarasti per Daniello Esdra & Abacuch elpromesso messia hauere a uenire circa anni cinquecento dopo lafine della captiuita babilonica delli giudei p laqle cosa manife sto appare el nro signore Xpo Iesu essere stato eluero pphetato messia: cõciosia che eglie manifesto lauita sua essere stata in quel tempo & ad approbatione di questa uerita prima inducesti una prophetia di Esdra che dichiaraua colui essere elsaluatore elqua le chiamassi ligiudei alli celesti regni: Laquale cosa hauendo fa cto fra tucti li datori di religioni / o leggi solo el nostro signore IESV / dichiara quello solo essere stato epso uero messia & uero saluatore / elquale per aprirci epso celeste regno ci libero con la propria morte dal peccato del nostro primo padre. La necessita della quale liberatione inducesti Esdra aperto dichiarare. Et perche Esdra ancora dice che quello per se medesimo liberera la sua creatura: dichiarasti per elmedesimo Esdra epso nostro Xpo IESV essere uero Dio & uero huomo & uero figluolo di Dio. Et da questo dimostrasti per elmedesimo Esdra finalmente do uere essere pacificamente richiamati li dieci tribi di Isdrael dal li lontani paesi doue andorono insino a quando furono menati in captiuita dalli Assyrii / termini tutti ueramente accommoda ti ad epsi giudei se uolessino aprire gliocchi del intellecto loro. Et pche laprophetia di Esdra e / tenuta apochripha / dimostrasti quella essere ueracissima & da credere / cõciosia chella propheta di cose che altri che lui non ne ragiona / lequali sono adempiute come quella che dice ad Octauiano / che niuno de dodici Impe radori di cħ tracta quiui non arriueranno alla meta delli di suoi come non arriuorono: & ancora dimostrasti lui descriuere di ql le che sacordano con lapocalypse descripta di piu danni cinque cento dopo di lui / si come e / delli dua che saranno messi uiui nel fuoco: & della grande moltitudine delli martyri coronati. Onde dimostrasti epso medesimo Esdra dichiarare che per diuino con

figlio la sua prophetia sarebbe lultima ad essere acceptata; & che finalmente la sua insieme con laltre quando quelle sara aperta. Laquale approbatione della prophetia di Esdra e ancora a proposito delli giudei; accioche non dubitino delle cose da lui predette. Nella terza parte di questo nostro conuiuio dichiarasti che al prefinito tempo saprirrebbono tanto chiaramente le diuine scripture; che niuno non hara piu dubitatione della fede della quale insino al di dhoggi ueggiano nel mondo essere stata tanta controuersia. Et dimostrasti come tale dichiaratione di uerita per tutto elmondo si farebbe tanto subita che parrebbe facta in uno lampeggiare di folgore: & ancora che questa dichiaratione della sacra scriptura sarebbe scripta in uno libro da uno elquale mostrasti che Esaya chiamaua in uno luogho piccolo fanciullo; & poi in unaltro speculatore; & che lo apochalypse lo chiamaua in uno luogho laltro Angelo; & in unaltro aquila uolante; & che Daniello lo nominaua uno non so chi: & dichiarasti per questo abbassamento del nome di quello significarsi cħ egli da principio doueua apparire come huomo di poca scientia & di manco riputatione: & affermasti che aduenga che lo disegnassino di si bassa conditione che si trouaua di molte & molte altre sententie di questi & altri propheti che la qualita di quello molto exaltauano inducendone dua; una del medesimo Esaya & una di Naum in una medesima sententia concordanti; & apristi questo speculatore hauere a dichiarare infra laltre cose lo euento delli Christiani; & delli Giudei; & ancora quello delli Maumethani: Et dimostrasti come egli dichiarerebbe alli Giudei essere uenuto elfine della loro cecita & ruina: & che se di questo si uoleuano chiarire cercassino lesententie delli propheti da lui adducte nel suo libro; & cognoscerebbono che tutte li chiamano & dicono: Conuertiteui; & uenite alla luce del sancto baptesimo; & uscirete della uostra tenebra & ruina. Alla quale cosa meglio dichiarare pigliasti laquarta parte; oue dimostrasti Moyse con minaccie & con lusinghe & per prophetia; & per figura dichiarare a quelli lo errore & cecita loro consistere nel non hauere loro udita la uoce del propheta simile a Moyse: si come elsignore Dio & epso Moyse nel Deuteronomio haueuano comandato. Elquale propheta aperto dichiarasti essere stato elnr̄o signore Xp̄o Iesu; scoprendo quello esser̄ stato ꝓphe simile & piu che simile a Moyse in ogni sua particulare similitudine; & infra laltre in sei principali delle quali laprima dichiaro che egli fu propheta del preterito presente & futuro come q̄llo. Laseconda scopse lui hauere facti miracoli come & piu che q̄llo.

La terza apri quello essere stato ancora datore di legge. La quar ta dimostro chegli fu duca del popolo di Dio si come Moyse. La quinta manifesto chegli fu liberatore del suo popolo delle mani delli suoi primi inimici faccendoli passare elmare della extrema ruina delli giudei lasciando quelli in quella / si come Moyse an/ cora faccendo passare lisuoi elmare lascio li Egyptii loro inimici in quello. La sexta che hauendo menato el nostro CHRISTO IESV elsuo popolo lungo tempo p eldiserto delle genti in mol ti affanni / finalmente alla promessa terra della monarchia del mondo quello condusse piu amplamente che non fece Moyse: imperoche egli ancora doppo el lungo errare nel diserto in mol ti affanni / finalmente insino alli confini della terra di promissio ne li condusse / ma di quella non li fece possessori. Concio sia adunq; che li giudei non poteuano ne possono negare epso nro signore IESV essere stato eluero da Dio & da Moyse prenun/ tiato propheta: perche ne a quello ne a Dio ne a Moyse / ma alli loro interpreti dopo elspatio di quaranta anni datoli a ricercare & cognoscere questa uerita furono meritamente dati alla disper sione & alla diuina bestemmia si come ancora era interuenuto al popolo che alhora era guidato da Moyse / alquale mostrandoli epso Moyse la terra di promissione / & confortando che assalisse quella / perche era loro da Dio promessa / non uollono credere ne a Dio / ne a Moyse / ne a Caleb / & Iosue / ma alli loro undici exploratori che da cio li ritraheuano: furono da Dio bestēmiati: & a finire nel diserto loro uita destinati. Et perche quella male/ dictione fu figura di questa (nella quale al presente sono) dichia rasti come secōdo debita proportione del presente delicto aquel lo: doue in quella laconsumptione de bestemmiati fu facta in an ni trentocto cosi questa doueua diffinirsi per la quadratura di ql la / cioe in anni mille quattrocento quarantaquattro. Onde elfi ne delli loro bestemmiati corre negli anni dalla salutifera nati/ uita mille cinquecento diciassepte: & di quindi hauere a pigliar principio la loro salute disegnasti / si come quelli doppo glianni trentocto cominciorono a uscire del diserto / & acquistare regno & ad approbatione diquesto inducesti laloro quadrangula uesta comandata da Dio in memoria che si ricordassino de diuini pre cepti / & di non andare drieto alle loro uane cogitationi. Con/ cludendo finalmente che si come quella fu figura di questa in ogni cosa / cosi ancora che loro hanno ad intendere che mentre ch uiuera in loro Moyse: cioe lohebraico costume mai non entre ranno nella terra della loro salutifera promissione / si come an/ cora mentre che uisse Moyse fra quelli mai non entrorono nella

terra

terra alli loro padri promessa. Et pero gli aduertisti chepsi uedendo elloro signore Dio & Moyse loro duca alle parole del propheta simile a Moyse secondo elprecepto di quelli prestassino gli orecchi & piu non aspectassino cħ la prophetata uexatione dessi loro lo intellecto, anzi fuggendo quella preoccupassino elprefinito tempo. Vedere adunq horamai sipuo quanto ciascuna conclusione & sententia dogni parte del presente cōuiuio tu lhai facta cadere a proposito & illuminatione delli giudei con tanta industria charita & amore, che ueramēte se tu fussi disceso del sangue loro non crederei, che considerata laloro dura & affetata obstinatione, tāto mitemente & con tanta cura hauessi la cosa loro tractata. Della quale, perche abastanza mi pare insino aqui ne sia decto & per mutare uiuanda alnostro conuiuio, uorremo che tu ci dichiarassi quello capitolo di Esaya, che dice del pane strecto & dellacqua brieue elquale affermasti che tracta de Maumethani, accioche ancora diquelli intendessimo qualche parte. M. Veramente Benedecto io mai in mia uita non hebbi in odio li giudei, anzi sempre gli ho amati & hauuto della loro miseria cōpassione: onde questo sia proceduto non so. Ma di questa cosa io non uoglio altro testimonio che te: elquale sai che mentre erauamo in Constantinopoli la conuersatione mia era non manco con quelli che con linostri christiani & non con liminimi, ma cō quelli che da loro erano riputati ben docti nella legge: sempre cō quelli delle cose loro ragionādo, & tanto mi era in cio fauoreuole elmio signore, che quāto piu li adimandauo ancora chio fussi giouinecto & a qlli poco, o niente rispondere sapessi, tanto piu mi pareuano deboli le ragioni che della loro obstinatione assegnauano, & in conclusione uno loro ben grande rabi col quale infra glialtri haueuo piu familiarita in gran segreto mi concluse che io chiaramēte uedrei tutti li giudei conuertirsi alla fede christiana se il messia da loro aspectato non ueniua per tutto lanno della nostra salute mille quattrocento octantaquattro. Et tale secreto mi affermo cauare da Daniello, ma di quale sententia lo trahessi mai nō mi uolle chiarire, ma ben mi disse che questa opinione non solo era sua, ma ancora di tutti glialtri maestri della loro legge. Alla quale cosa io cħ poco anzi niuno lume di cio haueuo rallegrādomi della loro presta conuersione rispuosi adūq presto uerrete al baptesimo come noi, perche alhora correuano glianni del nostro signore mille quattrocento settantatre. Ma se in quel tēpo mi fussi stato noto quello che hora gli harei mostro che quella scriptura di Daniello cħ circa di quel tempo parla nō dice che alhora habbi auenire elmessia, ma ben dichiara che qllo

sara elprimo di della uexatione prophetata da Esaya, laquale da ra lo intellecto al loro audito:& questa uerita insino aqui adem, piersi se ueduto, concio sia che in quelli di & in quel tempo co, mincio la grande persecutione loro facta dalli Re di Spagnia & Portogallo, & ancora da altri in ogni parte delli loro regni, & cosi ancora dipoi comincioronо li grandi segni prodigii & cōmo tioni ditutti liregni cosi delli christiani come delli infedeli liqua li habbiano ueduto da non molti anni in qua. Ilperche se li giu dei uogliono sapere quando fu eldi determinato dato da Daniel lo faccino di sapere elprimo di di tale persecutione:perche louni uersale flagello che ha aprecedere la rinnouatione della christia na chiesa ha a incominciar da loro si come e, incominciato:pche di loro principalmente quiui parla Daniello, &e, per durare an cora dimolti anni sopra di loro &qualunche altro che alla christia na fede non si uorra conuertire. Ne di questo si extollano trop, po tutti li christiani senon solo libuoni: ma al loro CHRISTO IESV tutti grandemente si inclinino, perche aduenga che piu brieue habbi ad essere elloro flagello, & prima che tutti della tri bulatione habbino a uscire, nientedimanco egli sara tanto & ta le & maxime sopra li non ueri christiani, che come dicemo Esa, ya afferma laterra hauere a essere deserta, & lecase sanza habita tore. Conuertansi adunque li giudei, Conuertansi li maumetha, ni, & faccino penitentia li christiani chiedendo merze alloro si, gnore IESV con puro cuore, perche eglie uenuto lhora del suo iudicio nel quale ogni suo inimico di tutto elmondo spegnere uuole, si come ogni propheta gridare horamai sisente. Ma accio che lasciando andare li ragionamenti sopra lacausa delli giudei: &elconuiuio nostro per compiacerui del cibo ancora de maume thani adorniano, eltrentesimo capitolo di Esaya pigliando quel la parte di epso, quasi per transito per hora dichiarereno: che a sufficientia essere stimereno: accioche enon paia che in si poco spatio digiorno io habbi uoluto exporre uno si lungo &copioso capitolo & di tanto succo pieno che nella opera di piu di uno giorno certamente la totale sua diffinitione hauere non si po, trebbe. Inuocando adunque elduiuno aiuto dico che Esaya in que sto capitolo che comincia.t. Guai a uoi figluoli abandonatori.c. tracta dello euento & fine delli Maumethani prima parlando a quelli sotto figura di quelli hebrei che doppo la destructione di Hierusalem facta per Nabucdonosor erano rimasti nella giudea liquali diffidandosi di Hyeremia contro alla sua uolonta, & di Dio si fuggirono in Egypto, & dipoi in epso capitolo Esaya de, scende a parlare alli maumethani prophetando elloro fine doue

dice .t. Peso de giumenti dellaustro.c. Comínciandoci adunq́
dalla figura andreno tutto questo testo a parte a parte piu per
modo di transito che per totale dichiaratione transcorrendo.
Volgendo adunche Dio per Esaya le sue parole per uia di figu-
ra alli Maumethani dice .t. Guai a uoi figluoli abbandonatori
dice el signore .c. qui e/ da notare che meritamente Dio per Esa
ya chiama li Maumethani figluoli abandonatori/ conciosia che
la maggiore parte di quelli siano originalmente discesi di Chri
stiani/ perche quando Maumetho uenne quasi tutto lo habita-
bile/ di che si haueua notitia/ era dalla christiana fede posseduto:
& la cagione perche li chiama & perche efurono abandona-
tori/ sottogiunge dicendo .t. Accioche uoi facessi consiglio/ &
non da me .c. Voi mi abbandonasti dice elsignore/ accioche uoi
facessi una legge per uostro consiglio & non per mio/ & per me
glio cio dichiarare dice/ & accioche .t. uoi ordissi una tela & non
per el spirito mio .c. cioe accioche uoi facessi quella da uoi & nō
dal mio spirito sancto .t. accioche uoi aggiugnessi peccato so-
pra peccato .c. cioe prima peccasti abbandonando me/ & poi
per aggiugnere peccato sopra peccato fabricasti una tela & una
legge contra di me .t. Liquali andate per discendere in Egypto
& non addimandasti la bocca mia .c. cioe li quali non per mio
consiglio/ ma per cupidita di regnare & signoreggiare lo Egyp
to hauete fabricata tale legge. Et questa dice elsignore/ perche
Maumetho per cupidita di regnare per acquistarsi fauore di gen
te darme contro di Heraclio Imperadore/ & subiugarsi el regno
di Egyto con le parti circunstanti/ affermo essere mandato dal
sommo Dio a saluare le genti/ & a constituire aquelli nuoua leg
ge: & pero disse elsignore.t. & labocca mia non addimandasti .c.
accioche quello non per diuino precepto/ ma solo per regnare
cio hauere facto sintendessi: & pero dice uoi hauete facto q̄sto.t.
speranti loadiutorio .c. uostro nō essere in me/ ma .t. nella for-
tezza di Pharaone elquale ha fidanza nellombra del Egypto .c.
cioe parēdoui magior cosa lo insignorirsi & pigliare lacorona del
lo Egypto & esser̄ signore di quello elquale nō e/altro che fumo
& ombra ch̄ sperare in me. Ma io ui certifico dice elsignore ch̄.t.
sara a uoi lafortezza di Pharaone in confusione.c. pche per posse
der̄ tale regno starete nella cieca cōfusione della uera fede: & mo
rirete nel ur̄o peccato.t. Et lafidanza dellōbra del Egypto uisara
in ignominia .c. conciosia che p acquistare tale regno hauete fa-
bricato una bestiale & ignominiosa legge. Et questo decto per di
mostrare sotto lamedesima figura insino aquanto si extendera el
regno delli maumethani segue dicendo.t. Li tuoi principi erano

andati in Thaphnis / & linutii tuoi puennono insino ad Anes.c. Thaphnis & Anes sono citta della puincia di Egypto doue alhora andorono quelli giudei. Chi adunq dal signore hauessi la uera interpretatione diquesti nomi cognoscerebbe insino aquanto si extendera hora elprospero andare delli maumethani: conciosia chel signore dica che peruennono insino aquelli luoghi cosi nominati / cioe quando limaumethani peruerranno aquello termine per quelli nomi figurato quiui .t. Tutti si sono confusi sopra elpopolo .c. cioe alhora tutti si confonderanno sopra la infinita loro moltitudine che uerranno nelle ultime loro battaglie: & per quale cagione epsi si confonderanno dichiara dicendo. t. Elquale .c. popolo / & infinita multitudine.t.non pote loro giouare / &non furono in aiuto / o in alcuna utilita / ma inconfusione & in obprobrio .c. Li exerciti adunq & larme in che li maumethani si confidano saranno finalmente loro in confusione & ignominia quando saranno giunti alpredeterminato luogho &

4 tempo / si come prefigura qui Esaya. Elquale per dichiarare meglio quanto di epsi maumethani per figura ha decto / pigliando la pphetia sopra di loro dice.t.Peso delli giumenti dellaustro.c. Per aprire adunq Esaya di chi disopra per figura sotto nome di figluoli abandonatori ha parlato / dice che uuole dire elpeso la / grauezza & calamita de giumenti del austro. Ad hauere notitia

5 chi siano questi cosi da Esaya chiamati e / da notare che piu sono emodi tenuti delle diuisioni de uenti. Li nauicanti comunemente fanno octo principali uenti / & quelli poi diuidono per meze & quarte / quelle denominando dalli piu propinqui loro uenti. Et epsi ancora qualche uolta ragionando delle parti del mondo riducono quelli in quattro / cioe Leuante / Ponente / Mezodi / & Tramontana. Et questa quaterna diuisione si truoua la sacra scriptura spesso usare. Aggiungono ancora a questa li marinai unaltra diuisione riducẽdo luniuerso in dua uẽti / cioe in Ostrea & Borea: liquali si dicono mezodi & tramõtana / o uero Austro & Aquilone / & questa diuisione maxime usarsi nello strecto di Constantinopoli / so che a te Benedecto e / noto perche la Ostrea mette li nauili dentro allo strecto & la Borea neli caua / & questa diuisione pigliano cominciando da leuante andando per elmezodi alponente & chiamanla Ostrea / o uero Austro. Et dipoi cominciando dal ponente & andando per tramontana al leuante chiamano questa parte Bora laquale si dice Aquilone. Et questa diuisione delluniuerso ancora usare la sacra scriptura e / manifesto / & maxime quando di Aquilone / o di Austro simplicemente ragiona / si come appare per quello decto di Hyeremia nel pri

mo capit. che dice.t.Dallo Aquilone si manifestera elmare sopra
tutti li habitatori della terra.c. cõciosia che nõ solo intenda q̃sto
per li scithi habitanti sotto lo aquilone: ma ancora per li assyrii/
persi/ medi/ greci & romani/ liquali tutti a Hierusalez sono per
ladiuisione dello aquilone oppositi:perche come e/manifesto da
quelli battaglie rapine occisioni incendii & ogni generatione di
male per la loro cupidita di regnare se sparso sopra tutta laterra/
si come p le loro hystorie ad ogni huomo e/ noto. Ragionando
adunq; qui Esaya dellaustro intende di quella parte del mondo:
laquale cominciando da leuante & andando per lo austro al po/
nente si contiene.Laquale parte pche chiaro si cognosce che ella
e/ per la maxima parte habitata dalli Maumethani/ & che loro
quiui tengono laloro principale sede/ certo affermare sipuo che
diquelli & non daltri qui intenda Esaya: &maxime pche questa
sua prophetia di questi tempi & non di quelli antichi ragionare
si cognosce/ si come per piu segni nel suo processo chiaramente
uedreno. Lasubuersione & ruina delli Maumethani adunq; uo
lendo narrare Esaya ad epsi liquali disopra minacciandoli el si/
gnore chiamo.t. Figluoli abandonatori.c.hora linomina.t.giu
menti del Austro.c. p denotare che quelli non per suo diuino cõ
siglio/ ma p la loro crassa superba & matta ignorantia sono per
tanti secoli come brutale giumẽto nella loro bestiale stultitia in/
ueterati. Onde pche Esaya qui ad epsi Maumethani &maxime
a quelli liquali nello extremo tẽpo della loro subuersione si tro
uerranno parlare/ intende seguendo dice.t. Nella terra della tri
bulatione &angustia.c.cioe io parlo a quelli maumethani liqua
li si trouerrãno nella terra & tempo della loro ultima tribulatio
ne & angustia. Imperoche alhora.t. la lionessa & ellione.c.cioe
tutti li loro principi & Re.t. Et di loro lauipera & ilbasilisco uo
lante.c. cioe & per tutti li maumethani regi & principi saranno
due diloro facti duci di tutto elloro exercito figurati sotto questi
due uelenosi serpenti/ alliquali contribuiranno tutti epsi Mau/
methani principi. Et pero soggiunge Esaya che epsi loro princi
pi saranno.t. portanti sopra le spalle delli giumenti le sue ric/
chezze/ &sopra elgibbo de cãmelli lisuoi thesori.c. ad epsi loro
capitani & exercito.t. elquale non li potra giouare: imperoche
lo Egypto.c. cioe tutta epsa maumethana secta laquale tiene la
sua principale sede in Egypto.t. inuano & sanza fructo dara aiu
to.c. & soccorso perche niente li ualera li loro exerciti & li loro
thesori. Veggendo adunq; Esaya questa cosa dice.t. Et pero io
gridai sopra di questo.c.cioe sopra di questa loro bestiale pazzia
gridai.t. Eglie solamente superbia.c.cioe gridai o maumethano

eglie solamente la superbia che ti induce in queste tue guerre & uani errori / &non e/ ilzelo che tu habbi della tua fede/ perche io so che tu cognosci quella essere ꝓprio de giumēti come io ti chia mo. Et pero io ti dico .t. Fermati.c.& cessa hora mai dalla tua su perbia & insipientia:accioche tu non perisca / perche eglie uenu to eltuo fine. Et per dichiarare elsignore che questo suo parlare nō e/ agente che altempo di Esaya regnassi sopra della terra: uol ge elsuo parlare dicendo.t.Hora adūq3.c.o Esaya.t.entrando scri ui aquello.c.cioe aquello elquale io chiamo figluolo abbandona tore & giumēto dellaustro:& scriuili .t. sopra elbosso.c.cioe scri/ uili in modo durabile.t. & scriui q̄llo diligentemente in libro.c. cioe scriuilo con diligentia / accioche q̄do esara eltempo esipossi leggeř:impoche.t.egli sara nel di nouissimo in testimonio.c.cioe egli sara in testimonio q̄do uerra eltempo suo chio habbi questa cosa insino dalli di tua aq̄lli prenuntiato. Ma q̄do sara questo di nouissimo / ꝑche altra uolta spero Dio concedente dichiarare:& ꝑche lamateria per hora sarebbe troppo lunga / basti qui ꝑ hora dire che questo di nouissimo e/ quello del quale liprophetì affer/ mano che sara el nouissimo & ultimo di della iudaica cecita/cioe q̄do ligiudei sicōuertiranno.Laquale cosa uedreno Esaya medesi mo qui disotto approuare:perche in uno medesimo tempo epsi maumethani & giudei sicōuertiranno & farassi uno ouile & uno pastore Xp̄o Iesu in tutto elmondo: & pero segue.t. & insino in eterno .c. cioe accioche alhora & in eterno questa scriptura sia lo ro in testimonio: ꝑche non mai piu epsi maumethani si partiran no dalla christiana legge:come prophetarsi da Esaya qui disotto uedrete.Questa ꝓphetia adunq3 daltri propriamente &realmen te exporre nō sipuo senon delli giumenti dellaustro ch̄ nella ter ra di tribulatione nel nouissimo di si trouerranno : accioche ella sia loro in testimonio albisogno:& quando aDio piacera di haue re misericordia di quelli : accioche nō aspectino elloro ultimo ex

7 cidio secondo elloro demerito. Ilpche uolendo dimostrare la ne cessita che elli haranno di tale testimonianza racconta la natura & qualita loro dicendo. Et po serba cō diligentia a quel tempo q̄sta scriptura .t. Impo chegli e/ popolo ꝓuocante.c. me sommo Dio.t.ad iracundia.Et.c.ancora sono .t. figluoli mēdaci figluoli liquali nō uogliono udiř lalegge diDio liquali dicono alli ueden ti.c.cioe alli xp̄iani che lauerita della fede cognoscono.t.non uo gliate uedere.c.cioe rinūtiate a tale uřa fede:&ancora dicono .t. alli risguardanti.c.cioe alli ricercanti &interpretanti lauerita del la sacra scriptura.t.nō uogliate guardare:c.cioe interpretare.t. a noi q̄lle cose che sono recte.c.cioe nō ci uogliate dire a noi la ue/ rita di quelle ma.t.parlate a noi cose ch̄ cipiaccino. Vedete ꝑ noi

li errori.Leuate da me lauia. Torcete da me lastrada. Cessi dalla faccia nr̃a elscō di Isdrael.c. cioe Xp̃o Iesu scō ad Isdrael promesso .t. Per q̃ste cose adūq; q̃sto dice elscō di Isdrael .c. Xp̃o Iesu.t. pch̃ uoi hauete riprouato q̃sto uerbo.c.cioe q̃sto scō di Isdrael.t. & hauete sperato nella calūnia.c.della uostra ignominiosa secta: & hauete sperato.t.nel tumulto.c.& forza dellarme ur̃e.t.& siateui apoggiati.c.& fondati.t.sopra di quello:po sara auoi questa iniquita si come una rottura cadēte & ricercata in uno alto muro. Perche subito & mētre che uoi nō spererete uerra laruina sua &spezzerassi come sicōterisce &spezza eluaso del figulo cō gran fracasso, & nō sitrouerra della rottura sua tāto di saldo che in epso siporti un piccolo carboncino dello incēdio, o uero che in epso si attinga un poco dacqua della fossa: pche q̃sto dice elsignore Dio di Isdrael. Se uoi ritornate.c.cioe alla fede xp̃iana donde ui partisti.t.&cessate.c.cioe dal ur̃o maumethano culto &dal perseguitare li xp̃iani.t.uoi sarete salui.c.dice elsignore:impoche.t.la fortezza ur̃a sara nel silētio.c. cioe nel diporre la xp̃iana persecutione.t.& nella speranza.c.cioe nel porre quella solo nel sommo Dio da uoi abādonato. Ma pche egli cognosce laobstinatione uostra subiūge.t. Et nō hauete uoluto.c.cioe fare niuna di q̃ste due cose in che cōsiste lasalute uostra.t. Et dicesti nō, ma fuggireno alli caualli.c.cioe pche in epsi e, lasperāza nr̃a. Ilpche dice elsignore.t. Et po uoi fuggirete .c. cioe come uoi hauete decto, ma non come uoi credete, & perche uoi hauete decto.t. Noi montereno su liueloci . c . cioe in su li ueloci caualli: pero risponde elsignore.t. Impo sarāno piu ueloci q̃lli che ui pseguiterāno. Mille huomini di uoi fuggirāno dalla faccia del terrore di uno, & dalla faccia del terrore di cinq; insino ch̃ uoi siate lasciati q̃si come uno albero dinaue nella sōmita di uno monte:&quasi uno segno sopra uno colle.c.Questo adūq; ha a esser̃ elfine della maumethana superbia senon farāno q̃lle due cose in che disopra e, affermato consistere lafortezza loro, cioe nel cessare di pseguitare lixp̃iani &nel spare in epso Xp̃o Iesu elq̃le hāno abandonato. Alla quale cosa cōfortandoli Esaya seguita.t.Per cio uaspetta elsignor̃: accioche egli habbi misericordia di uoi.c.Dice adūq; Esaya cōfortādo epsi maumethani alla conuersione, & al non uolere aspectare elloro ultimo excidio, che Dio gli aspecta, per denotare la lunga patientia che Dio haueua hauere in loro, come egli ha hauuto, imperoche sono gia circa nouecēto anni che la loro setta comincio. Et po parlādo qui aq̃lli nel loro di nouissimo dice che nō simara uigliino di tāta lūga patiēcia del signore pchegli cio ha facto aspectādo che si cōuertano p hauere misericordia di loro:&lacagione

perche cosi uoglia sottogiunge dicendo. Et impero perche tãto tẽpo ui ha aspectato.t.egli sara exaltato.c. & magnificato.t. pdo nando auoi .c. che lo hauete tanto tẽpo non solo abbandonato / ma ancora perseguitato .t. pche egli e/ Dio signore di iudicio.c. pero finalmente fracassandoli come uno uaso di terra cotta & la sciandoli come uno albero di naue in su uno mõte sara exaltato: epso sommo Dio hauendo misericordia diquelle poche reliquie di loro cõducendole alla conuersione in quelli giorni si come an cora lihebrei &ogni altro infedele &constituẽdo in tutto elmon do uno ouile &uno Xp̃o Iesu pastore:&pero segue.t. Beati tutti quelli che lo aspectano .c. pche epsi ueri christiani liquali non si sarãno partiti da lui saranno uincitori di epsi maumethani & do gni altra generatione / &alla fede del nostro signore Iesu liridur ranno / & pero soggiugne che nõ solo alhora Dio hara misericor dia delli maumethani / ma ancora delli giudei/ dicendo.t. Impo che elpopolo di syon .c. elquale mysticamente sintende per elpo polo christiano / & litteralmente p elpopolo hebreo .t. habitera in Hierusalem.c. cioe celeste & terrestre:pche alhora sarãno uno popolo & uno ouile in Xp̃o Iesu. Hauendo adunq; Esaya dichia rato alli maumethani laloro subuersione & la conuersione delle loro reliquie / & eltempo quando cio fia / cioe nel di nouissimo della iudaica obstinatione quando ancora epsi giudei si conuer/ tiranno : hora uiene a dichiarare elmodo della loro conuersione dicendo. O maumethano.t. tu piangendo non piangerai.c.& la cagione pche non piangera dichiara dicẽdo / perche elsignore.t. hauendo misericordia hara misericordia di te. Alla uoce del cla/ more tuo come lo udira subito ti rispondera / &daratti elsignore elpane strecto .c. cioe elpane della sacra scriptura ridocto in brie ue libro / come disopra dichiaramo/quando di epso libro ragio/ namo. Et daratti ancora .t. lacqua brieue .c. cioe lacqua delle tue lachryme brieue:perche / come disopra disse / tu piangendo non piangerai .t. Et non fara piu partirsi da te eltuo doctore .c. cioe Xp̃o Iesu nõ mai piu si fuggira da te pche da lui mai piu nõ tipartirai.t. Et saranno gliocchi tuoi uedenti eltuo preceptore.c. cioe alhora manifestamente cognoscerai quello.t. Et le orecchie tue udiranno laparola dello insegnante dopo lespalle .c. cioe cõ tardi sara questo loro udire / pche sara dopo laloro ruina: & q̃do sarãno rimasti q̃si come uno segno sopra uno colle. Alhora adũq; dopo eldãno udirãno le parole del nr̃o signore Iesu insegnante q̃lli dicendo.t. Questa e/ lauia andate p epsa &non ui torcete da dextra ne da sinistra.c. cioe udiranno leparole del sacro scõ euan gelio nel quale cõsiste lauia della uera salute/ alla quale ascẽdere

nõ puo chi sideuia dalli precepti di quello. Veduto adũq; hauete a che termine lacosa delli maumethani p elloro desiderio del re/gnare cõdurre sidebbe:& come alla fine elmisericordioso Dio hara misericordia di loro / & alla uera uia / q̃do a lui si uolgeranno subito liconuertira &in q̃lla liconfermera/ si come Esaya ci ha dimostrato. Ilpche quantũq; epso.xxx . cap. doue Esaya cio dichiara / piu oltre cõ lesue parole pceda / niente dimanco pche p q̃to si e/ decto alla sõma della intẽtione uostra mi pare dhauere assai satisfacto:& pche alcuna cosa sopra q̃to si e/ decto ci resta a dire / qui porreno fine alla dichiaratione del seguẽte di decto cap.&sopra q̃to e/ decto fermereno elnr̃o sermone. Dico adunq; che non manco q̃llo che da Esaya si dice in q̃sto capit . dichiara epsi maumethani & noi & tutto luniuerso essere in facto nel tempo che si adempiera q̃sta prophetia che sidichiarino litempi prestituti alli giudei / delli quali disopra habbiano ragionato/cõciosia che lasalute delluno & laltro ad uno tẽpo medesimo si ditermini : impo che se bene notereno elmodo del parlare di Esaya posto disopra doue edice.t. Nella terra della tribulatione &angustia lalionessa & ellione & di loro lauipera & ilbasilisco uolãte.c. trouereno lui dichiarare / come disopra dicemo / q̃do sara uenuto eltẽpo della uniuersale tribulatione &maxime delli maumethani epsi constituiranno di loro regi / o uero principi dua uniuersali capitani di tutto elloro exercito:delli quali luno chiama uipera & laltro re/gulo / o uero basilisco uolante solo p dinotar̃ laqualita diq̃lli. Et pero significa che luno sara simile albasilisco / elquale si dice che uccide con lauista / & discosto che significa chegli uscira discosto dal suo regno. Et chiamalo uolante p denotare chegli uerra per mare:pche elnauicare e/ quasi uno mezo modo di uolare alla humana natura. Et perche ancora questo serpente uccide cõ lauista significa ch̃ q̃sto suo uedere sara mortifero & uenenoso douũche fara elsuo uolato. Laltro elquale da Esaya e/ decto uipera / similemente dalla natura di tale serpente e/ descripto : impoche della uipera si dice che quando ella nasce che ella per uscire al mondo rode & spezza eluẽtre della madre & uccide quella. Questo maumethano adunq; / secondo che dimostra qui Esaya / sara uno el/quale nascendo per cupidita di regnare uccidera la madre / cioe la maumethana fede fabricandone unaltra / dicendo essere mandato da Dio / come fece ancora Maumetho / elquale per regnare mandando a terra ognialtra fede / disse essere mandato da Dio per riformare elmondo . Sara adunq; questo maumethano duca una uipera nato dunaltra uipera . Elquale chi affermassi essere elnouello Sophi non sarebbe forse fuori di strada / se uera fama

di lui agliorecchi nostri e/ peruenuta chegli per regnare habbi af fermato & affermi dessere mandato da dio almondo per ridurlo a migliore uso / postponendo lamaumethana &ognialtra legge: pche tali monstruose cose raro almondo apparisscono:& maxime di tale qualita che da Dio siano nõ solo tollerate/ma ancora exal tate / come di costui dire possiano. Cognoschino aũq; horamai li maumethani essere uenuto eltempo della loro prophetata rui na quãdo ueggono almondo essere nato quello elquale quasi af fermatiue dire possiano essere quello con la cui uita ha ad essere congiunto lultimo loro fine. Preparinsi li giudei al loro ultimo flagello se prima conuertire non si uogliono / q̃do quello di gia molti anni incominciato / come ꝓpheto Daniello/ sopra di loro sentono:& quando oltre alli altri da noi dimostrati segni & tẽpi questo expresso segno da elloro Esaya predecto almondo essere uenuto ueggono. Ricorrino al loro signore IESV li Christiani quãdo tanti segni & tale prophetato monstro almondo essere ap parito cognoscono / conciosia che non per altro certamente tali huomini regnare patisca elsignore senon per uendicarsi delli ini mici suoi con li suoi inimici traboccando sopra di quelli elsacco della ira & indignatione sua. Questo segno adunq; aglialtri ag/ giunto noi essere nelli di del uniuersale futuro flagello manife/ stamente ci dichiara.

ℂ Parte Sexta del Conuiuio de secreti della scriptura sancta.

INTERLOCVTORI.

Li medesimi Francesco. Meleto. & Benedecto.

NEgare certamente non possiano Meleto / noi horamai nõ essere giunti alprefinito tempo nelquale li sacri pro phetati mysterii si hanno ad aprire/&laltre marauiglie che ci hai ragionato hanno a conseguire elloro prenun tiato effecto / quando ueggiano tanti euidenti segni gia in facto essere / quali douere uenire per li prophetici sermoni cihai hoggi manifestato: per laquale cosa hauendoci tu di gia quasi per cer/ to affermato el Sophi essere lauipera da Esaya descripta: uorre/ mo ci dichiarassi chi e/ eluolante basilisco / conciosia che manife sto ueggiano questi essere lidue liquali elspeculatore di Esaya nel

xxi.capit.grida uedere uenire.M.Non ui dissi io insino a quãdo tractamo del speculatore di Esaya / che io quella parte di quello capitolo che tracta dello ascensore dellasino & dello ascẽsore del cãmello lauoleuo lasciare a chi si aparteneua alquando / & aldo/ue al signore piacera inspirare quello. Ma dapoi che pur io ueg/gio che ui piace di intendere qualche cosa piu oltre sopra quelli due / cioe uipera & basilisco intendo dichiararui certi grandi my sterii che lipropheti intorno a cio pongono / lasciando adietro in questo solo passo luso mio / cioe di allegarui liproprii testi cio di chiaranti per non essere p quelli troppo lungo: perche di gia lho ra e/ tarda / & tale materia richiederebbe uno intero giorno / ma per hora uibastera elprestarmi fede/che di quanto io diro niente sia da me ma dallo spirito sãcto cio per labocca delli propheti spi rante. Rispondo adunq; perche dicesti questa uipera & basilisco essere lidue che uide elspeculatore di Esaya / male ueramente po tersi negare che questi da epso speculatore non siano ueduti: con ciosia che egli nõ solo sia speculatore delle cose da Esaya nel.xxi. capit. decte / ma ancora dognialtra sua scriptura: ma bene ui uo glio certificare che questa uipera & regulo hanno ad essere gli ul timi / sotto cui li maumethani hanno acadere: & che innanzi & ancora insieme con questi due hanno ancora ad essere altri cru/deli persecutori del christiano nome / sotto li quali ha a essere el principio della ruina di epsi maumethani: & in effecto per ridur la cõ uoi in brieue / io truouo dalli propheti essere descripti tren tatre antichristi / cioe trentatre che non solo con parole / ma con arme & fuoco & torture perseguiteranno li Christiani: & oltre questi altri tre che con parole faranno loro grandissima guerra / commouendo li popoli infedeli contro delli nostri christiani.

Delli quali trẽtatre di gia ne sono passati insino a questo di octo oltre alli dieci romani Impadori: sotto liquali furono facte dieci uniuersali persecutioni nelli tenẽti elchristiano nome / delli qua li elprimo fu Nerone: Elsecondo Domitiano: Elterzo Traiano: Elquarto Antonio Vero: Elquinto Seuero: Elsexto Maximino: Elseptimo Decio: Loctauo Valeriano: Elnono Aureliano: Elde/cimo Dioclitiano: si come si truoua descripto. Et hora inanzi al la futura renouatione della chiesa di Dio quattordici oltre aquel li dieci & octo douere essere e/ manifestamente prophetato / fra liquali lauipera & ilregulo saranno de gliultimi come disopra di cemo. De quali diq̃ti adũq; intenda Esaya nel.xxi.cap.lascereno dichiarar aluogo & tẽpo alsuo speculatore. F. Troppo spauẽtosa cosa certamẽte ciraccõti in brieue douer essere q̃do delli .xxxiii. crudelissimi psecutori del xp̃iano nome in tutta laxp̃iana chiesa

da propheti distributi quattordici in si brieue tempo hauere a cō correre ci dichiari. Et quello che ancora piu mi confonde sie che cōsiderato che di epsi.xxxiii.gia dieci & octo ne siano passati / & hora nhabbi a uenire quattordici / & doppo quelli nō uene resti piu che uno fortemēte mi fa temere che alfine del corso del mondo noi siamo arriuati. M. Di questo nō bisogna che tu tema / conciosia cheglie prophetato lachiesa del nr̄o signore Iesu essere diuisa in tre stati: delli quali benche noi siamo nel fine del secondo pur ancora cene resta uno intero / si come io dichiarai nella expositione chio feci sopra el .C I. psalmo che incomincia .t. Domine exaudi orationem meaȝ & clamor meus ad te ueniat.c. sopra q̄lle parole che dicono .t. Li figluoli delli serui tuoi habiteranno / & elseme loro si dirizzera in secolo. B. Vorrei Meleto cħ poi che tu cihai ricordato q̄sto psalmo che tu a mia contemplatione ci referissi qualche cosa di q̄llo & cosi dellaltro che comincia .t. Quare fremuerunt gentes .c. da te nuouemente a requisitione del nr̄o Magnifico Gonfaloniere in lingua latina exposti: pche quelli p quanto mhai riferito tendono a dichiaratione delli mysterii della christiana chiesa. Ilche nō sara punto fuori di proposito a q̄sto nr̄o conuiuio: cōciosia che hauēdoci insino aqui messe ināzi prima uiuāde attenenti alli giudei / & poi le accōmodate alli Maumethani: hora pare ragioneuole che lasua parte ancora alli christiani conceda. M. Troppo sarebbe lunga materia a si poco tēpo che ciresta di q̄sto giorno se io a parte a parte ogni cosa sopra q̄lli decta riferire ui uolessi: ma acciochē come tu di/questo nostro cōuiuio non manchi della uiuanda propriamente alli christiani accōmodata / quelle parti che piu necessarie ci occorrerāno solo pigliādo & laltre lasciando per compiacerui ilpiu brieue che si potra raccontereno. Cominciandoci adunq̄ȝ dal psalmo .t. Domine exaudi orationem meaȝ.c. quanto allo attenente alla chiesa del nr̄o signore Xp̄o Iesu dissi che conciosia che il titolo del psalmo era .t. Oratione del pouero.c. cħ tale cosa siapplicaua alla xp̄iana chiesa pche di q̄lla in Esaya e/ scripto .t. Et aggiugnerāno li miti laletitia nel signore & li poueri huomini nel scō di Isdrael exulteranno.c. Et elnr̄o signore Iesu di quella dice .t. Li poueri euangelizano.c. Et pche ancora di epsa xp̄iana chiesa p leparole in epso psalmo cōtenute & nō daltro propriamente parlarsi manifesto si cognosce. Perche adunq̄ȝ eltitolo di epso psalmo dice chegli e/ .t. oratione del pouero quando egli era anxiato.c. maximamente si cognosce p la anxieta di che egli narra cħ ella siduole della declinatione sua in che ella e/ uenuta alli di nr̄i: cōciosia che ella principalmente siduole & a Dio chiama soccorso di due cose luna .t.

Perche li di sua sono mancati come fumo.c. Laltra sie che ella di ce .t. Et lossa mia si come cosa arsiccia sono risecche.c. Lossa del la chiesa con che ella si sostenta sono principalmente li suoi pre lati & ancora glialtri christiani. Duolsi adunq; come qui & in ep so psalmo si dichiara che ella e uenuta alla paucita di huomini & quelli pochi sono diuentati aridi & di niuno ualore. Laquale doglieza se ella lapuo fare a nostri di ad ogniuno puo essere ma nifesto conciosia che rispecto a quanto soleua essere copiosa di huomini che gia in tutto lo habitabile di che e tra noi notitia ella extendeua lesue alie & hora a pena in una piccola parte del la Europa e ridocta. Ilperche quella ad epsa paucita di che qui si parla al presente essere uenuta negare nō si puo conciosia ch se ella piu si hauessi a ristrignere certo sarebbe che la anichilatio ne di quella in brieue se ilsommo Dio nō ui ponessi mano ma nifesta si uedrebbe. Et impero quiui affermai questo lamento es sere accomodato alla quinta chiesa dallo apocalypse descripta: conciosia che quiui elsignore dice.t.Ma tu hai pochi nomi in sar dis .c. cioe nella quinta chiesa sardis denominata.t.Liquali non habbino coinquinato li suoi uestimenti.c.Di qsta paucita aduq; epsa christiana chiesa lamentandosi col suo signore induce la ca gione diquella oue del suo peccato confessandosi dice questa ari dita dellossa mia & tale percussione mi e uenuta.t.Perch io mi sono dimēticata di mangiare elpane mio.c.Eluero pane del qua le la christiana chiesa nel mondo uiue:ueramente niente altro e senon lasacra scriptura conciosia che tolto uia tale suo substen tatiuo cibo quella in tutto perire e manifesto.Dice adunq; tutta la sua ruina per laquale ella e stata da Dio percossa&a tale pau cita condocta essere lo hauersi dimenticata di mangiare & stu diare nella sacra scriptura &esser andata drieto alla philosophia & humana sapientia. Laquale cosa dichiara doue dipoi dice .t. Perche io mangiauo lacenere.c.cioe lhumana sapientia (laquale certamente non e altro che poluere & cenere a rispecto della di uina) pasceuo & mangiauo .t. si come .c. ella fussi nutritiuo .t. pane .c. della diuina scriptura elquale solo e ueramente della christiana chiesa substentatiuo. Et quiui epsa ancora aggiugnen do a questa cagione del suo male unaltra segue .t. Et mescolauo la beuanda mia .c. cioe lasancta charita .t. col pianto .c. cioe con lambitione auaritia & ogni uitio. Lequali tutte cose niente al tro finalmente alfare del conto producono senon dolore & pian to. Et di questo hauere diposto la chiesa di Dio la charita si ra marica el signore nello apocalypse con la prima chiesa: laquale perche e delli apostoli figura elsacerdotio con li suoi principi

alli quali dice.t. Ma io ho contro di te poche cose / perche tu hai lasciata latua prima charita. Ricordati adunq; donde tu sei caduta & fa penitentia :altrimenti io uerro a te & mouero eltuo candelabro del luogho suo se tu non farai lapenitentia.c.Quello ch questo parlare significhi chi ha orecchie da udire oda / a noi qui basti dichiarare che il signore di quel medesimo che il psalmo in questo luogho si duole.Ma che epsa catholica chiesa per hauere lei (oltre eldimenticarsi della prima charita) lasciata adrieto lasacra scriptura / & essersi accostata alla humana sapientia sia stata principalmēte cosi da Dio percossa / manifesto appare come qui dicemo / perche se con aperto occhio rimossa ogni inuidia riguardereno / noi certo trouereno tutte le heresie ch sono state & sono nella chiesa di Dio da tale cosa essere procedute : conciosia che solo da quelli che nella humana sapiētia si sono confidati / & nō da quelli liquali della sola sacrosancta doctrina sono stati contenti epse tutte sono state in epsa catholica chiesa seminare. Impero ch lisancti apostoli & martyri solo con ladiuina sapientia della fede uinsono liregni:& con quella subuertendo li ydoli alla xpiana chiesa tutto elmondo sottomissono. Et per opposito epsa humana sapientia poi che ella nella chiesa di Dio misse lesue radici la maggiore parte del mondo per diuino iudicio (perche piu se confidata nella sua sapientia che nella diuina) ha renduta infedele / & delli infedeli schiaua / si come finalmēte alli nostri di delli greci essere aduenuto a tutto elmondo e / manifesto / accioche quelli che nella loro sapientia si sono confidati meritamente sotto stolta legge essere caduti a tutto elmondo noto fussi / & accio che in loro la prophetia di Esaya si adempiessi doue nel.xxyiiii. capit. elsignore dice .t. Perche questo popolo si appropinqua cō labocca sua & con le labia sua mi glorifica & elsuo cuore e / di lungi da me. Et hanno temuto me per elmandato & doctrine degli huomini : & pero ecco chio faro in modo chio inducero admiratione aquesto popolo cō miracolo grande & stupendo:impoche eperira lasapientia delli sapiēti & lointellecto delli prudēti suoi sinascondera .c. Potreno noi dire cō uerita questa ꝓphetia nella christiana chiesa nō essere adēpiuta? certo non:cōciosia che apertamente ueggiano elsignore hauere lasciati questi tali che nella humana sapientia & doctrina sisono cōfidati prima incorrere in mille heresie & dipoi nella sopra tutte laltre stolta & matta mau methana secta / & aquella factali subiecti & schiaui: accioche con miracolo grande & stupēdo laloro sapientia in expressa stoltitia essere conuersa apparissi. Meritamente adunq; lacatholica chiesa in questo psalmo da questo suo peccato dipendere elsuo essere ri

docta alpoco si lamenta. Se adunque per experiẽtia noi ueggiano che ella meritamente del passato siduole / che diremo noi lei del presente douere fare? certo quella piu grandemẽte dolere si debbe considerato el poco numero che noi siamo / & quelli pochi ancora tanto della humana sapientia sono accecati che niente si pensano essere bene & ueramente decto se quello da philosophice ragioni & maxime di Aristotile non e / corroborato / quasi come se Aristotile & li philosophi stati nõ fussino la christiana fede in tutto nulla almondo stata sarebbe. Non sanno elli sancto Giouãni nello apocalypse affermare che .t. El testimonio di Iesu e / el spirito della prophetia .c. & che egli non dice che sia el spirito d Aristotile / o daltro philosopho? Non sanno elli ancora sancto Paulo alli Corinthii hauere decto .t. Non ha egli facto Dio stolta la sapientia diquesto mondo? c. Et a cõfermatione diquesta uerita quiui medesimamente indurre la disopra narrata ꝓphetia di Esaya dicendo .t. Eglie scripto io faro perire la sapiẽtia delli sapienti / & riprouero la prudentia de prudenti .c. Ma che uo io cercando tante autoritadi? Non sanno elli quello che di cio sententia el nostro signore Iesu in san Giouanni al .v. capit. dicendo .t. Ricercate le scripture / ꝑche uoi pensate hauere in epse la uita eterna: & epse sono quelle che danno testimonianza di me: & nõ uolete uenire a me accioche uoi habbiate la uita: io non piglio la clarita da gli huomini / ma io ui ho cognosciuto che uoi non hauete dilectione di Dio in uoi .c. Certo si che epsi sanno chel signore non piglia la clarita & testimoniãza sua da gli huomini / ma dalla scriptura sancta: ꝑche hanno notitia dello euangelio & di tutte laltre preallegate sentẽtie lequali ad ogni uero xpiano sono note: ma ꝑche cio sanno & drieto alla sapientia de gli huomini uanno ꝑo dice loro el signore .t. Io ui ho cognosciuto che in uoi non e / dilectione di Dio .c. Et impo chi troppo drieto aquella si ua inuiluppãdo finalmẽte ꝑ suo diuino iudicio nella stultitia di qualche uana heresia ꝓcipitare lo lascia come ꝑ experiẽtia insino a qui ha uer facto si uede. Questo e / qllo chel psalmista nel secõdo psalmo dimostra doue egli prenũtia due essere le generationi di huomini che haueuano ad oppugnare la christiana chiesa / si come io dichiarai sopra del suo principio che dice .t. Perche hanno fremito le genti? & li popoli hanno pensato cose uane? c. conciosia che altri non habbino perseguitato la christiana chiesa che queste due generationi di huomini cioe .t. le gẽti .c. ꝑ liquali sintendono gli infedeli .t. & li popoli che hãno pensato cose uane .c. liquali sono stati qlli che hãno uoluto iudicare & bilãciare cõ la sapiẽtia humana li sensi delle scripture & laltre particularita della fede nostra /

come furono li hebraici interpreti & linostri heresiarchi / liquali con loro andare drieto alla humana sapientia nō solo questo in/commodo alla chiesa hanno gittato dhauerla facta ridurre al poco / ma ancora hanno dato molta briga & grādissimo affanno & sudore alli nostri sancti doctori inducendo quelli & sforzandoli a mescolare epsa humana sapientia con ladiuina scriptura / accio che laloro sapientia cō laloro medesima sapiētia confondessino & a terra gittassino. Questa cosa preuedendo elsignore per sancto Giouāni nello apocalypse alla quarta chiesa che e/de doctori dice .t. Ma io dico a uoi .c. cioe doctori delle sacre lettere .t. & aglialtri che siete a Thiathyra .c. cioe che siete nella illuminatione / imperoche .t. Thiathyra .c. e/ interpretata illuminatrice / dice adunq; elsignore / Io dico a uoi doctori & predicatori / liquali delle cose sacre illuminati siete .t. ciascuno che non ha questa doctrina .c. cioe della quale ha parlato disopra / cioe che non se/gue ladoctrina che hanno dato glihuomini .t. & che non hanno cognosciuta laltitudine di sathanas .c. elquale ha subuerso elmō/do con questa humana sapientia non sene accorgendo alcuno .t. si come dicono .c. & prophetano le sacre scripture .t. non man/dero sopra di uoi altro peso .c. cioe se non che uoi con ogni stu/dio & sollecitudine gittata a terra quella .t. nientedimanco pche io so ch per atterrare quella uoi scriuerrete & mescolerete molta di epsa humana sapientia con la diuina .t. quello .c. tanto .t. che uoi hauete .c. cioe quello che di gia di quella sapientia nelli uo/stri libri hauete .t. tenetelo insino chio uenga .c. quasi dica pche per la perfidia de glihuomini che a quella sono uolti cosi per hora e/ necessario che sia / ma piu oltre in quella non procedete: acciochè uoi nō inebriate in epsa & cadiate nellira mia. Giustamente adunq; alpresente si duole lachristiana chiesa di essere uenuta alpoco per hauersi dimenticato di mangiare elpane suo / & quello con lapoluere & cenere della humana sapientia hauere mescolato / & per tale cagione ancora in epso psalmo subiungendo di/ce .t. Tutto eldi li inimici miei .c. cioe li giudei & infedeli me essere uenuta si al poco .t. mi rimprouerauano: & quelli che mi laudauano .c. cioe quasi tutta la Asia & la Africa & ancora gran parte della Europa che gia / perche erano christiani / mi laudauano: hora .t. contro di me giurauano .c. cioe hora insieme con li infe/deli contro di me cōgiurauano. Ma di poi epsa chiesa dopo q̄sti & altri simili lamenti prophetando / di tanti suoi mali prende cōforto alsuo signore dicendo .t. Tu leuandoti su harai misericor/dia di syon / perche glie tempo di hauere misericordia di quello perche glie uenuto eltempo .c. Sopra delle quali parole quiui

4

mostrai

mostrai per syon intendersi elspirituale &temporale Hierusalez. Laquale cosa exponendo per tutti li suoi quattro sensi dichiarai del spirituale Hierusalem nello aduento del nostro signore Iesu laredemptione essere uenuta/ hauendo di gia cō laoblatione del suo pretioso sangue aperto a quello elceleste regno:& cħ restaua ad adempiersi la liberatione del terrestre Hierusalem dalle mani delli infedeli:nella quale liberatione elceleste Hierusalez ancora piu pienamente lasua salute sortirebbe/ conciosia che quello in tutta la terra piu che mai fussi si amplificherebbe/ subiungendo elpsalmo.t. Et temeranno legenti elnome tuo & tutti li Re della terra lagloria tua .c. Laquale cosa ancora nel secondo psalmo di mostramo prophetarsi doue lo eterno Dio parlando alnostro si/gnore Iesu lidice . t . Dimanda da me & io ti daro legenti in tua hereditа/ & per tua possessione li termini della terra .c. Lequali prophetiche parole/ conciosia che ancora pienamente adempiu te non siano/ hauere a conseguire elsuo intero effecto e/ manife/sto/ si come ancora dichiaramo Ezecchiello dimostrare quando egli figuro lo euangelio due uolte andare : & laprima uolta an/dare/ & non tornare/ & laseconda andare & tornare in similitu dine di folgore corruscante. Questa rinouatione della christiana chiesa douersi fare p tutto louniuerso da tutti lipropheti chi per uno modo & chi per unaltro e/ manifestamente predicata/ come altre uolte piacendo aDio dimostrereno/ ma per hora quanto e/ decto a sufficientia sia. Et tale cosa non hauer a mancare del suo effecto la christiana chiesa in epso .C I. psalmo siconforta/ pche elsignore e/ misericordioso &sempre.t. Egli ha risguardato nella orone delli humili &.c.mai.t.nō dispregio laprece diquelli.c. Et perche tale redemptione di syon temporale & spirituale non si credessi hauersi a fare nel testamento uecchio epso psalmista sot/togiunge.t. Scriuansi queste cose nellaltra generatione.c.cioe nō in questa del uecchio testamento/ ma nellaltra/ cioe in quella del nuouo/ & per meglio cio dichiarare segue . t . Et elpoplo che si creara laudera el signore . c . Quello che si crea nuouamente nel mondo si adduce : & pero perche elpopolo del uechio testamen to era di gia creato/ qui intende del popolo del nuouo: che alho ra quando elpsalmista prophetaua si haueua a creare . Onde per dichiarare come tale renouatione della christiana chiesa si habbi a fare dice.t. Nel ragunare lipopoli insieme & liRe pche seruano al signore .c. dinota in quel tempo tutti lipopoli cosi infedeli co me christiani hauersi a ragunare insieme/ &perche tale ragunarsi sara per combattere/ segue che la chiesa del sigoore .t. Rispuose aquello nella uia della sua uirtu.c.cioe quando ella si trouerra in

tale calamitoso tempo che ella hara a cimentare lauirtu sua:& sa
ra in uia di aumentare quella p diuina gratia/dice che ella alhora
per temenza diquello horribile tempo rispondera & gridera alsi
gnore.t.Anūtiami lapaucita delli miei giorni.c. quasi dica dāmi
signore tanto tēpo chio possi adimādarti merzede.Ma pche epsa
scā chiesa sa p leprophetice scripture se non douere essere alhora
constituta nella ultima paucita delli suoi di/& perche pure te/
mera per la calamita in che alhora ella si trouera/segue alsuo si/
gnore gridando.t.Non miriuocare nel mezo delli di miei.c.cioe
nō mi riuocare &non mi dare fine in questo mio secondo stato el
6 quale e/ilmezo delli tre che tu mhai promesso.Non si rallegrino
ligiudei ne li infedeli se la christiana chiesa in quelli giorni sara
posta in tanta calamita cħ ella dubiti del fine suo:pche latribula
tione sua sara brieue & a sua salute/ma la loro sara ad ultimo ex
terminio & ruina se alsignore nō si conuertiranno/come dichia
rai nel secōdo psalmo/& maxime sopra q̄lle parole cħ dicono.t.
Quando si sara accesa in brieue lira sua.c.cioe del signor̄.t.Beati
tutti quelli che si confidano in lui.c.Questo non si presumano li
giudei essere decto per loro:pche lira del signore non e/stata ac/
cesa in brieue sopra diquelli/ma dicelo solo diquelli christiani li
quali si confidano in lui. Di questa futura brieue ira del signore
sopra delli suoi ancora ne parla Esaya nel.x.capit.dicendo.t.La
cosumatione.c.cioe lira di Dio preparata in consumatione degli
huomini.t.abreuiata inundera iustitia.c.cioe abbondantemente
fara nascere la iustitia/cioe sara cagione della conuersione di tut
to elmondo. Laquale cosa dichiara elnostro signore Iesu in san
Matheo alli.xxiiii.capit.oue dice.t. Et se non fussino abbreuiati
quelli di non si farebbe salua ogni carne/ma per li electi si abbre
uieranno quelli giorni.c.Per li electi christiani adunq3 &non per
glialtri si fara tale abbreuiatione/impoche delli altri/cioe delli
infedeli e/decto dal signore alla christiana chiesa nel secōdo psal
mo.t.Tu reggerai quelli in uerga di ferro & come uaso di figulo
licōquasserai.c.Laquale cosa ancora nello apocalypse nella quar
ta chiesa e/appuata/come ancora sopra di epso secōdo psalmo di
chiarai doue elsignore dice.t.Colui cħ uincera &custodira leope
mie infino alfine io lidaro lapotesta sopra legenti ®gera quel
le in uerga di ferro & come uaso del figulo sarāno spezzate.c.dal
signore: perche eglie scripto infra glialtri luoghi nel.xxxvi.psal
mo.t. Perche li benedicenti quello herediteranno la terra/& li/
maladicenti disperiranno.c.Non si rallegrino adunq3 li giudei:
ne li infedeli se uedranno lachiesa posta nel flagello:pche quello
fia per lei brieue & a sua salute/& per ognialtro lungo & a loro

totale disperſione / ſi come e/ dichiarato. Ma che la chriſtiana chieſa habbi hauere tre ſtati lo prenuntia epſo. C I. pſalmo / come dimoſtrai ſopra quelle parole che dicono.t. Li figluoli del li ſerui tuoi habiteranno / & elſeme loro ſi dirizzera nel ſecolo.c. Elquale parlare inanzi chio ui dichiari: pche auoi niente uoglio tenere occulto/ui uoglio aprire uno occulto myſterio della ſacra ſcriptura / elquale quiui per alhora da tacere mi parue. Onde e/ da notare che la chriſtiana chieſa dalli propheti e/ ſtata in piu parti & ſtati diuiſa / delli qnali alcuni quella in ſette chieſe / o uero ſtati diſtribuirono / ſi come ſancto Giouanni nello apocalypſe/ & alcuni in due / ſi come dimoſtramo Ezecchiello hauer̃ facto dinuntiando lo euangelio hauere ad uſcire due uolte per tutto elmondo / & alcuni in tre la diuiſono / & queſti / benche in epſa diuiſione in qualche coſa ſiano ſimili/ niente dimanco quella in uarii modi & ſotto uarii nomi partirono: & alcuni come fu Eſaya quella in due & ancora in tre in tutti li ſuoi modi eſſere diuiſa dimoſtrorono. Ma elnoſtro ſignore Ieſu: perche era & e/ uero Dio & uero figluolo di Dio / ſappiendo hauere per bocca delli ſuoi propheti tutti queſti modi prenuntiati tutte epſe diuiſioni delle ſepte & dua / & tutti emodi delle tre nel ſuo euangelio alcune per parabole / alcune ſotto figura / & alcune apertamente dinuntio. Ma perche hora della diuiſione di queſto pſalmo ragioniano / a quella ritornando dico che parlando elpſalmiſta in queſto luogo del noſtro ſignore Ieſu / ſi come chiaro ſi uede per le parole ſue inanzi a queſte da lui decte / lequali ancora di epſo noſtro ſignore eſſere decte ſancto Paullo alli hebrei manifeſtamente afferma. Et impero quiui dicendo elpſalmo.t. Li figluoli delli ſerui tuoi habiteranno / & elſeme loro ſi dirizzera in ſeco lo.c. cioe inſino alla perfectione del ſecolo / affermai certo apparere chel pſalmiſta dichiara tre generationi di huomini & tre ſtati douere eſſere nella chieſa di Dio: de quali elprimo dimoſtra eſſere elſtato de ſerui ſuoi / & diqueſti non dice che habiteranno come nõ habitorono: conciosia che tale primo ſtato che fu dellĩ apoſtoli & de martyri p̃ legrandi perſecutioni hebbono faticanõ ſolo di habitare ſicuri / ma di apparire almondo. Elſecondo e/ de figluoli di epſi ſerui di Dio: & queſti dice che habiteranno come habitorono & ancora habitano / liquali ſiamo noi che da Cõſtantino impadore in qua nõ ſolo habbiano habitati ſicuri/ ma ancora habbiano ſignoreggiato quaſi tutto elmondo. Elterzo dice eſſere elſeme di epſi figluoli de ſerui del ſignore: & queſto perche dice che ſi dirizzera / denota quello hauerſi a dirizzare nella uia della ſalute / & ſeminarſi per tutto el mondo inſino alla fine

8 de secoli si come ancora tutte laltre scripture denũtiano. Questi tre stati dimostro elnr̃o signore Iesu douere essere nella sua chiesa quando in san Giouanni al .xxi. capit. uolgendosi a san Piero tre uolte loadimando se lo amaua dicendo.t.Simone di Giouanni ami tu me piu che costoro&c.Per q̃sta prima dimãdita si cognosce chel nostro signore non adimanda nel primo stato lasua chiesa fondata da san Piero se ella lo ama / pche sapeua quella & tutte laltre da glialtri suoi discepoli &apostoli fabricate douerlo nõ solo amare / ma encora mettere lauita per lui:ma disse.t.Ami tu me piu che questi.c. cioe piu che questaltre mie chiese nelli altri fondate:&questo disse perche sapeua che quelle doppo epso primo stato a poco a poco doueuano mancare. Ma Piero/cioe lasua chiesa non lirispose se loamaua piu che quelle/ perche nel primo stato quelle ancora non erano cadute / ma.t.disse aquello:Certo signore tu sai.c.cioe p experientia.t.che io amo te.c.Onde p questo elsignore .t. disse aq̃llo: Pasci gli agnielli miei.c. chi pasce gli agnielli nõ pasce tutto elgregge:& pero denoto elsignore lachiesa sua nel suo primo stato nõ hauere a distendersi per tutto elmõdo / come non si distese / ancora che in grandissima parte diquello si amplificassi.Ilpche sappiendo questo elsignore & tentando elsecondo stato della sua chiesa.t.dixe aq̃llo dinuouo.c.cioe la seconda uolta.t.Simone di Giouãni ami tu me&c. Tento & prouo elsignore questo secondo stato in che noi siamo / se loamaua con le psecutioni delli heretici &delli maumethani &infedeli.Et poli rispose.t.certo signore tul sai.c.cioe p experiẽtia .t. che io amo te.c. pche tutte laltre tue chiese ch̃ non hanno seguito me thãno lasciato/ & io sono rimasta sola . Et impo elsignore dinuouo li risp uose.t.Pasci gli agnielli miei.c.ne aquesto secõdo stato li decte elsignore eldominio di tutto elmondo come ancora nõ dato uegiano. Etpo lotento laterza uolta dicẽdo.t. Simone di Giouãni ami tu me&c.Perche tentera & puerra elsignore elterzo stato nel suo principio con le psecutioni delli.xiiii. antixp̃i decti disopra: &nel fine da lultimo antixp̃o & consumptione del mondo quantunq; nel suo mezo habbi ad essere felicissimo / niente dimanco cõsiderando quella epso cosi amaro principio &fine dice lo euangelio.t. Piero si contristo pche lidisse laterza uolta ami tu me&c. Ilpche appare lachiesa douersi cõtristare di questo terzo cimẽto che fara elsignore di lei p intendere se ueramente ella lo ama.Et po li risponde:Signore.t.tu cognosci ogni cosa.c.tu uedi signore in q̃ra afflictione & anxieta io sono posta/ niẽte dimanco ancora chio sia uenuta alpoco & rimasta come lapassera solitaria nel tetto/niente dimãco.t.Tu sai.c.p experiẽtia.t.che io amo te.c.pche

lauera tua fede e rimasta in me / sola della quale tu dicesti signo
re .t. Io ho pregato p te Piero che nõ manchi lafede tua.c.Onde
perche ueramẽte sapra p experientia elsignore che ella lo ama.t.
li dice : Pasci lepecore mie .c. Perche adunche chi pasce lepecore
uiene a cibare non solo quelle/ ma ancora gli agnielli:sicompren
de chel signore uolse significare che in questo terzo stato dara al
la sua chiesa elgouerno dello uniuerso/accioche si faccia in tutto
quello uno solo ouile &uno solo Iesu Xp̃o pastore / si come p tut
ti li propheti douere essere e prenuntiato.F.Questa dichiaratio
ne di questo euangelio ueramente ci pare essere propria & accõ/
modata alla prophetia del psalmo/ in tanto che tu cihai facto ue
nire uoglia dintendere in quale euangelio elsignore dichiara cħ
nel fine della quinta chiesa &principio della sexta habbino ades
sere queste gran cose lequali tu cihai narrate:conciosia che tu ci/
habbi decto nello euangelio essere descripti tutti li termini & di
uisioni delli stati della chiesa proposti da qualunq; propheta.M.
Non e piccola cosa quella che tu adimandi / ma per satisffare alla
uoglia uostra ancora che lamateria sia lunga / io con piu breuita
chio potro / perche lhora e tarda quella ui mostrero. Truouasi
questa cosa dal signore essere denotata nel .xxv.capit. di san Ma
theo/quando delle cinq; uergini prudenti & delle cinq; stolte tra
cta. Onde e da notare che li .xxiiii. & li .xxv. capit. di san Ma/
theo sono in suo uero & puro senso tutti prophetia delle cose fu
ture nella chiesa diDio / si come cõcedendomelo elsignore spero
altra uolta dimostrare. Ilpche hauẽdo elsignore decto nel.xxiiii.
capitolo legran cose che haueuano ad essere in quella:p dichiara
re quando gran parte di quelle si haueuano adempiere / dice .t.
Alhora sara simile elregno del cielo .c. cioe lachristiana chiesa.t.
Alhora.c.cioe quando saranno quelle gran cose prodigii &segni
che nel precedente.xxiiii.capit.ha dichiarato.t.sara simile adieci
uergini lequali pigliãdo lelampade sua uscirono incontro alspo/
so .c. Xp̃o Iesu .t. & alla sposa.c. cioe alla sua sancta chiesa:delle
quali dice che .t. cinq; erano stolte & cinq; prudenti .c. per dino
tare che alhora quando uerra elsposo per menare la sua sposa in
tutto elmondo & farla di quello regina / che si trouerra in epsa
sua chiesa dieci qualita sorti & generationi di huomini liq̃li chia
ma uergini:per dichiarare che quiui solo intende degli huomini
christiani / perche lachristiana religione sopra tutte laltre lauda
leuergini. Et queste tali sorti & conditioni dhuomini diuide in
cinq; stolte & cinq; prudenti. Onde e da notare che lo apoca/
lypse elquale diuide la chiesa diDio in sette stati / & septe chiese
intende quelle essere septe diuerse sorti & qualita di huomini li

quali hanno a combattere & cimentarsi per elnome del nostro si gnore Iesu / &pero a ciascuna chiesa propone elsuo premio a chi uincera in epsa sua sorta . Onde perche per insino a qui ne sono di gia passate quattro sorti & siamo nella quinta: pero a qsti tēpi in epsa chiesa di ciascuna di epse cinq̧ qualita dhuomini si truo/ ua: delle quali perche laprima furono li apostoli / lasecōda limar tyri / laterza li confessori / laquarta lidoctori / laquinta lipredica tori: hoggi si truoua chi tiene lauita & modo di ciascuna diquel le. Seguono la apostolica uita & modo uerbi gratia li sacerdoti &loro principi. Lauita de martyri qlli che sono parati con larme & uita difendere elchristiano nome. Lauita de confessori gli huo mini ydioti. La uita de doctori listudēti &maestri delle sacre lr̄e. La uita delli predicatori epsi predicanti. Ma perche di qste cinq̧ generationi & qualita di huomini alcuni sono stolti / perche ma le nella loro sorta che elli si hanno electa si adoperano / & alcuni sono prudenti: pche francamente in quella si portano. Dice elsi gnore che alhora in quello tēpo si trouerra nella sua chiesa cinq̧ uergini prudenti & cinq̧ stolte / cioe ciascuna nella sua sorta. Queste dieci sorti & qualita di huomini dice che presono le lam pade sue cioe ciascuna lasua qualita & sorta laquale egli si ha ele cta / & presa per farsi incontro alsuo sposo Xp̄o Iesu: ma lecinq̧ stolte hauendo ciascuna di loro presa lasorta sua non presono cō loro lolio mitigatiuo della penitentia/ ma leprudenti pigliando ancora loro ciascuna lasua sorta presono nelli uasi loro cioe nelli corpi & nella mente loro tale mitigatiuo olio & con epso orno/ rono lelampade loro/ quādo sentirono farsi elclamore nel mezo della nocte / cioe quando epsi peruennono ad epso clamore stri/ da &dolore ch̄ sara nel mezo della nocte & obscurita di epsa uni uersale tribulatione: Elquale flagello certo niente altro uerra a dire ne significare senon aprire lintellecto degli huomini che co gnoschino confessino & dicano: Ecco certamente che Xp̄o Iesu elquale e/uero sposo delle anime nostre e/uenuto cō questo gran tumulto p̱ spegnere li inimici suoi & fare lasua sposa regina del/ uniuerso / uscite incontro aquello / cioe conuertiteui a lui. Ma le stolte lequali lolio mitigatiuo della penitētia in epso clamor̄ nō harāno preso / pche non saranno a tēpo p̱ lagrande tribulatione diqlli giorni apoterlo da perloro prendere diranno alli prudēti: Dateci de lolio uostro cioe fate or̄one p̱ noi: pche le lampade no stre cioe lesorti di uita che noi p̱ seruire alsignore ci habbiano ele cto: perche non habbiano tempo a fare penitentia si spengono: & tutta la nostra fatica risulta uana. Ilperche alhora leprudenti risponderanno: andate alli uendenti accioche per auentura egli

non mancassi anoi & a uoi / perche epsi prudenti alhora attende
ranno a orare & fare penitentia p loro medesimi. Et impero dice
andate alli uendenti / cioe andare a quelli che sogliono uendere
tale cosa. Onde perche quelli andorono a comperarla furono tar
di ad entrare col signore : p dinotare che la uera penitentia biso
gna pigliarla da se & non comperarla . Et pero dicendo quelle :
Aprici signore: egli gli rispuose in uerita io non ui cognosco. Ma
leprudenti pche erano apparecchiate con le loro lampade ador/
ne quando uenne elsposo entrorono con quello alle sue sacrate
nozze . Ilche denota che quelli che saranno parati ciascuno nel
grado & conditione sua quando uerra elsposo a fare lenozze del
gran cõuiuio nel quale collochera lasua sposa / nel regno del uni
uerso resteranno soli a reggere & amplificare la christiana chiesa
in tutto elmondo / & glialtri rimarranno spenti nel gran clamo
re che si fara nella meza notte delle tribulationi insieme con gli
altri infedeli da Dio non cognosciuti perche non hanno cogno /
sciuto lui . Questo clamore adũq; perche edice che sara nella me
za notte / & in quello tempo che di gia saranno nella chiesa di
Dio cinq; stati / sorti & generationi di huomini chiaro si cogno /
sce chegli afferma queste gran cose douere essere a meza notte /
cioe nel finire eldi del quinto stato della chiesa / & incominciare
elsexto/ come dicemo disopra/ per lapaucita delli christiani aper
tamente dallo apocalypse manifestarsi . B . Poi che assai piena / 10
mente hai satisfatto alla addimanda di Francesco / uorrei che
quantunq; lhora sia tarda / che ancora a mia petitione mi chiarisс
si che segni / o tempi mettono li propheti liquali possino dimo /
strare a noi christiani che noi siano gia propinqui ad epso clamo
re / di che hai ragionato / come dichiarasti alli giudei per la qua/
dratura delli bestemmiati del diserto / & ancora p la di gia inco/
minciata loro tribulatione predetta da Daniello: & come ancora
apristi alli maumethani p la uipera loro duca futuro gia almõdo
apparita quantunq; tu possi dire tutte q̃ste anoi non meno che a
q̃lli essere satisfactiue: pur niente dimanco sono desideroso di in
tendere se hai altra simile cosa a noi proprii attenente .M. Delli
tempi diterminati quando tale tribulatione habbi a cadere so /
pra li christiani / perche elnostro signore Iesu nel . xxiiii . capit .
di sancto Matheo benche egli habbi detto che di quelle cose che
quiui tracta / noi cihabbiano ariferire a Daniello / niẽte dimanco
egli dipoi dice. t. Di quello di & di quella hora niuno losa ne an
cora li angeli del cielo senon elpadre solo : pero e/ da dire che q̃l
la diterminatione di Daniello di gia incominciata sopra delli he
brei non sia precisa per noi / ma bene e/ dimostratiuia / che la no

ftra e propinqua / ma non pero dichiara ne eldi ne lhora no/
ftra : perche quella dimoftra molti & molti anni tale tribulatio/
ne douere durare / & q̃lla certo non ha ad effere tutto epso tẽpo
fopra di noi : conciofia chel noftro faluatore dica nel medefimo
capitolo che .t. quelli di .c. cioe liquali fono determinati da Da/
niello che egli ha allegato difopra .t. fi abbreuieranno per li ele/
cti : perche fenon fi abreuiaffino / non fi farebbe falua ogni car/
ne .c. cioe fi fpegnerebbe la chriftiana fede / & cofi quella fpenta
non feguirebbe la rinouatione della chriftiana chiefa & la falute
di tutto elmondo laquale e da Dio determinato che fi faccia: Et
pero nel fine della parabola delle dieci uergini concludendo di/
ce .t. Vigilate adunq; perche uoi non fapete eldi ne lhora .c. cioe
quando fara quello clamore nel mezo della nocte / dal quale fe/
guita dipoi laconuerfione delluniuerfo. Et impero q̃to altempo
determinato quando cominciera tale cofa quefta decifione ui ba
fti . Ma delli fegni benche fi potrebbe pigliare li pofti nel mede
fimo capitolo & euangelio / ma perche e non e per hora mia in/
tentione extrigare quelli ne epfo capitolo dichiarare / a due / o
tre autorita de propheti antichi fareno contenti. Truouafi nel fe
condo libro del paralipomenon al .xv. capitolo che Azaria pro/
pheta dice .t. Pafferanno molti di in Ifdrael fanza Dio uero / &
fanza facerdote / & ancora fanza doctore / & fanza legge .c. Que
fta prophetia quantunq; io ftimi che li hebrei negheranno tracta
re di q̃fti tempi ne quali loro & noi fiamo / niente dimanco pche
noi fiano certi che ella propheta diquefti di / perche li ueggiano
quanto alla uerita non mai piu effer̃ ftati priuati di tutte quefte
cofe fenon in quefta loro beftemmia nella quale efono. Il perche
fe noi notereno lefue parole cõfeguireno lo intento noftro come
uedrete / lequali feguendo dicono .t. Ma quando nella loro an/
guftia faranno ritornati & haranno gridato al fignore Dio di If/
drael & haranno cercato quello lo trouerranno .c. elquale pche
non lo cercano non lo truouono / & pero fegue .t. In quel tem/
po .c. cioe quando uerra la faluatione delli giudei faranno que/
fti fegni / cioe .t. Non fara pace a chi ufcira ne a chi entrera / ma
faranno terrori da ogni banda in tutti lihabitatori della terra .
Combatterra gente contra gente / & regno contra regno / & citta
cõtra citta : pche elfignore conturbera quelli in ogni anguftia .c.
Quefta prophetia adunq; dimoftra quefti rigidi fegni douere ef/
fere in q̃lli tẽpi / della quale cofa fe ilnr̃o fpeculatore di Efaya ne
fuffi adimãdato forfe chegli direbbe elcõtrario : cõciofia che Efa
ya nel .xxi. cap. di tale cofa ꝓphetãdo alli principi xp̃iani dica .t.
O principi mangianti & beuẽti leuateui fu & pigliate lofcudo .c.

Lequali parole certamēte denotano tutto loppofito di quelle di
Azaria / impoche dicendo.t.O principi mangianti & beuenti .c.
denota che quando euerra quel tempo fara grāde pace & grande
abondanza di uettouaglia / ma q̄do dipoi dice.t.Leuateui fu / &
pigliate lofcudo .c. denota che q̄do apparira in quelli di la pace
p tutto & grande abondanza / alhora fara da uigilare per lafopra
ftante tribulatione & pigliare lofcudo materiale p difenderfi dal
li infulti delli inimici: & ancora lofcudo fpirituale ch e / la peniten
tia / col quale fi ripara alla ira di Dio & con epfo mitigare quella.
Quefta diuerfita di quefti dua propheti optimamēte accorda q̄l
la fententia del .xvi. cap. delle prophetie di Efdra gia da me tan
te uolte da piu di āni quattro in qua fra uoi & altri miei amici ce
lebrata / nella quale uolendo tractare di quefti tempi & fegni / in
cominciando fi duole / fi come ancora Efaya nel preallegato luo
go / elquale uedēdo quefto medefimo dice.t.Et impo limiei lōbi
fi riempierono di dolore & langofcia mi poffedette fi come angu
ftia della parturiente. Io caddi quando io udi: Conturbami q̄do
io uidi: Fecemifi putrido elmio cuore & letenebre mi renderono
ftupido.c. per fimile modo adūq; Efdra incominciādo in uice del
la chriftiana chiefa dolendofi dice .t. Guai a me / Guai a me / chi
mi liberera in quelli di. Principio di dolori & di molto gemito.
Principio di fame & di molta morte. Principio di battaglie & ha
ranno paura lepoteftadi. Principio di mali & tremera ogniuno.
In quefti affanni che faro io quando farāno uenuti limali? Ecco
lafame & lapiaga & latribulatione & languftia. Sono ftati man
dati li flagelli in emendatione / & p tutte q̄fte cofe nō fi conuer /
tiranno dalle fue iniquita / ne firicorderanno fempre delli flagel
li. Ecco che fara uilta di tutti ebeni che nafcono fopra della terra
in tanto chelli fi penferāno efferfi loro indirizzata lapace / & alho
ra germineranno limali fopra laterra / elcoltello & lafame & gran
de cōfufione / & tutte laltre cofe che in quello capitolo ficonten
gono.c. Dichiara adūq; Efdra accordando la fententia di Azaria
con quella di Efaya / che prima uerra fame & guerra & terrori &
morti fopra la terra / fi come afferma Azaria / & dipoi douere ue
nire una grāde abondanza di uettouaglia / fi come dimoftra Efa
ya. Laquale cofa appare ancora affermare elnoftro fignore Iefu
nel preallegato .xxiiii. cap. di fan Matheo prima dicendo .t. Le /
uerafſi gente contra gente & regno contra regno / & faranno pe
ftilentie & fami & terremuoti per liluoghi: impoche tutti quefti
fono principii di dolori .c. Et dipoi circa lultimo di decto capit.
dice .t. Si come erano nelli di di Noe inanzi aldiluuio mangiāti
& beuenti maritantefi & mandando a marito infino a quel di nel

quale Noe entro nellarca / & non cognobbono insino che uenne eldiluuio & portolli uia tutti / cosi sara loaduēto del figluolo del huomo .c. cioe quando euerra a menare lasua sposa per tutto el/ mondo nel fine della quinta chiesa a farla regina diquello/come disopra ei dichiarato . Perche adunq; di gia habbiano ueduto le genti contro alle genti & regno contro a regno & terrori & pesti lentie & fami & terremoti & molti prodigii per li luoghi. Lequa li cose se sono a questi tempi state infra laltre regioni la Italia ne puo fare uera fede / & perche per tutte queste cose da Dio man / date in nostra emendatione noi non cisiano conuertiti alsignore & perche ueggiano la abbondanza di tutti ebeni che nascono so pra della terra essere uenuta/& alla emendatione niuno pensare cħ altro certamente dire possiano senon che noi nel predetermi nato tempo gia siamo incorsi / & a noi indubitatamente elspecu latore di Esaya gridare.t. Leuateui principi mangianti & beuen ti & pigliate loscudo.c. & principalmente quello della peniten / tia / perche eglie uenuto eldi del iudicio del signore / nel quale ogni suo inimico spegnere uuole . Pigliate adūq; christiani lolio mitigatiuo della penitentia / & con quello adornate le lampade uostre / & fateui incontro alsposo dellanime uostre:accioche pos siate entrare con quello / perche quando in brieue si sara accesa lira sua beati a tutti quelli che si saranno confidati in lui: perche glie scripto .t. Li benedicenti quello herediteranno laterra / & li maladicenti periranno .c. si come disopra dicemo / & si come an cora douere essere in questi tempi ognialtro propheta afferma: Conuertansi adunq; li christiani perche eglie uenuto eltempo / come per liprophetati segni gia ciascuno di loro euidentemente comprendere puote . Conuertansi li giudei perche da loro ei co minciato epso futuro diuino iudicio / si come propheto Daniel / lo/& ancora perche altermine della loro prefigurata quadratura quelli gia essere giunti si puo affermare/ & non aspectino insino che maggiore uexatione dia intellecto allo audito loro . Conuer tansi limaumethani perche di gia lauipera loro duce apparita es sere dire possono / & non aspectino di rimanere come uno picco lo segno sopra di uno colle . Conuertianci noi perche ueggiano gia farsi sera / & eltempo ei chiaro & lamarina ei turba . Conuer tianci perche di gia ei nocte. Ecco che suona lauemaria / uolgian ci adunq; a quella humilmente pregandola che per noi alsuo fi / gluolo intercedere si degni / che quando epso nel mezo del gran clamore uerra (nel quale gia noi essere certo dire possiamo) che noi seco al gran conuiuio entrare per sua pieta ci faccia:alli quali in sua laude & honore per sua gratia & non mio merito lhodier/

no conuiuio tutto dal ſpirito ſancto ſuo & non da me emanante celebrare ci ha conceſſo/ accioche per quanto minore ruſcello tale abondante gratia traſcorrere ſi uedeſſi/ tanto maggiormente dal ſuo fonte & non dal mio quella in tutto deriuare ſi cognoſceſſi. A quello ſolo adunq; la laude & gloria di ſi magnifico dono p in infinita ſecula ſeculorum renduta ſia. Amen.

LAVS DEO.